

alperia

**Bilancio d'esercizio e
bilancio consolidato
2020**

*siamo
l'energia
dell'alto adige*

alperia

**Bilancio d'esercizio e
bilancio consolidato
2020**

*siamo
l'energia
dell'alto adige*

Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma
Presidente

König Renate
Vice Presidente

Wohlfarter Johann
Consigliere e Direttore Generale

Acuti Paolo
Consigliere e Vice Direttore Generale

Moroder Helmuth
Consigliere

Vicidomini Daniela
Consigliera

Consiglio di Sorveglianza

Marchi Mauro
Presidente

Sparber Wolfram
Vice Presidente

Aspmair Paula
Componente

Mayr Manfred
Componente

Peluso Maurizio
Componente

Spögler Luitgard
Componente

Società di Revisione

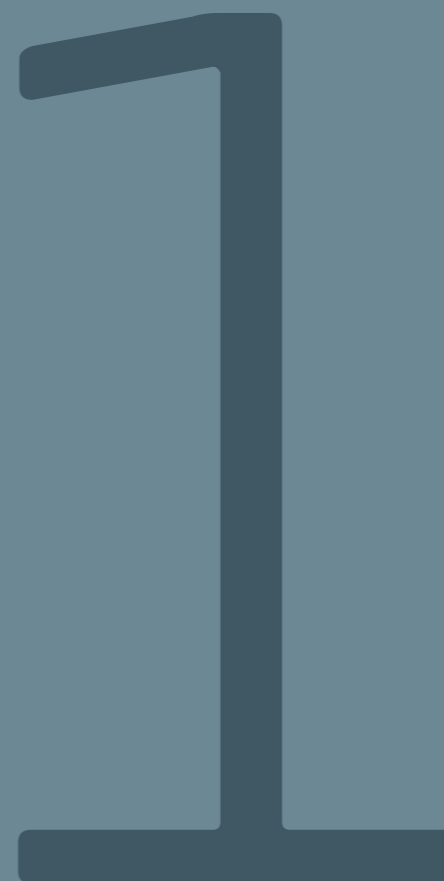
PricewaterhouseCoopers Spa

Dati energetici a livello nazionale	8	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	30
Quadro di settore	12	Termine del servizio elettrico di tutela per le piccole imprese	30
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	16	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	30
Fatti di rilievo del 2020	18	Proroga stato di emergenza a seguito del COVID - 19	31
Gestione emergenza epidemiologica da COVID - 19	18	Intesa Provincia Bolzano - CasaClima - GSE per la transizione energetica	31
Nuovo piano industriale 2020-2024	19	Conferma del rating Alperia come BBB/stabile	32
Riorganizzazione societaria	20	Contenziosi e passività potenziali	32
Acquisizione di Hydrodata e costituzione di Alperia Innovveering	21	Passività potenziali su operazioni straordinarie	32
Gruppo Green Power	22	Contenziosi fiscali	33
Progetto MuVen	23	Altri contenziosi	34
Ricerca, sviluppo e innovazione	25	Operazioni con parti correlate	34
Progetti europei Storage4Grid e Sinfonia	26	Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società	35
Progetto IDEE	26	Situazione della società e andamento della gestione	36
Comunità Energetiche	27	Dati operativi	36
Ristrutturazione area Digital - IT e processo di Digital Transformation	27	Evoluzione prevedibile della gestione	36
Progetto Talentmanagement e programma di leadership	28	Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	37
Piani di successione	29		
Infortuni sul lavoro, certificazioni	29		

Alperia SpA

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

al 31.12.2020



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2020 si è registrata in Italia una importante flessione della richiesta di energia elettrica rispetto all'anno precedente (- 5,3%), determinata principalmente dall'emergenza sanitaria epidemiologica scaturita a seguito della diffusione del COVID- 19 (più noto come *Coronavirus*). Come noto, il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la citata epidemia un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale in relazione al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dal *Coronavirus*. Nel corso delle settimane e dei mesi successivi i vari Paesi, compresa l'Italia, e le Autorità preposte a gestire l'emergenza hanno adottato severe misure di contenimento

alla diffusione del virus con conseguenti rilevanti e diffusi effetti di diversa natura che hanno inevitabilmente impattato in maniera negativa il quadro economico, produttivo e finanziario, con conseguente effetto depressivo sia sulla domanda che sul valore delle commodity. Successivamente, il predetto stato di emergenza è stato prorogato, una prima volta, con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 fino al 15 ottobre 2020 e, una seconda volta, con delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 fino al 31 gennaio 2021: in entrambi i casi la proroga è stata motivata "in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

Circa l'andamento della richiesta di energia elettrica in Italia, si veda la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	2020	2019	Variazione %
Idroelettrica	47.990	47.590	+ 0,8%
Termica	175.376	187.317	- 6,4%
Geotermica	5.646	5.689	- 0,8%
Eolica	18.547	20.034	- 7,4%
Fotovoltaica	25.549	23.320	+ 9,6%
Produzione totale netta	273.108	283.950	- 3,8%
Importazione	39.787	43.975	- 9,5%
Esportazione	7.587	5.834	+ 30,0%
Saldo estero	32.200	38.141	- 15,6%
Consumo pompaggi	(2.557)	(2.469)	+ 3,6%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	302.751	319.622	- 5,3%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2020)

Nel 2020 la richiesta di energia elettrica è stata di 302,8 TWh ed è stata soddisfatta per il 51% dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili, per il 38% da Fonti Energetiche Rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero. La produzione netta nel 2020 ha registrato un decremento del 3,8% (- 10,8 TWh), scendendo a 273,1 TWh, causato principalmente dal calo della produzione da fonte termica (- 6,4%) e da fonte eolica (- 7,4%); in aumento, invece, è risultata la fonte fotovoltaica (+ 9,6%) e la fonte idraulica (+ 0,8%).

Il saldo estero (importazioni - esportazioni) ha fatto segnare un notevole decremento, pari al 15,6%. Se si esaminano i dati dei bilanci energetici per singolo mese, si nota come la richiesta di energia elettrica fatta registrare nel solo mese di aprile 2020 sia calata, a causa del *Coronavirus*, di ben 4,2 TWh rispetto a quella dello stesso mese dell'anno precedente.

Come successo negli ultimi anni, anche nel 2020 la massima richiesta di energia elettrica è avvenuta nel mese di luglio (28,9 TWh), mentre la minima richiesta è stata nel mese di aprile (20,0 TWh).

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un drastico calo dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (- 25,6%): il PUN è infatti sceso da una media di circa 52 Euro/MWh a poco meno di 39 Euro/MWh.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile (in euro/MWh)

	2020	2019	Variazione %
Gennaio	47,47	67,65	- 29,8%
Febbraio	39,30	57,67	- 31,9%
Marzo	31,99	52,88	- 39,5%
Aprile	24,81	53,35	- 53,5%
Maggio	21,79	50,67	- 57,0%
Giugno	28,01	48,58	- 42,3%
Luglio	38,01	52,31	- 27,3%
Agosto	40,32	49,54	- 18,6%
Settembre	48,80	51,18	- 4,7%
Ottobre	43,57	52,82	- 17,5%
Novembre	48,75	48,16	+ 1,2%
Dicembre	54,04	43,34	+ 24,7%
Media annuale	38,92	52,32	- 25,6%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Per i mercati dell'energia gli effetti derivanti dalla diffusione mondiale del citato Coronavirus si sono inseriti in un contesto già caratterizzato da una serie di fattori marcatamente ribassisti, amplificandone gli effetti e determinando nel primo semestre 2020 quotazioni minime storiche. Il punto più basso si è toccato nei mesi di aprile e maggio, in concomitanza della prima ondata del Coronavirus; in quest'ultimo mese il PUN è sceso addirittura a 21,79 Euro/MWh.

A partire dal mese di giugno si è assistito ad una parziale ripresa del prezzo a seguito dell'allentamento delle misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria per poi ridiscendere nel mese di ottobre a causa della seconda ondata del Coronavirus.

Nel 2020 il PUN ha toccato il livello più basso mai registrato dall'avvio della Borsa elettrica; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale (in euro/MWh)

Anno	Euro/MWh	Anno	Euro/MWh
2004 (da aprile a dicembre)	51,60	2013	62,99
2005	58,59	2014	52,08
2006	74,75	2015	52,31
2007	70,99	2016	42,78
2008	86,99	2017	53,95
2009	63,72	2018	61,31
2010	64,12	2019	52,32
2011	72,23	2020	38,92
2012	75,48		

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modularità oraria della stessa e - soprattutto - le strategie di copertura.

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2020 anche i consumi sono diminuiti rispetto al 2019 (- 4,4%), attestandosi quota 70,7 miliardi di mc; i settori che hanno registrato la riduzione più significativa sono stati quello termoelettrico (24,4 miliardi di mc, - 5,7% rispetto al 2019) e quello industriale (13,2 miliardi di mc, - 6,1%). In calo

sono risultati anche i consumi del settore residenziale (31,0 miliardi di mc, -2,4%).
La riduzione significativa si è verificata durante il primo semestre del 2020, sempre a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19 e delle relative misure di contenimento. Il ritorno delle temperature invernali in linea con le media stagionali, unitamente alla graduale ripresa economica, hanno permesso alla domanda di gas di registrare un leggero recupero nell'ultima parte dell'anno.
Record negativo per le esportazioni, pari a 2,1 miliardi di mc (- 6,8%).
In riduzione anche le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, pari a 10,6 miliardi di mc (- 8,2%).
Sul lato offerta, sono da segnalare le importazioni totali

(pari a 65,9 miliardi di mc), scese del 6,9% rispetto a quelle del 2019; in calo sia i flussi attraverso gasdotto (- 6%), sia tramite rigassificatori GNL (- 10%). Si segnala l'avvio, nel mese di novembre, dell'operatività del nuovo gasdotto TAP con punto di ingresso a Melendugno (LE).
La produzione nazionale, pari a 3,9 miliardi di mc, è scesa del 15% circa.
In aumento, invece, sono risultate le erogazioni dagli stoccaggi (+ 13,6%), pari a 11,5 miliardi di mc.
Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione annuale del gas naturale al PSV è scesa al minimo storico di 10,55 Euro/MWh, cedendo circa 6 Euro/MWh sul 2019 (- 35%), in linea con le dinamiche registrate dai principali riferimenti europei.



Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

A tal proposito, si fa presente che nel mese di febbraio 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, ha avviato presso le regioni e le Province Autonome una ricognizione dello stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle leggi regionali e provinciali, affinché il Governo potesse valutare l'opportunità di sottoporre le relative bozze al previo esame della Commissione europea; si rammenta, peraltro, che il termine del 31 marzo 2020 per disciplinare con legge "..... le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico" riguardava esclusivamente le regioni ordinarie e non le Province Autonome.

Con l'art. 125 bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (più noto come decreto Cura Italia), convertito - con modificazioni - dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, il predetto termine del 31 marzo 2020 è stato prorogato al 31 ottobre 2020 in relazione allo stato d'emergenza sanitario.

Per effetto di detta proroga è stato a sua volta prorogato al 31 luglio 2024 il termine, prima fissato al 31 dicembre 2023, previsto per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data.

Dette ultime proroghe non riguardano le regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano; si auspica che le stesse proroghe vengano, a breve, previste anche per queste ultime.

Per quanto attiene le leggi regionali, si segnala che il Consiglio dei Ministri - in data 5 giugno 2020 - ha impugnato quella della Lombardia (legge dell'8 aprile 2020 n. 5) che

di fatto costituisce il primo atto di attuazione di quanto previsto dall'art. 11 quater della legge n. 12/2019, di conversione - con modificazioni - del D.L. 135/2018; la motivazione adottata dal Governo risiede nella circostanza che alcune norme della predetta legge regionale, riguardanti le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, violerebbero quanto previsto dalla Costituzione.

Dopo la Lombardia, altre regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) e la stessa Provincia Autonoma di Trento (legge del 21 ottobre 2020 n. 9) hanno legiferato in materia; il Consiglio dei Ministri, nelle riunioni del 19 e 23 dicembre 2020, ha peraltro deciso di impugnare - rispettivamente - la legge della Provincia di Trento e la legge piemontese.

Al momento della stesura della presente relazione, invece, la Provincia Autonoma di Bolzano non ha ancora approvato la relativa normativa.

Circa la devoluzione alle regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano della competenza legislativa in materia di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, va segnalato l'intervento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel suo parere del 3 settembre 2020 inviato alle Camere, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Conferenza delle regioni e delle due Province Autonome.

Dopo aver rilevato che l'intera disciplina delle procedure di gara rientra nella materia della "tutela della concorrenza attribuita alla competenza legislativa esclusiva statale", l'AGCM ha sottolineato che "appare altresì necessario, in applicazione del principio di leale collaborazione istituzionale, rendere omogenei, per quanto possibile e pur nel rispetto di giustificate differenziazioni, i rispettivi criteri di accesso alle procedure di assegnazione delle concessioni, evitando un'immotivata eccessiva frammentazione normativa cui consegue, oltre ad un

innalzamento dei costi di partecipazione alle gare, a svantaggio degli operatori di minori dimensioni, anche una artificiale compartimentazione territoriale nella produzione energetica da fonte idroelettrica, che costituisce parte del più ampio mercato nazionale della generazione elettrica".

E' inoltre da evidenziare quanto riportato - per il settore idroelettrico - dal cd. piano Colao (piano contenente le proposte del Comitato di esperti per rilanciare il Paese post COVID - 19), presentato nel mese di giugno 2020 e recante "Iniziativa per il rilancio "Italia 2020-2022"; tale piano ha suggerito di "Sospendere efficacia del DL 135/18 "Semplificazioni" e allineare normativa italiana a quella di altri paesi europei (concessioni senza scadenza o rinnovate senza gara)".

Su questo ultimo aspetto, va rimarcato che l'eventuale avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni senza attendere che siano definiti in sede europea orientamenti comuni su tali procedure e sugli altri aspetti della materia rilevanti sul piano concorrenziale (ivi espressamente inclusi quelli inerenti alla valorizzazione delle opere concessorie al termine della concessione) rischierebbe di determinare effetti fortemente distorsivi della competizione tra le imprese energetiche e un grave pregiudizio per l'interesse nazionale degli Stati che, come l'Italia, hanno già adottato una normativa fortemente pro-concorrenziale.

Permangono infatti rilevanti asimmetrie tra i livelli di apertura alla concorrenza del mercato idroelettrico dei diversi Stati membri, in alcuni dei quali continuano ad essere vigenti regimi assai restrittivi, che escludono di fatto una reale competizione tra le imprese. Tale rilievo è del resto chiaramente confermato anche dall'apertura di specifiche procedure di infrazione da parte della Commissione europea nei confronti di Austria, Germania, Polonia, Regno Unito e Svezia per aver concesso nuove autorizzazioni per la costruzione e la gestione di impianti idroelettrici senza ricorrere a procedure di selezione trasparenti e imparziali.

Le procedure di gara dovrebbero essere avviate solo se e quando la parità delle armi tra tutti gli operatori europei sarà stata adeguatamente assicurata dalla Commissione o dal legislatore europeo, eventualmente anche mediante l'introduzione di orientamenti o regole comuni, che obblighino tutti gli Stati membri ad aprire nella stessa

misura e negli stessi tempi i loro mercati idroelettrici e definiscano un corpus minimo di principi condivisi sugli aspetti che maggiormente incidono sulla competizione tra le imprese.

La Commissione Europea - rispondendo, in data 13 gennaio 2021, ad una interrogazione sulle concessioni idroelettriche - ha peraltro dichiarato di non richiedere che "Le misure nazionali volte a garantire il rispetto del diritto dell'UE nei diversi Stati membri debbano essere attuate contemporaneamente in tali Stati membri. La valutazione della conformità di uno Stato membro al diritto dell'UE è effettuata su base individuale nell'ambito di ciascuna procedura di infrazione."

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni di grande derivazione idroelettrica è tuttora fortemente dibattuto e ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa avrà inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Un altro tema di particolare importanza in ambito energetico è rappresentato dalla pubblicazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - in data 21 gennaio 2020 - del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), predisposto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il PNIEC è stato inviato alla Commissione europea in attuazione del Regolamento UE 2018/1999, completando così il percorso avviato nel dicembre 2018, nel corso del quale il Piano è stato oggetto di un proficuo confronto tra le istituzioni coinvolte, i cittadini e tutti gli stakeholder.

Con il suddetto Piano sono stati stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando - per ciascuno di essi - le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Come noto, il documento è strutturato secondo le cinque dimensioni dell'Unione dell'Energia: (i) decarbonizzazione, (ii) efficienza, (iii) sicurezza energetica, (iv) sviluppo del mercato interno dell'energia, (v) ricerca, innovazione e competitività.

I principali obiettivi del Piano, relativamente alle energie rinnovabili, sono:

- al 2020: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 17% (contro il 20% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 10% (stessa percentuale di quella prevista dalla UE);
- al 2030: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 30% (contro il 32% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 22% (a fronte del 14% previsto dalla UE).

Un altro importante capitolo nel mondo dell'energia è rappresentato dal cd. *Capacity Market*; trattasi, come noto, della disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, approvata a fine giugno 2019 con apposito decreto del competente Ministro per lo Sviluppo Economico.

Come noto, nel mese di novembre 2019 si sono svolte le prime aste per l'anno di consegna 2022 e 2023, alle quali ha partecipato con successo anche Alperia Trading Srl, risultata aggiudicataria di capacità sia esistente che nuova.

In ottica delle nuove aste post 2023, l'Italia ha presentato alla Commissione UE - a fine giugno 2020 - il preannunciato *Implementation Plan* del mercato elettrico italiano, concludendo che il mercato delle capacità deve continuare a funzionare nei prossimi anni per fornire i giusti segnali di prezzo a lungo termine necessari per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento.

Considerato l'obiettivo di eliminare gradualmente la produzione di carbone entro il 2025, il Governo ritiene necessaria l'implementazione delle future aste del mercato delle capacità. Ad ogni modo, tutte le parti coinvolte (Ministero per lo Sviluppo Economico, ARERA e Terna) sono fortemente impegnate a sviluppare il disegno del mercato delle capacità sulla base del monitoraggio dei suoi effetti e dei risultati delle previste riforme del mercato, per garantire un migliore raggiungimento dei suoi obiettivi.

Il meccanismo ha ottenuto un sostanziale via libera dalla Commissione UE, che nella risposta all'*Implementation Plan* italiano si è limitata a raccomandare che il mercato della capacità rispetti quanto previsto dal Regolamento

sul mercato interno dell'energia elettrica. L'idea di MISE, ARERA e Terna sembra essere quella di confermare il meccanismo già adottato per il 2022/2023, anche se l'evidente impatto dell'emergenza epidemiologia da COVID - 19 sui consumi elettrici sembra imporre nuove valutazioni sulle capacità da mettere ad asta.

Si ricorda che sul tema pendono alcuni ricorsi presentati al TAR di Milano e alla Corte UE.

Una importante disposizione è poi rappresentata dall'art. 12, comma 3, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito - con modificazioni - dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*"; detto articolo ha posticipato la fine del mercato di maggior tutela nel settore dell'energia elettrica dal 1° luglio 2020 al:

- 1° gennaio 2021 per le piccole imprese di cui all'articolo 2, numero 7), della direttiva UE 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- 1° gennaio 2022 per i clienti domestici e per le microimprese di cui all'articolo 2, numero 6), della medesima direttiva UE.

Con la citata disposizione è stato inoltre disposto che ARERA adotti disposizioni per assicurare, dalle medesime date di cui sopra, un servizio a tutele gradualmente per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica, nonché specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela di tali clienti.

ARERA è stata inoltre incaricata di stabilire per le microimprese il livello di potenza contrattualmente impegnata quale criterio identificativo in aggiunta a quelli già individuati dalla direttiva europea.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, sentite ARERA e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è stato invece incaricato di definire con apposito decreto, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, le modalità e i criteri per un ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato, tenendo altresì conto della necessità di garantire la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.

Un'altra importante previsione è rappresentata dall'artico-

lo 42 bis del predetto D.L. 162/2019, che ha introdotto una interessante novità riguardante l'autoconsumo da fonti rinnovabili.

Più in particolare, è stato stabilito che - nelle more del completo recepimento della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - è consentito, nel rispetto di precise e determinate condizioni, attivare l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ovvero realizzare comunità energetiche rinnovabili.

Alla luce di tale previsione, il Ministro dello Sviluppo Economico - con decreto 16 settembre 2020 - ha individuato la tariffa con la quale è stata incentivata la promozione dell'autoconsumo collettivo e le comunità energetiche da fonti rinnovabili, al fine di favorire la transizione energetica ed ecologica del sistema elettrico del Paese, con benefici ambientali, economici e sociali per i cittadini.

Il nuovo regime - che punta a trasformare l'attuale sistema elettrico centralizzato, alimentato da combustibili fossili, in un sistema decentralizzato ed efficiente, funzionante con energie pulite, inesauribili e non inquinanti - ha determinato l'incentivo pari, rispettivamente, a:

- 100 Euro/MWh per gli impianti inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo;
- 110 Euro/MWh per gli impianti inseriti nelle comunità energetiche rinnovabili.

L'incentivo, gestito dal GSE, viene riconosciuto per un periodo di 20 anni ed è cumulabile con il Superbonus 110% (di cui si riferirà subito sotto) nei limiti previsti dalla legge.

Circa quest'ultimo, si segnala il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (più noto come decreto Rilancio), convertito - con modificazioni - dalla legge 17 luglio 2020 n. 77.

Uno dei numerosissimi interventi previsti dal provvedimento in parola, che si è concretizzato in una maxi manovra da Euro 55 miliardi per sostenere le imprese e le famiglie italiane nella cd. Fase 2 post COVID - 19, è rappresentato dagli incentivi per l'efficienza energetica,

sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici (art. 119); detti incentivi si sostanziano in una detrazione fiscale, pari al 110% delle spese sostenute nel periodo che va dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, da ripartire in cinque quote annuali.

Tale superbonus fiscale, unito all'introduzione dell'opzione (art. 121), in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, per lo sconto sul corrispettivo dovuto anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi ovvero per la cessione del credito d'imposta ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito ed altri intermediari finanziari, rappresenta uno straordinario volano per il rilancio delle attività delle aziende operanti negli specifici settori (tra cui anche delle due società del Gruppo Alperia, Alperia Bartucci e Gruppo Green Power).

Il predetto termine del 31 dicembre 2021 è stato successivamente prorogato - con la legge 30 dicembre 2020 n. 178 (cd. legge di bilancio 2021) - al 30 giugno 2022; per gli interventi effettuati dai condomini, per i quali alla data del 30 giugno 2022 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento, il superbonus spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022. Inoltre è stato stabilito che la parte di spesa sostenuta nel 2022 dovrà essere ripartita tra gli aventi diritto in quattro quote annuali di pari importo anziché in cinque.

Con il decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 73 è stata infine attuata la direttiva UE 2018/2002 che ha modificato la precedente direttiva UE 2012/27 sull'efficienza energetica.

Tra le numerose disposizioni introdotte, si segnala quella prevedente l'obbligo, da parte delle società di distribuzione del calore, di installare - a partire dal 25 ottobre 2020 - contatori che siano leggibili da remoto; è stato altresì disposto che, entro il 1° gennaio 2027, tutti i contatori siano dotati di dispositivi che ne permettano la lettura da remoto.

Sono stati inoltre introdotti dei requisiti minimi in materia di informazioni di fatturazione e consumo per riscaldamento, raffreddamento e acqua calda per uso domestico.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

In data 21 luglio 2020 i rappresentanti di tutti i 27 governi dell'UE - in sede di Consiglio Europeo - hanno raggiunto un accordo per la nascita del piano "Next Generation EU" (NGEU); il cuore del programma è rappresentato dalla cd. "Recovery and Resilience Facility" (RRF), strumento che prevede l'istituzione di un fondo di Euro 672,5 miliardi (suddiviso in Euro 312,5 miliardi a titolo di sovvenzioni e in Euro 360,0 miliardi a titolo di prestiti) da destinare alla ripresa dell'economia europea colpita dalla crisi epidemiologica.

Da agosto il coordinamento dei lavori per la stesura del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), la cui presentazione rappresenta la condizione imprescindibile per l'accesso ai fondi della RRF, è stato assunto dal Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE); con un documento datato 15 settembre 2020, il CIAE ha approvato una proposta di Linee Guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano.

Dal contenuto delle Linee guida si evince che al centro del PNRR saranno poste le azioni mirate ad assicurare - in primis - la transizione *green* e digitale del nostro Paese, alla quale saranno destinate la maggior parte delle risorse disponibili. Le predette Linee guida hanno individuato anche i criteri di selezione dei progetti da inserire nel PNRR: si tratta di criteri che privilegiano la cantierabilità e la monitorabilità dei progetti, gli impatti positivi sulla collettività e sull'occupazione, l'utilizzo efficiente delle risorse.

Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo, che ha invitato il Governo a predisporre il Piano, garantendo un ampio coinvolgimento del

settore privato, degli enti locali e delle eccellenze che il Paese è in grado di offrire in tutti i settori.

Si fa presente che la presentazione dei Piani da parte degli Stati membri dovrà avvenire entro aprile 2021, successivamente la Commissione Europea avrà 2 mesi di tempo per la fase di valutazione, conclusa la quale i Piani saranno trasmessi all'ECOFIN per l'approvazione definitiva, che dovrà avvenire entro 4 settimane.

Le risorse della RRF allocate all'Italia sono assai rilevanti, essendo stimate pari a Euro 191,4 miliardi, suddivise tra Euro 63,8 miliardi a titolo di sovvenzioni ed Euro 127,6 miliardi a titolo di prestiti.

Le risorse totali fornite da NGEU, considerando anche ulteriori Euro 77,5 miliardi che verranno convogliati verso i Paesi membri attraverso il bilancio comunitario 2021-2027, ammontano ad Euro 750 miliardi, di cui ben Euro 209 miliardi circa saranno fornite al nostro Paese: tale ultimo importo rappresenta il 28 per cento circa delle risorse complessivamente stanziato. Si tratta di una quota molto elevata in confronto all'incidenza dell'Italia sul Reddito Nazionale Lordo (RNL) dell'UE, che nel 2018 era pari al 13,2 per cento. Ciò testimonia, da un lato, l'importanza di NGEU come iniziativa per il riequilibrio della performance economica dell'Unione e, dall'altro, l'importante risultato conseguito dal Governo nel corso dei negoziati e l'opportunità che il Paese ha a disposizione se i fondi saranno impiegati in modo efficiente e secondo una strategia lungimirante.

NGEU rappresenta pertanto un'occasione irripetibile per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme, all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.



Fatti di rilievo del 2020

Gestione emergenza epidemiologica da COVID – 19

Il Gruppo Alperia si è tempestivamente attivato, fin dal 23 febbraio 2020, per mettere in atto e comunicare le misure necessarie per garantire la tutela della salute dei collaboratori e la continuità, con l'efficienza di sempre, dei servizi essenziali per il territorio di riferimento: tutto ciò nel rispetto delle disposizioni e dei provvedimenti emanati dalle Pubbliche Amministrazioni nazionali e provinciali.

E' stato fin da subito istituito un Emergency Board, composto dai direttori apicali della capogruppo e delle varie Business Units nonché dal responsabile HSE, che si è riunito quotidianamente per discutere le varie iniziative da intraprendere al fine di tutelare al meglio la salute del personale e gli interessi del Gruppo.

E' stato inoltre costituito - con la partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative - il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole di cui al protocollo di regolamentazione delle misure COVID-19 del 25 agosto 2020.

In un contesto di elevata e crescente preoccupazione, a metà marzo il Gruppo Alperia ha stipulato - a beneficio dei collaboratori - una copertura assicurativa a supporto di eventuali situazioni critiche o di disagio post dimissioni dal ricovero.

I dipendenti che potevano svolgere il lavoro da remoto e la cui presenza fisica nelle sedi aziendali non era necessaria hanno iniziato a lavorare in modalità smart working; nel giro di poco tempo, su circa 1.100 dipendenti del Gruppo ben 700 (inclusi i direttori) ha lavorato da casa.

Due società del Gruppo (Edyna Srl ed Alperia Greenpower Srl), oltre ad Alperia Spa hanno richiesto l'intervento del Fondo Integrazione Salariale (FIS) per quei collaboratori che non hanno potuto svolgere regolarmente la loro attività da remoto; la richiesta di tale misura, che ha interessa-

to per lo più i mesi di aprile, maggio e novembre, ha visto il riconoscimento, in capo a questi ultimi, della differenza tra l'importo riconosciuto dal FIS e il loro stipendio.

Tra fine aprile ed inizio maggio è stato condotto un sondaggio per valutare il grado di apprezzamento dei dipendenti della modalità di lavoro cd. agile.

A tale sondaggio hanno partecipato circa 550 collaboratori; i fattori da loro maggiormente apprezzati sono risultati i seguenti: nessun tempo di spostamento casa - lavoro, maggiore vicinanza alla famiglia, maggiore concentrazione e produttività. Il principale aspetto negativo emerso è relativo invece alla mancata interazione con gli altri colleghi. Il 55% dei partecipanti si è espresso a favore - al termine dell'emergenza sanitaria - di una formula mista che preveda metà giorni in smart working e metà giorni in ufficio.

Per ampliare la conoscenza e la prevenzione del Coronavirus, in collaborazione con Assoimprenditori Alto Adige, è stato organizzato - nel mese di giugno 2020 - un corso on line di formazione obbligatorio per i dipendenti del Gruppo, al termine del quale si sono tenuti degli appositi test di apprendimento.

Inoltre, con l'obiettivo di fornire ai datori di lavoro delle società del Gruppo un riscontro e una valutazione in merito al grado di implementazione delle misure di prevenzione e protezione disposte dal Protocollo del 24 aprile 2020 sottoscritto tra Governo e Parti sociali (che ha integrato il precedente Protocollo del 14 marzo 2020), adottate dalle medesime società, è stato volontariamente richiesto uno specifico audit ad un ente certificatore terzo (IMQ); le relative verifiche sono state condotte nel mese di luglio 2020 e il certificatore ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'attestazione "secondo lo schema IMQ COVID - 19 Restriction".

Come si è visto, l'emergenza epidemiologica ha modificato le modalità di lavoro attraverso l'implementazione dello smart working e l'adozione e il potenziamento di nuove tecnologie. L'innovazione tecnologica ha fornito nuove risposte alle esigenze di semplificazione e dematerializzazione dei processi lavorativi e ha offerto l'opportunità di guidare l'evoluzione dello smart working da "sperimentazione" a una nuova configurazione del lavoro flessibile, capace di valorizzare autonomia e potenzialità di ogni singolo lavoratore, salvaguardando la sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a tale ultima circostanza, si evidenzia che in data 21 dicembre 2020 è stato sottoscritto - tra le società del Gruppo Alperia e le OO.SS. - un accordo sindacale in materia di lavoro agile che si è basato, in parte, sull'esperienza fatta e, in parte, sull'esito del citato sondaggio tra i dipendenti.

È stato previsto che l'accesso allo smart working avvenga su base volontaria mediante la sottoscrizione di accordi individuali scritti tra le società interessate e i dipendenti ai sensi dell'art. 19 della legge n. 81/2017; detti accordi saranno stipulati di regola a tempo indeterminato con diritto per ciascuna delle parti di recedere con un preavviso di 30 giorni (90 giorni per il personale assunto ai sensi della legge n. 68/1999).

Gli accordi individuali potranno prevedere fino ad un massimo di 8 giornate lavorative mensili in cui la prestazione potrà essere svolta all'esterno delle società interessate; tale limite sarà ampliato fino ad un massimo di 12 giornate lavorative mensili nei seguenti casi:

- se il dipendente risiede ad almeno 25 km dalla sede di lavoro;
- se il dipendente ha almeno un figlio di età inferiore a 14 anni di età e dimostra che l'altro genitore non ha la possibilità di accudirlo;
- se il dipendente fruisce per sé stesso o per un familiare dei permessi di cui alla legge n. 104/1992.

Quale ulteriore misura di sostegno volta ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stato disposto che le giornate di lavoro agile individualmente spettanti saranno incrementate in determinate circostanze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

L'efficacia dell'accordo in argomento è stata posticipata al primo giorno del mese successivo alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria come disposto dai provvedimenti governativi. Il primo anno di vigenza dell'accordo ha natura sperimentale per poter valutare - in un periodo di "non emergenza" - l'implementazione di questa modalità organizzativa del lavoro da remoto e per fare eventuali integrazioni/modifiche qualora dovesse emergere la necessità.

Per quanto riguarda il rapporto con il territorio, si fa presente che il Gruppo Alperia si è prontamente attivato prevedendo diverse iniziative di sostegno ai clienti finali:

per quanto attiene le imprese altoatesine, è stata loro concessa una moratoria di tre mesi sui pagamenti delle bollette di energia elettrica e gas emesse a marzo/aprile/maggio, mentre - per quanto riguarda i clienti domestici del mercato libero che nel periodo marzo-maggio sono rimasti disoccupati o sono stati messi in cassa integrazione da parte del proprio datore di lavoro - è stata "abbonata" per due mesi la componente energia elettrica e il corrispettivo dovuto per la vendita.

Il Gruppo Alperia ha inoltre concesso liberalità per un totale di Euro 1 milione ad alcune associazioni impegnate nella gestione della suddetta emergenza epidemiologica.

Nuovo piano industriale 2020-2024

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato - in data, rispettivamente, 26 e 27 novembre 2020 - One Vision 2020-2024, il nuovo piano strategico che tragherà il Gruppo al 2024 coniugando obiettivi di sostenibilità con una crescita significativa di tutte le Business Units.

Il 2020 è un momento epocale di cambiamento che sta portando il mondo ad accelerare su temi di sostenibilità, multicanalità e centralità del cliente, temi che saranno alla base della strategia del Gruppo Alperia per i prossimi anni. In particolare, il non più rinviabile tema della transizione energetica richiede a tutti gli operatori di ripensare la propria strategia facendo leva su sostenibilità e cliente. I prossimi anni saranno fondamentali per poter rivedere molte abitudini di consumo energetico anche facendo leva sulle importanti risorse che la Commissione Europea e il Governo nazionale intende destinare a tale scopo. Il ruolo di Alperia nell'energy transition è rappresentato, soprattutto, dagli investimenti della BU Smart Region con i quali il Gruppo intende realizzare oltre 120 MW di nuova potenza rinnovabile in oltre 5mila installazioni con un risparmio complessivo di 228 kton di CO2 evitata grazie anche agli interventi di risanamento energetico.

In sintesi, One Vision 2020-2024 prevede:

- Euro 1,7 miliardi di investimenti complessivi con grande attenzione alle ricadute territoriali economiche e sociali;
- EBITDA in crescita fino ad oltre Euro 300 milioni nel 2024;
- focus di crescita incentrato sulla transizione energetica

- e clienti con investimenti di oltre Euro 500 milioni in interventi di risanamento energetico di edifici;
- 80% degli investimenti indirizzato ad almeno 10 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite (UN SDGs);
- investimenti anche nei settori tradizionali del Gruppo: generazione idroelettrica, distribuzione e teleriscaldamento che complessivamente assorbiranno circa Euro 700 milioni;
- disciplina finanziaria con una guidance di indebitamento netto/EBITDA non superiore a 2,5x durante tutto il piano e a 2x a fine 2024;
- il Gruppo sarà Carbon Neutral entro il 2024 contribuendo in modo significativo agli obiettivi del Piano Clima-Energia Alto Adige 2050;
- gestione dei talenti e ricambio generazionale per accompagnare la crescita e valorizzare le risorse interne;
- continua la forte spinta alla digitalizzazione di tutto il Gruppo;
- attenzione alle iniziative di aggregazione territoriale per lo sviluppo di partnership strategiche;
- confermato il trend di crescita dei dividendi.

Riorganizzazione societaria

Nel corso del 2020 sono state portate avanti le attività finalizzate alla cessione - prevista dal piano industriale di Gruppo - di alcune partecipazioni giudicate non strategiche nonché all'acquisizione di altre partecipazioni societarie.

Prima di evidenziare le principali operazioni effettuate, si evidenzia che in data 22 ottobre 2020 il Consiglio di Gestione di Alperia Spa (con parere positivo espresso dal Consiglio di Sorveglianza in data 9 novembre 2020) ha approvato la Politica per la gestione delle operazioni di M&A; detta Politica reca le disposizioni cui il Gruppo dovrà attenersi al fine di assicurare la trasparenza, la correttezza formale e sostanziale e l'oggettività delle predette operazioni. La Politica è, inoltre, finalizzata a garantire, da un lato, un adeguato e tempestivo flusso di informazioni verso i Consigli sulle operazioni di M&A del Gruppo e, dall'altro lato, una visibilità chiara (i) delle informazioni necessarie ai Consigli e (ii) dei tempi di approvazione delle operazioni, conformi alle esigenze del management e agli standard di mercato.

Fatta questa breve ma doverosa premessa, si segnala - per quanto attiene Selsolar Monte San Giusto Srl - che in data

14 maggio 2020 Alperia Greenpower Srl ha siglato un accordo vincolante sottoposto a condizioni sospensive per la cessione - all'allora socio di minoranza Fintel Energia Group Spa - della sua quota del 60% del capitale sociale della stessa Selsolar Monte San Giusto; l'accordo in parola è stato successivamente modificato, in talune previsioni, mediante la stipula - in data 9 novembre 2020 - di un accordo modificativo.

Il closing dell'operazione è avvenuto il giorno successivo, ossia il 10 novembre 2020, a fronte del pagamento del prezzo pari a Euro 1,7 milioni circa, comprensivo della cessione del finanziamento soci da parte della stessa Alperia Greenpower Srl; è stato previsto che detta ultima componente venga pagata in cinque rate scadenti al 31 dicembre del periodo 2020/2024.

Relativamente a Selsolar Rimini Srl, si evidenzia che - in data 10 giugno 2020 - Alperia Greenpower Srl ha ceduto ad una società terza la sua quota dell'80% del capitale sociale per un controvalore pari a Euro 3,55 milioni circa; nella stessa data Alperia Spa ha ceduto, all'acquirente della partecipazione, il finanziamento soci a suo tempo erogato a Selsolar Rimini per l'importo residuo pari ad Euro 8,3 milioni.

Circa Ottana Solar Power, si rappresenta che l'assemblea straordinaria della società ha deliberato - in data 30 giugno 2020 - la trasformazione della stessa da Spa a Srl con l'adozione di un nuovo statuto sociale.

Sempre in merito a quest'ultima società, si fa presente che in data 31 dicembre 2020 Alperia Greenpower Srl ha sottoscritto con una società terza un contratto preliminare di compravendita per la cessione della sua quota del 100% del capitale sociale della società in argomento; l'accordo, che è sottoposto a diverse condizioni sospensive, prevede anche la cessione del finanziamento soci esistente in capo ad Alperia Greenpower Srl.

Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2021.

Per quanto attiene PVB Power Bulgaria, si evidenzia che in data 9 dicembre 2020 Alperia Spa, Dolomiti Energia Holding Spa e Finest Spa hanno sottoscritto - con un importante gruppo energetico francese operante in Bulgaria - un accordo vincolante per la cessione delle quote da loro detenute (pari complessivamente al 57,92%) nel

capitale sociale della predetta società; quest'ultima, come noto, detiene - tramite la controllata Vez Svoghe - cinque impianti idroelettrici in Bulgaria sul fiume Iskar.

La cessione, avvenuto nei primi giorni del mese di marzo 2021, ha coinvolto anche il quarto socio detentrico del rimanente 42,08% del capitale sociale di PVB Power Bulgaria.

La valorizzazione del 100% delle quote è avvenuta in base ad un Enterprise Value pari a ca. 48 milioni di euro.

Per quanto riguarda - infine - Biopower Sardegna Srl, si rappresenta che il Gruppo Alperia ha deciso - dopo attenta valutazione - di non cedere più detta società, controllata al 100%, ma anzi di verificare i presupposti tecnici/economici per un eventuale proseguimento dell'attività anche oltre aprile 2024 (termine di scadenza degli attuali incentivi) dietro conversione/sostituzione dei motori con utilizzo di altro combustibile (da olio di palma a gas).

Relativamente - invece - all'acquisizione di altre partecipazioni sociali, si rimanda a quanto esposto più avanti.

Alperia Fiber Srl è stata interessata - nel corso dell'anno considerato - da due operazioni straordinarie che sono da inquadrare all'interno del più ampio progetto di riorganizzazione della BU Smart Region.

La prima ha riguardato la cessione ad Infranet Spa - avvenuta in data 17 aprile 2020 - del ramo d'azienda per l'esercizio dell'attività di gestione di infrastrutture di telecomunicazione in fibra ottica di tipo FTTH site nei comuni di Sesto, Chiusa e Tirolo: detto ramo comprende, in particolare, l'infrastruttura passiva (cavi sotterranei, tubi vuoti, armadi ODF, ecc.) e impianti e sistemi tecnologici connessi. Il prezzo concordato tra le parti, che verrà pagato dall'acquirente nell'arco di più anni, è pari a Euro 9,35 milioni circa.

Nel medesimo contratto di cessione di ramo d'azienda, Alperia Fiber si è impegnata a sottoscrivere un contratto avente ad oggetto la prestazione - da parte di quest'ultima a favore di Infranet - di alcuni servizi per la gestione del sistema di trasporto dati.

La seconda operazione - avvenuta in data 25 giugno 2020 - è relativa alla cessione, a favore della capogruppo, del ramo d'azienda "Telecomunicazioni", comprendente

l'esercizio della rete IoT basata su tecnologia LoRa e la gestione dei servizi wholesale; detta cessione, che ha compreso anche sette dipendenti, ha avuto effetto dal 1° luglio 2020.

Il corrispettivo definitivo della cessione stabilito dalle parti mediante stipula di apposito verbale di intesa sottoscritto in data 30 ottobre 2020, determinato sulla base del bilancio semestrale di Alperia Fiber, è pari a Euro 127 mila circa.

Ritornando alla citata operazione effettuata con Infranet Spa, si segnala che con quest'ultima è stata anche conclusa - sempre in data 17 aprile 2020 - un'operazione di cessione di ramo d'azienda da parte di Alperia Smart Services Srl: trattasi del complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di avviamento, sviluppo e vendita di servizi di telecomunicazione relativi, in particolare, ai servizi wholesale, lamda e carrier ethernet: il ramo in argomento comprende - tra l'altro - il software specializzato di fatturazione e i contratti di vendita dei servizi di telecomunicazione con i clienti Internet Service Provider. Il prezzo concordato tra le parti è pari a Euro 70 mila circa.

Acquisizione di Hydrodata e costituzione di Alperia Innoveering

In data 8 ottobre 2020 è stata sottoscritta la cessione da Intecno Spa ad Alperia Spa del 50,51% delle quote di Hydrodata Spa, primaria società di consulenza tecnica del panorama nazionale, impegnata da sempre nello sviluppo e nell'offerta di servizi di ingegneria, consulenza tecnico-economica e ricerca applicata nell'ambito della gestione dell'acqua. L'acquisizione, che ha comportato un esborso pari a Euro 2,2 milioni, si inserisce nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dal citato piano strategico 2020-2024 del Gruppo.

Hydrodata, fondata a Torino nel 1976, nei suoi oltre 40 anni di storia ha acquisito una posizione di riconosciuta leadership nel contesto italiano dei servizi di ingegneria abbinati alla risorsa idrica, con numerose esperienze anche in ambito internazionale. Il valore di Hydrodata risiede, oltre che nella sua consolidata rete relazionale su scala nazionale, nella competenza e capacità produttiva del proprio team di professionisti (che in gran parte sono anche azionisti della società) composto da specialisti, che hanno saputo gestire e sviluppare, nel corso degli

anni, oltre 3500 progetti a supporto di Enti, Utilities e privati impegnati principalmente nella gestione dell'acqua.

Con questa acquisizione dall'elevato valore strategico, Alperia ha voluto rafforzare la propria struttura interna ed il proprio know-how nell'ambito dei servizi tecnici, con molteplici possibilità di collaborazione e sinergie con Hydrodata, inerenti sia l'ambito dello sviluppo dei propri asset idroelettrici in Alto Adige, sia l'avvio di un nuovo progetto di innovazione e ricerca focalizzato sul mondo dell'acqua.

La collaborazione con Hydrodata consentirà, infatti, ad Alperia di affrontare la partecipazione alle future gare per la riassegnazione delle proprie concessioni idroelettriche in Alto Adige con il supporto di un team di professionisti dotato di grande esperienza ed elevato livello di competenza, in grado di sviluppare soluzioni progettuali avanzate ed innovative sia dal punto di vista tecnico che della sostenibilità ambientale, con ricadute di indubbio valore per tutto il territorio provinciale.

Gli accordi, inoltre, prevedono la creazione a Bolzano di un laboratorio di innovazione e ricerca per lo sviluppo di progetti inerenti specificatamente la risorsa acqua, da realizzarsi anche attraverso collaborazioni a livello provinciale. Tale progetto si pone l'obiettivo di implementare le attività avviate già da tempo da Alperia nell'ambito del progetto Smart Region, con una nuova iniziativa di R&S incentrata sullo sviluppo di progetti innovativi Water 4.0, con applicazioni dirette sia al settore idroelettrico sia nell'ambito più generale del settore idrico, con particolare focus su tematiche di interesse per realtà ed Enti dell'Alto Adige.

Oltre ai progetti in collaborazione con Alperia, Hydrodata continuerà ad operare in maniera indipendente sul mercato nazionale ed internazionale a supporto di Enti ed operatori del settore.

In data 19 novembre 2020 è poi nata una nuova società: trattasi di Alperia Innoveering Srl, una joint venture costituita da Alperia e Hydrodata con una quota di partecipazione pari – rispettivamente – all'1% e al 99%. La neonata società ha il compito di svolgere servizi di consulenza tecnica e di progettazione per le società all'interno del Gruppo Alperia; oltre alla sede operativa a Torino, è prevista anche una sede a Bolzano.

Gruppo Green Power

In data 3 luglio 2020 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha deliberato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) totalitaria su base volontaria sulle azioni ordinarie di Gruppo Green Power Spa (di seguito GGP), società – come noto - con azioni negoziate sul sistema multilaterale AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

L'offerta era finalizzata a ottenere la revoca dalla negoziazione sull'AIM delle azioni di GGP (cd. "Delisting").

Detta decisione è stata il frutto di valutazioni strategiche e prospettive dei piani di sviluppo del gruppo GGP. Alperia ha ritenuto che nel lungo periodo gli obiettivi di sviluppo potessero essere più agevolmente ed efficacemente perseguiti con una ristretta base azionaria, invece che con un azionariato diffuso, ed in una situazione, qual'è quella derivante dalla perdita dello status di società quotata, caratterizzata da minori oneri e maggiore flessibilità gestionale ed organizzativa.

L'offerta ha avuto per oggetto la totalità delle azioni ordinarie in circolazione al netto di quelle già di titolarità di Alperia, pari al 13,47% del capitale sociale di GGP.

Per ciascuna azione portata in adesione e da lei acquistata, Alperia si è impegnata a riconoscere un corrispettivo pari a Euro 4,60. Il prezzo ufficiale delle azioni di GGP registrato alla data del 1° luglio 2020 (ultimo giorno di Borsa aperta antecedente l'annuncio dell'offerta in cui sono state scambiate azioni di GGP) era pari a Euro 4,49. Il corrispettivo dell'offerta ha incorporato pertanto un premio di circa il 2,45% rispetto a tale prezzo.

Il periodo di adesione all'offerta ha avuto inizio il 6 luglio 2020 ed è terminato il 31 luglio 2020 (estremi inclusi); all'esito dell'offerta, la partecipazione complessiva detenuta da Alperia del capitale sociale di GGP è passata dall'86,53% al 93,19%.

Alla luce dei risultati definitivi dell'offerta, sono ricorsi i presupposti di legge per l'adempimento all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (Testo Unico Finanza), del quale Alperia ha dichiarato l'intenzione di volersi avvalere in relazione alle residue azioni pari al 6,81% del capitale sociale di GGP.

Anche in questo caso, per ciascuna azione da lei acquistata, Alperia si è impegnata a riconoscere un corrispettivo pari a Euro 4,60.

Il periodo entro il quale Alperia ha adempiuto al citato obbligo di acquisto ha avuto inizio il 31 agosto 2020 ed è terminato il 25 settembre 2020 (estremi inclusi); a seguito della procedura in argomento, Alperia è venuta a detenere una partecipazione complessiva pari al 96,212% del capitale sociale di GGP.

Poiché al termine di detta procedura la partecipazione complessivamente detenuta da Alperia nel capitale sociale di GGP è risultata superiore al 95%, sono scattati i presupposti per l'esercizio del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del TUF e per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF con riferimento alle azioni ordinarie di GGP in circolazione non ancora possedute da Alperia rappresentanti il 3,788% del capitale sociale.

Mediante apposita procedura congiunta, Alperia ha pertanto esercitato il citato diritto di acquisto e, contestualmente, ha adempiuto al predetto obbligo di acquisto; il corrispettivo previsto per ciascuna azione è stato sempre pari a Euro 4,60.

La procedura congiunta si è conclusa con il trasferimento ad Alperia della titolarità di tutte le azioni rimanenti.

In data 29 settembre 2020 Borsa Italiana ha disposto il Delisting delle azioni di GGP dal mercato AIM Italia, a decorrere dal 5 ottobre 2020, sospendendo le azioni dalle negoziazioni per le sedute dell'1 e 2 ottobre 2020.

Nel corso dell'anno considerato Alperia ha portato avanti alcune operazioni tese a perseguire un maggior efficientamento del gruppo GGP, avviando un percorso di semplificazione e razionalizzazione.

Si rappresenta, in primis, che in data 29 maggio 2020 è avvenuta l'acquisizione del 49,9% del capitale sociale di Green Energy Group Srl da parte di GGP (che già deteneva il restante 50,1%).

Si è dato poi corso al complesso iter per giungere alla fusione per incorporazione di Green Energy Group Srl e di Unix Group Srl in GGP; dapprima, con assemblea straordinaria tenutasi in data 27 ottobre 2020, è avvenuta la

trasformazione di quest'ultima da Spa in Srl con l'adozione di un nuovo statuto sociale, successivamente le assemblee delle società coinvolte, nelle sedute del 12 novembre 2020, hanno approvato il progetto di fusione in argomento e quindi è avvenuta – in data 23 dicembre 2020 - la firma dell'atto di fusione presso il notaio prescelto. Gli effetti giuridici dell'operazione de qua sono decorsi dal 1° gennaio 2021.

Si fa infine presente che in data 12 agosto 2020 è stato sottoscritto da Alperia Spa, GGP Holding Srl, TRE-BI Srl e Green Power Energy Spa, un accordo quadro con il quale le parti - tenuto conto delle reciproche contestazioni nonché della negativa congiuntura economica e degli effetti che l'emergenza sanitaria derivante da COVID-19 ha avuto sul business di GGP, nonché delle sopracitate operazioni straordinarie di razionalizzazione e semplificazione del gruppo - hanno (i) modificato alcune condizioni e termini del contratto sottoscritto nel 2019 di cessione della partecipazione pari al 71,88% del capitale sociale di GGP e (ii) definito un accordo transattivo a saldo e stralcio circa le reciproche pretese.

Sulla base di quanto previsto in detto accordo, in data 24 settembre 2020 è stato sottoscritto – tra Alperia Smart Services Srl in qualità di acquirente e Green Power Energy Spa in qualità di venditore - l'atto di acquisizione del ramo d'azienda costituito da tutte le attività, passività, contratti e rapporti giuridici attivi e passivi inerenti la gestione dell'attività di vendita di energia elettrica e gas a favore di circa 3.352 clienti; il corrispettivo pattuito della cessione è ammontato a circa Euro 147 mila.

Progetto MuVen

Trattasi, come noto, dell'operazione riguardante la nascita della società multiutility del Veneto, che prevedeva ad origine (i) la fusione tra AGSM Spa di Verona e AIM Spa di Vicenza e (ii) la ricerca di un partner industriale da far entrare nella compagine societaria di MuVen che assicurasse, con il suo apporto, la crescita e lo sviluppo futuro di quest'ultima.

Si ricorda che, in considerazione delle notizie apparse sulla stampa già nel corso del 2019 in relazione a possibili operazioni straordinarie al vaglio di AGSM ed AIM, la capogruppo – a fine settembre 2019 - aveva inviato a queste ultime, nonché ai rispettivi soci pubblici, una manifestazione di

interesse, mediante la quale Alperia si era candidata quale partner industriale dell'entità risultante dall'aggregazione.

Successivamente, non avendo ottenuto alcun riscontro alla manifestazione di cui sopra e alla luce della notizia diffusa sulla stampa circa l'avvenuta sottoscrizione di un term sheet tra AGSM, AIM e A2A Spa contenente, tra l'altro, un periodo di esclusiva valevole fino alla fine di giugno 2020 finalizzato allo studio dell'operazione, Alperia ha quindi sollecitato - nel gennaio 2020 - una risposta da parte di AGSM ed AIM, con l'intenzione di approfondire e discutere ulteriormente ed in maggiore dettaglio la manifestazione espressa.

Tuttavia, nello stesso mese AGSM ed AIM hanno replicato ad Alperia, affermando come la manifestazione di interesse pervenuta fosse inconferente con le scelte strategiche e industriali, nonché con gli obiettivi strategici di sviluppo e di posizionamento sul mercato del nuovo soggetto derivante dalla integrazione tra AGSM e AIM, nonché con il perseguimento degli obiettivi e delle scelte di governance delle medesime società.

In data 19 maggio 2020 Alperia ha poi ricevuto una lettera di procedura inviata dai due advisor finanziari congiuntamente incaricati da AGSM ed AIM, facente riferimento ad una indagine di mercato finalizzata alla verifica dell'infungibilità dell'offerta già presentata da A2A e, eventualmente, all'individuazione del partner industriale della multiutility risultante dalla fusione tra AGSM ed AIM.

Nello specifico, Alperia è stata invitata a sottoporre a queste ultime, nonché ai relativi advisor finanziari, entro il 12 giugno 2020 (data successivamente posticipata al 19 giugno 2020) un'offerta non vincolante (Non Binding Offer) per la creazione di una partnership strategica mediante un'operazione prevedente, tra l'altro, il conferimento di attività che potessero rafforzare in maniera rilevante il posizionamento della società risultante dall'operazione.

Nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza ad essa imposti e nonostante le notevoli perplessità in merito sia alla natura ed alle finalità del procedimento avviato da AGSM ed AIM che alla brevità del termine per la presentazione dell'offerta non vincolante, Alperia ha preso quindi contatti con Dolomiti Energia Holding Spa - anch'essa destinataria della citata lettera di procedura - al fine di sondare l'interesse di quest'ultima ad una eventuale partecipazione congiunta all'indagine di mercato. Alperia e

Dolomiti Energia Holding hanno quindi avviato discussioni sul tema, al termine delle quali sono avvenute alla decisione di partecipare congiuntamente alla predetta indagine di mercato e, eventualmente, all'operazione.

In data 19 giugno 2020 Alperia e Dolomiti Energia Holding, con l'assistenza dei consulenti esterni appositamente incaricati, hanno quindi inviato l'offerta non vincolante formulando due differenti proposte, riservandosi peraltro qualsiasi diritto e/o interesse da tutelare nonché azione da esercitare anche con riferimento al contenuto della lettera di invito, alle modalità di svolgimento dell'indagine di mercato nonché in relazione a qualsiasi evento prodromico e/o antecedente allo svolgimento della medesima procedura.

In data 2 luglio 2020 Alperia e Dolomiti Energia Holding Srl hanno ricevuto una lettera inviata dai due advisor finanziari congiuntamente incaricati da AGSM ed AIM, con la quale è stata loro comunicata l'estensione dell'attività di indagine di mercato finalizzata alla verifica dell'infungibilità dell'offerta già presentata da A2A e, eventualmente, all'individuazione del predetto partner.

Nello specifico, Alperia e Dolomiti Energia Holding Srl sono stati invitati a presentare, entro il 27 luglio 2020, un'offerta non vincolante rivista (Revised Non Binding Offer) che contenesse un approfondimento della precedente offerta inviata alla luce di previsti confronti con AGSM e AIM, per il tramite dei loro advisor finanziari, e della possibilità di condurre una due diligence relativa alle medesime società.

A fronte di detto invito, Alperia e Dolomiti Energia Holding hanno trasmesso - in data 27 luglio 2020 - l'offerta non vincolante rivista, confermando il proprio interesse all'operazione ai medesimi termini, condizioni e riserve contenuti nell'offerta inviata in data 19 giugno 2020.

Successivamente, alla luce delle offerte ricevute, è stata verificata l'assenza del presupposto dell'infungibilità dell'offerta di A2A e il processo di selezione dei vari candidati ha subito uno stop che perdura al momento della stesura della presente relazione.

Se il processo di individuazione del potenziale partner industriale si è fermato, quello relativo alla fusione a due tra AGSM e AIM è invece proseguito e dal 1° gennaio 2021 è divenuta operativa la società "AGSM AIM Spa".

Ricerca, sviluppo e innovazione

Come noto, il Gruppo Alperia è fortemente orientato allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi da offrire alla clientela al fine di realizzare effettivamente la transizione da un modello di business commodity based ad uno service based.

Durante l'anno considerato, l'Innovation Board ha continuato a monitorare i progetti di innovazione e ha organizzato degli eventi di dissemination, coinvolgendo anche dei relatori esperti esterni su tematiche rilevanti (Blockchain, Economia Circolare, Efficienza Comportamentale, Lessons learned da altre aziende), anche con l'obiettivo di rafforzare la cultura di collaborazione ed innovazione.

Nel corso dei primi due mesi del 2020, con il supporto di una società esterna di consulenza, è stato sviluppato il progetto teso a definire - da una parte - la strategia e il modello di business per lo sviluppo e il lancio dei servizi "Smart City" e - dall'altra - il modello e il processo di sviluppo dei prodotti innovativi standard e replicabili su larga scala, identificando i necessari adeguamenti per il Gruppo in termini organizzativi (processi e strutture) e di strumenti a supporto.

E' stato istituito un nuovo Comitato Decisionale, con il compito di vagliare ed approvare i progetti innovativi da sviluppare, mentre l'intero processo viene coordinato dall'"Innovation Board Core Team"; quest'ultimo si avvale di alcuni esperti identificati presso le varie società del Gruppo per il necessario supporto nella valutazione dei singoli progetti.

Inoltre - come si ricorderà - dopo il successo della prima edizione, è stata lanciata - nel mese di ottobre 2019 - la seconda edizione di "Alperia Startup Factory" che ha visto una partecipazione di candidature ancora più nutrita.

Dopo una procedura di selezione in più fasi, i candidati con i progetti più interessanti sono stati invitati in Alto Adige a partecipare ad un workshop di due giorni presso l'"Innovation Camp"; in una seconda fase i finalisti - tra febbraio e giugno 2020 - hanno lavorato alla realizzazione fisica del prototipo ed hanno eseguito dei test di mercato in vista di una possibile commercializzazione del loro prodotto. Ai quattro vincitori si è aperta la possibilità di una collaborazione con Alperia per l'attuazione dei progetti.

Il 28 settembre 2020 è poi partita la terza edizione del concorso "Alperia Startup Factory"; la grande novità di quest'ultima edizione è stata che anche i collaboratori del Gruppo Alperia hanno potuto presentare i loro progetti.

Il nuovo concorso ruota intorno ai seguenti temi: District Heating 4.0, Innovative Energy Products (Italian market), Hydropower efficiency, safety and sustainability, Smart region solutions (Smart agriculture and Smart home for emergency), Flexible energy storage, IoT and AI for energy efficiency.

Nel mese di dicembre 2020, durante l'Innovation Camp, sono stati individuati i cinque progetti finalisti, di cui due presentati da team interni di Alperia, che parteciperanno a maggio 2021 alle selezioni finali. I team hanno la possibilità di elaborare i loro lavori tra febbraio e maggio 2021 e quelli che risulteranno vincitori avranno l'opportunità di avviare una collaborazione con Alperia per realizzare i loro progetti a beneficio di clienti e aziende.

Come già avvenuto in passato, Alperia ha organizzato questa terza edizione in collaborazione con l'Università di Bolzano e WhatAventure, una giovane società che sostiene le imprese nella realizzazione di progetti innovativi.

In ambito R&S si segnala che Alperia, in collaborazione con l'Università di Bolzano, è stata premiata all'inizio di dicembre 2020 per una proposta avanzata nel bando "Fusion Grant", un'iniziativa nata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano in collaborazione con NOI Techpark insieme a Südtiroler Wirtschaftsring e a Rete Economia Alto Adige.

L'obiettivo della predetta iniziativa è sostenere ricercatori e ricercatori under 40 impegnati in progetti di ricerca scientifica in Alto Adige volti a promuovere lo sviluppo e l'innovazione del mondo economico locale.

Il progetto in argomento portato avanti da Alperia ha avuto come obiettivo quello di individuare nuove metodologie per capire meglio gli effetti sulla fauna ittica del trasporto di sedimenti, utilizzando un innovativo software di simulazione CFD (Computational Fluid Dynamics), una tecnica di simulazione che - con l'ausilio di formule matematiche - simula il flusso dei fluidi e il trasferimento del calore.

Con questo progetto Alperia ha voluto ribadire l'attenzione da lei posta ai temi inerenti alla sostenibilità, come

testimoniato dal suo impegno nella risoluzione delle problematiche ambientali del territorio in cui opera.

Anche Alperia Bartucci è fortemente impegnata in un continuo processo di ottimizzazione, innovazione e sviluppo di prodotti e processi aventi come obiettivo primario il raggiungimento di risultati sempre migliori dal punto di vista tecnico e tecnologico per la riduzione delle emissioni di gas serra.

In merito alle suddette attività di ricerca e sviluppo, la società ha effettuato - anche nell'anno 2020 - consistenti investimenti su diversi progetti che le hanno consentito di apportare cambiamenti e miglioramenti significativi delle linee, delle tecniche di produzione e dei prodotti.

Progetti europei Storage4Grid e Sinfonia

Sempre in ambito R&S, il 2020 ha visto concludersi due importanti progetti di ricerca europei, finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito dei Programmi Quadro per la Ricerca e l'Innovazione FP7 e Horizon2020: il progetto Storage4Grid (Dicembre 2016 - Febbraio 2020) e il progetto Sinfonia (Giugno 2014 - Luglio 2020).

Il progetto Storage4Grid, al quale hanno lavorato Edyna, Neogy ed Alperia, ha affrontato i problemi di stabilità e affidabilità delle reti di distribuzione elettriche determinati dalla crescente quantità di energia rinnovabile, dalla crescente domanda di picco di energia e, in prospettiva futura, dalla penetrazione massiccia della mobilità elettrica.

Durante gli oltre tre anni di attività, il progetto ha sviluppato soluzioni concrete per evitare o ridurre la necessità di rafforzare la rete elettrica, ispirandosi all'idea di distribuire sistemi di immagazzinamento dell'energia (batterie) tra i clienti finali e la rete di distribuzione a bassa-media tensione, e coordinandone l'utilizzo anche in presenza di veicoli elettrici.

Le soluzioni sviluppate da Storage4Grid hanno incluso un nuovo framework ICT di supporto alle decisioni per la pianificazione e l'ottimizzazione dei servizi, algoritmi di controllo predittivo per l'ottimizzazione in tempo reale e sistemi innovativi di misurazione e di instradamento dell'energia.

Il progetto di ricerca Sinfonia, che negli ultimi 6 anni a Bolzano ha coinvolto i partner Alperia, Alperia Ecoplus, Eurac,

Comune di Bolzano, IPES ed Agenzia CasaClima, è nato con l'obiettivo di cambiare il volto di Bolzano dal punto di vista dell'efficienza energetica e di contribuire alla transizione verso un sistema più sostenibile e smart abbassando concretamente le emissioni di CO2.

In questo processo il teleriscaldamento cittadino ha avuto un ruolo fondamentale in una fase di grande espansione della rete alimentata dal termovalorizzatore di Bolzano.

La partecipazione al progetto de quo ha permesso di mettere a punto un software intelligente per gestire al meglio la rete ampliata. Si tratta di un sistema di regolazione innovativo basato su punti di misurazione supplementari lungo le tubazioni e su un modello idraulico ed energetico più efficiente della rete. Questo sistema permette di monitorare in tempo reale la produzione e la distribuzione del calore, prevedendo i picchi di carico e ottimizzando la temperatura d'esercizio della rete.

Utilizzando questo avanzato sistema di controllo, il teleriscaldamento di Bolzano può operare al massimo dell'efficienza di distribuzione riducendo fino al 5% le perdite di energia lungo tutta la rete.

L'ampliamento di quest'ultima ha permesso al Gruppo Alperia di portare i vantaggi del teleriscaldamento in due complessi residenziali risanati energeticamente grazie a fondi europei di Sinfonia; si tratta dei due complessi di via Similaun e di via Palermo nel quartiere Don Bosco di Bolzano, di proprietà IPES.

Progetto IDEE

A fine aprile 2020 è stato presentato il progetto IDEE "Integrazione Dati per l'Efficientamento Energetico".

Il progetto, illustrato ai rappresentanti della città di Merano (Comune pilota) dai tre partner che lo hanno sviluppato (Alperia, R3GIS e Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche dell'Università di Bolzano), mira a sviluppare un innovativo strumento digitale capace di dare un concreto supporto alle amministrazioni pubbliche nella definizione delle strategie di efficientamento energetico e nel proseguimento di obiettivi ambientali, come la riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento delle emissioni a effetto serra.

Grazie a innovative tecnologie informatiche, il sistema raccoglierà e integrerà in modo strutturato informazioni, tra le quali i consumi di energia elettrica, gas e calore da teleriscaldamento, provenienti da svariati database e li renderà accessibili in modo intuitivo. Sarà così possibile per le amministrazioni locali individuare, ad esempio, le zone particolarmente energivore per pianificare interventi mirati o rilevare gli edifici più idonei per l'installazione di impianti fotovoltaici. Non solo, il sistema sarà in grado di elaborare le informazioni fornendo mappe e grafici e di confrontare i dati in linea temporale, aspetto particolarmente importante per monitorare i risultati degli interventi effettuati.

Il progetto, finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), andrà live nel 2022.

Comunità Energetiche

Come noto, Alperia e Regalgrid Europe, azienda leader nel settore della digital energy, avevano dato vita due anni fa ad una delle prime Comunità Energetiche italiane presso il parco tecnologico NOI Techpark di Bolzano.

Nel corso del 2020 è arrivata la conferma da parte di un importante ente terzo di ricerca quale Eurac Research: l'efficienza della Comunità Energetica costituita da Alperia e Regalgrid ha superato le aspettative.

Questa prima "community" altoatesina è stata composta da sette "consumer" e "prosumer" (clienti che non solo consumano energia, ma anche la producono) e ha connesso l'impianto fotovoltaico presente sul tetto dell'edificio con le utenze al suo interno, che sono state opportunamente dotate di inverter e sistemi di accumulo dell'energia (batterie). L'innovativa tecnologia utilizzata, patentata da Regalgrid, si basa su speciali dispositivi, che - oltre a mettere in comunicazione l'intero sistema trasmettendo i dati energetici - sono anche in grado di attivare gli impianti di produzione e di accumulo di energia. Attraverso un algoritmo sviluppato dalla stessa Regalgrid il sistema analizza i profili di consumo, "autoregolando" e ottimizzando i flussi energetici per sfruttare al meglio l'energia a disposizione. Grazie a una piattaforma digitale i clienti possono monitorare e gestire in tempo reale l'energia prodotta e consumata, sia a livello di singolo cliente, che di comunità. L'obiettivo è di sfruttare il più possibile l'energia autoprodotta all'interno della Comunità.

I primi risultati dello studio hanno dimostrato che l'autoconsumo di energia all'interno della Comunità di Alperia e Regalgrid sia pari al doppio rispetto all'autoconsumo in una situazione in cui l'energia non venga condivisa; un risultato ancor più sorprendente se confrontato con l'attuale stato dell'arte delle Comunità Energetiche: la condivisione energetica presso il NOI Techpark registra un autoconsumo di energia del 20% superiore rispetto ai dati di riferimento del settore riportati in letteratura.

Tali risultati sono molto incoraggianti per il Gruppo Alperia, che punta su tecnologie all'avanguardia con l'obiettivo di offrire ai clienti il miglior servizio possibile e contemporaneamente sfruttare al meglio le risorse di energia per una maggiore sostenibilità ambientale. Il progetto in argomento rispecchia gli sforzi del Gruppo per rivoluzionare il comparto energetico in modo che quest'ultimo diventi sempre più smart, digitale ed efficiente.

Ristrutturazione area Digital - IT e processo di Digital Transformation

A partire dal 10 febbraio 2020 è stata istituita in Alperia Spa la nuova Direzione Technology: tale struttura ha raggruppato le competenze tecnologiche presenti nelle preesistenti funzioni Information Technology, Digitalizzazione e Teleconduction & Telecommunication.

Le motivazioni che hanno portato Alperia ad effettuare tale riorganizzazione sono riconducibili, in sostanza, alla presenza di:

- nuovi applicativi: l'introduzione di nuovi applicativi ha reso necessario identificare dei responsabili che gestiscano i sistemi via via rilasciati;
- nuove infrastrutture: con il passaggio al cloud è aumentata l'interazione con l'esterno e quindi la necessità di gestire tematiche di cybersecurity;
- nuovi modelli di business: le recenti acquisizioni di partecipazioni di controllo di alcune società hanno richiesto lo sviluppo di nuove competenze e l'integrazione con i sistemi di Alperia.

Alla luce dei risultati del progetto teso a disegnare l'organigramma della nuova Direzione e i processi di dettaglio, è stata effettuata - con data 15 maggio 2020 - una riorganizzazione all'interno della neonata Direzione Technology, che ha comportato una ridistribuzione di alcune attività e di risorse nonché la creazione e la rinomina di alcune aree

organizzative; la relativa Direzione ha assunto il nuovo e definitivo naming di Digital & Technology.

Nell'ambito del programma di Digital Transformation, tra luglio e agosto 2020 sono stati effettuati con successo i rilasci dei cantieri SAP ERP Edyna, CRM Sales & Services e Customer Interaction Channels; detti rilasci hanno portato risultati positivi in termini di engagement di utenti interni e clienti.

Il nuovo ERP è stato successivamente esteso a tutto il Gruppo all'inizio di gennaio 2021 con l'obiettivo di garantire una migliore semplicità di utilizzo e una maggiore velocità di esecuzione.

Il primo rilascio del cantiere CRM ha coperto i processi di vendita prioritari relativi ai prodotti commodity, supportando il business attraverso un maggior livello di automazione e nuove funzionalità.

Circa il Customer Interaction Channels, è stato ridisegnato e realizzato il nuovo portale dei contratti ed è stato integrato il canale digitale con il nuovo CRM.

A valle dei predetti rilasci, è stata condotta una analisi per approfondire i requisiti e le priorità di business relativi alle fasi successive del programma; tali attività hanno fornito nuove evidenze che hanno indicato l'opportunità di ridefinire il piano per rispondere al meglio alle esigenze di business in termini di contenuti e tempistiche dei rilasci futuri.

In tale contesto, si evidenzia che nel secondo trimestre del 2021 verrà rilasciato il nuovo sistema di fatturazione SAP IS-U e sarà completata l'implementazione del CRM a tutti i canali e processi.

In parallelo alla Digital Transformation, è stata condotta la pianificazione delle attività volte all'integrazione dei New Business.

Sempre a partire dal 10 febbraio è stata poi istituita - all'interno di Alperia SpA - la nuova Direzione Data Protection & Security, con l'obiettivo di avere una struttura organizzativa terza rispetto ai reparti operativi che sia responsabile per la definizione delle direttive interne in materia di protezione dei dati aziendali e di sicurezza informatica per le società del Gruppo. Il Direttore Data Protection & Security, oltre a sovrintendere l'area di sua

competenza, svolge anche l'incarico di Data Protection Officer (DPO) per le società del Gruppo ove questa figura sia necessaria.

Progetto Talentmanagement e programma di leadership

Dopo aver avviato nel 2019 il primo programma di sviluppo per i talenti, che si è concretizzato nel corso del 2020 e che ha avuto come contenuto tre moduli su temi generali (il ruolo delle donne, Budget, Sales & Marketing), mentre altri due moduli saranno organizzati nei mesi di febbraio e marzo 2021 (Management & Leadership e Strategia), il 1° luglio 2020 è partita la seconda edizione del progetto Talentmanagement; l'obiettivo, come noto, è di cercare collaboratori altamente motivati e dotati di promettenti potenzialità per formarli in modo adeguato, mostrando loro prospettive di sviluppo e mettendoli nelle condizioni di poter impiegare il loro talento nel posto giusto.

Entro fine dicembre 2020 sono stati valutati e selezionati - assieme ad una società di consulenza specializzata in materia - i candidati per poi procedere, entro febbraio/marzo 2021, a dare agli stessi gli opportuni feedback e, infine, ad elaborare da marzo 2021 il loro programma di sviluppo.

Per i cd. "pilastrini" del Gruppo verranno invece mantenute e sviluppate misure di sviluppo individuali.

Per quanto attiene il programma di leadership, che ha visto coinvolti tutti i responsabili e le posizioni chiave del Gruppo in alcuni workshop organizzati tra novembre 2019 e maggio 2020 (con sospensioni dovute al maltempo nel novembre 2019 e al Coronavirus nella primavera 2020), in luglio 2020 è stato istituito un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ogni workshop effettuato con il compito di elaborare - sulla base dei risultati dei predetti workshop - delle proposte concrete. In data 11 novembre 2020 si è tenuto un grande workshop virtuale al quale hanno partecipato tutti i responsabili del Gruppo, che ha avuto come obiettivo quello di comunicare i risultati dei workshop e le prime misure di attuazione scaturite da questi.

Piani di successione

Nel corso del 2020 è stato stilato, per le società del Gruppo, un piano di successione che ha l'obiettivo di poter pianificare in modo sistematico l'uscita di posizioni chiave per il Gruppo, individuando - per le singole funzioni - le competenze richieste nonché le criticità in termini di tempistica (sulla base dell'età dell'owner della funzione), di impatto della posizione sul business della società nonché sulla difficoltà di reperire una sostituzione sul mercato di lavoro esterno o interno. Oltre all'individuazione di queste informazioni, in detti piani è stato anche inserito - per le posizioni chiave - il back up che può sostituire la funzione in caso di assenze non pianificate. Tali piani di successione, che necessitano di essere periodicamente aggiornati, rappresentano anche un utile strumento per la pianificazione di piani di crescita sia per collaboratori che hanno i requisiti richiesti, sia per talenti con particolare potenziale.

Infortunati sul lavoro, certificazioni

Nel 2020 il numero di infortuni si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente (14 infortuni 2020).

Sugli aspetti connessi a salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di coinvolgimento del personale; da segnalare, infatti, che nel corso dell'anno considerato sono state intraprese delle iniziative straordinarie per l'emergenza COVID-19 a maggior tutela dei lavoratori oltre a quelle previste per legge.

Per quanto riguarda le certificazioni, si segnala che nel corso del 2020 diverse società del Gruppo hanno effettuato le ricertificazioni triennali riferite alla ISO 9001, 14001, 45001 ed EMAS e le società Alperia Bartucci Spa, Alperia Fiber Srl e Neogy Srl hanno completato l'iter per essere certificate su tutti gli schemi ISO 9001, 14001, 45001.

Come già anticipato prima, è stato volontariamente richiesto dalle società del Gruppo uno specifico audit ad un ente certificatore terzo (IMQ) con l'obiettivo di fornire un riscontro e una valutazione in merito al grado di implementazione delle misure di prevenzione e protezione contro il Coronavirus disposte dal Protocollo del 24 aprile 2020 sottoscritto tra Governo e Parti sociali (che ha integrato il precedente Protocollo del 14 marzo 2020), adottate dalle medesime società; le relative verifiche sono state condotte nel mese di luglio 2020 e il certificatore ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'attestazione "secondo lo schema IMQ COVID - 19 Restriction".

Si evidenzia, infine, che all'inizio del mese di ottobre 2020 si è svolto in capo ad Alperia Spa l'audit di sorveglianza annuale relativo alla certificazione ISO/IEC 27001:2013 a cura di IMQ/CSQ, che ha espresso un giudizio positivo sul sistema implementato, confermando quindi la certificazione per la gestione conforme alla norma per il perimetro Information Technology e Teleconduction & Telecommunication di Alperia per l'anno 2020/2021.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Termine del servizio elettrico di tutela per le piccole imprese

Dal 1° gennaio 2021 è iniziato il progressivo passaggio obbligatorio dal servizio di maggior tutela al mercato libero dell'elettricità per le piccole imprese (trattasi di circa 200 mila unità).

Dopo ampia consultazione con gli stakeholder, è stato introdotto da ARERA - con delibera 24 novembre 2020 n. 491/2020/R/eel - il cd. servizio a tutele graduali per le piccole imprese che nel 2021 non hanno ancora scelto un venditore del mercato libero; un servizio per garantire la continuità della fornitura e per lasciare il tempo necessario a scegliere l'offerta più adatta alle proprie esigenze.

Il servizio a tutele graduali è rivolto alle imprese titolari di punti di prelievo connessi in bassa tensione che rispondono alle caratteristiche di essere una piccola impresa in accordo alla definizione comunitaria (avere tra 10 e 50 dipendenti e un fatturato annuo tra Euro 2 e 10 milioni) e alle microimprese che hanno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW.

A partire dal 1° gennaio 2021 le imprese interessate sono passate automaticamente e temporaneamente, senza interruzioni della fornitura, nel servizio a tutele graduali.

Nel periodo 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 l'utenza viene assegnata in modo transitorio al fornitore della maggiore tutela che già serve il cliente, con condizioni contrattuali coincidenti con quelle delle offerte PLACET (contratti a Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela) già esistenti.

In questa prima fase il prezzo è analogo a quello del servizio di maggior tutela che, per la parte di spesa riferita alla materia energia, continua a riflettere le variazioni del prezzo dell'energia elettrica nel mercato all'ingrosso basandosi sui valori consuntivi del PUN. Tutte le altre componenti della bolletta continuano a essere stabilite da ARERA.

Dopo il 1° luglio 2021, invece, ci sarà un'assegnazione a regime e il servizio a tutele graduali sarà erogato dagli esercenti selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali (ripetute dopo tre anni) a livello di aree territoriali, con le condizioni contrattuali delle offerte PLACET.

Le condizioni economiche relative alla spesa per la materia energia continueranno ad essere basate sui valori consuntivi del PUN, come nell'assegnazione provvisoria, e a comprendere corrispettivi a copertura degli altri costi di approvvigionamento e commercializzazione, con una parte definita in base agli esiti di aggiudicazione della gara.

In data 29 gennaio 2021 l'Acquirente Unico ha pubblicato il regolamento disciplinante le suddette procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali: oggetto di queste ultime è l'individuazione, per ciascuna delle aree territoriali, degli esercenti il servizio a tutele graduali che assicurino il servizio a partire dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2024.

Sono state individuate nove aree territoriali: 1) Puglia, Toscana; 2) Lazio; 3) Lombardia senza il comune di Milano; 4) Piemonte, Emilia-Romagna; 5) Comune di Milano, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta; 6) Veneto, Liguria, Trentino-Alto Adige; 7) Campania, Marche; 8) Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria; 9) Sicilia, Sardegna.

Si segnala, da ultimo, che il servizio di maggior tutela per le famiglie e per le microimprese con punti di prelievo di potenza inferiore o uguale a 15 kW è stato prorogato fino all'inizio del 2023 dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, di conversione del D.L. 183/2020 (cd. decreto mille proroghe).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nella seduta del 12 gennaio 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta del PNRR, su cui si è relazionato in precedenza, che è poi stato inviato alla Camera dei

Deputati e al Senato della Repubblica al fine di acquisirne le valutazioni.

Il Piano si articola nelle seguenti sei missioni, che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento (tra parentesi le risorse allocate per ciascuna area per un totale di circa Euro 211 miliardi):

- rivoluzione verde e transizione ecologica (Euro 67,5 miliardi);
- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (Euro 45,5 45,1 miliardi);
- infrastrutture per una mobilità sostenibile (Euro 32,0 miliardi);
- istruzione e ricerca (Euro 26,5 26,1 miliardi);
- inclusione e coesione (Euro 21,3 miliardi);
- salute (Euro 18,0 miliardi).

Sommando il citato importo di Euro 211 miliardi circa con le risorse del programma React EU, pari a Euro 13 miliardi, si arriva alla cifra complessiva di Euro 224 miliardi a disposizione del Paese Italia.

Il primo 70 per cento delle sovvenzioni verrà impegnato entro la fine del 2022 e speso entro la fine del 2023, mentre il restante 30 per cento sarà speso tra il 2023 e il 2025.

Nei primi tre anni, la maggior parte degli investimenti e dei nuovi progetti sarà sostenuta dalle sovvenzioni; nel periodo 2024- 2026, viceversa, la quota maggiore delle risorse arriverà dai prestiti.

Utilitalia, con il contributo anche del Gruppo Alperia, ha predisposto anch'essa un documento quale espressione del mondo delle Utilities per la definizione del PNRR, presentando interventi candidabili al Piano per un ammontare di Euro 25 miliardi circa, suddivisi tra idrico, energia, ambiente e digital.

Proroga stato di emergenza a seguito del COVID - 19

Il Consiglio dei Ministri ha ulteriormente prorogato, con delibera del 13 gennaio 2021, lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021.

In data 2 dicembre 2020 il Ministro della Salute ha presentato al Parlamento le linee guida del Piano strategico dell'Italia per la vaccinazione anti COVID - 19.

L'obiettivo della campagna di vaccinazione della popolazione è raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il COVID-19. La campagna è partita il 27 dicembre 2020, vista l'approvazione del primo vaccino da parte dell'EMA (European Medicines Agency). Dopo una fase iniziale, essa si sta sviluppando in continuo crescendo, seppur con qualche difficoltà legata ai ritardi nella consegna delle dosi. I vaccini sono offerti a tutta la popolazione, secondo un ordine di priorità, che tiene conto del rischio di malattia, dei tipi di vaccino e della loro disponibilità.

In considerazione del protrarsi della pandemia anche nel corrente anno con tutte le conseguenze negative che ciò comporta, il Gruppo Alperia ha deciso di concedere nuovamente una moratoria nei pagamenti delle bollette di energia elettrica e il gas per le aziende altoatesine che godono di un'offerta Alperia sul mercato libero; in particolare, le date di scadenza delle bollette relative alle mensilità di gennaio, febbraio e marzo 2021 sono state posticipate - rispettivamente - a settembre, ottobre e novembre 2021.

Per quanto riguarda i clienti domestici del mercato libero residenti in Alto Adige, che nel periodo metà novembre 2020 - marzo 2021 sono rimasti disoccupati o sono stati messi in cassa integrazione da parte del proprio datore di lavoro senza ricevere da quest'ultimo l'integrazione della retribuzione al 100% o hanno lavorato nel 2019 e/o nel 2020 con un contratto stagionale da lavoratore dipendente e fra il predetto periodo metà novembre 2020 - marzo 2021 non hanno avuto la possibilità di lavorare, è previsto un abbuono una tantum di 50 euro in una bolletta di energia elettrica.

Intesa Provincia Bolzano - CasaClima - GSE per la transizione energetica

La Provincia di Bolzano assieme all'Agenzia per l'Energia Alto Adige CasaClima e al Gestore dei Servizi Energetici GSE, hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2021 un protocollo d'intesa per una collaborazione della durata di tre anni con l'obiettivo di promuovere l'efficientamento energetico degli edifici esistenti, sia pubblici che privati, e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

L'intento è quello di contribuire a raggiungere - attraverso azioni congiunte - i target di sostenibilità per l'attuazione, a livello locale, della strategia per il clima energia Alto

Adige 2050 e in generale del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), avviando la sperimentazione di un modello volto a favorire la transizione energetica.

Con il protocollo le parti si sono impegnate ad avviare congiuntamente azioni e strumenti operativi per assicurare ai comuni altoatesini la realizzazione di un modello territoriale idoneo a realizzare politiche in favore dell'efficienza energetica, delle fonti energetiche rinnovabili, della sostenibilità e dell'innovazione.

Conferma del rating Alperia come BBB/stabile

In data 12 febbraio 2021 l'agenzia di rating Fitch ha confermato ad Alperia SpA il rating di lungo termine al livello BBB, con outlook "stabile".

La conferma del rating tiene conto del nuovo piano industriale One Vision 2020-24 (di cui si è già accennato in precedenza) ed è una ulteriore dimostrazione che, seppure in un contesto economico e sanitario incerto e con prezzi molto volatili come quello attuale, l'orientamento strategico e lo sviluppo del business verso la transizione energetica e la crescita di attenzione verso le esigenze della clientela posizionano Alperia sulla strada giusta.

Alperia viene valutata in modo "standalone", ma la presenza dell'azionista di riferimento, la Provincia Autonoma di Bolzano, è considerata positiva per il profilo di business complessivo del Gruppo.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa (Edison), quest'ultima - vedasi quanto già riportato nei precedenti bilanci - ha avanzato nei confronti di Alperia SpA a fine 2016 richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 (successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 mag-

gio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia Spa - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa (A2A), lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa (ora Alperia Spa) e A2A e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni - Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia Spa ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia Spa non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con domanda di arbitrato (e contestuale nomina di arbitro) depositata presso la Camera Arbitrale di Milano in data 27 luglio 2018, Edison ha chiesto la condanna di Alperia Spa al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia Spa, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia Spa si è costituita nel giudizio arbitrale contestando integralmente, sia nell'an che nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, il Tribunale Arbitrale, con l'accordo delle parti, ha concesso termini in successione per il deposito di memorie illustrative e di replica, fissando udienza in data 24 luglio 2019 per la comparizione personale delle parti, per l'esperimento del tentativo di conciliazione e per l'eventuale trattazione.

Con la propria prima memoria, Edison aggiornava la propria domanda in complessivi Euro 23,299 milioni, oltre ad Euro 5,743 milioni già trattenuti in compensazione, precisando la propria domanda in relazione a ciascuna doglianza. Alperia Spa depositava propria memoria di replica, al fine di puntuale esposizione delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie in relazione alle singole doglianze sollevate da Edison e quindi per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, ribadendo la contestazione anche delle ulteriori domande rappresentate da Edison e, per altro verso, la propria domanda riconvenzionale. Nei termini previsti sono seguiti i depositi delle rispettive memorie di replica con modificazioni ed integrazioni dei quesiti e delle istanze, nonché delle deduzioni e produzioni istruttorie.

All'udienza del 24 luglio 2019, il Tribunale Arbitrale, a fronte delle istanze formulate dalle parti, concedeva termine sino al 31 ottobre 2019 per l'avvio di possibile percorso conciliativo, nonché per il deposito - nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di conciliazione, ovvero nelle more di quest'ultimo - di rispettive memorie istruttorie e di replica entro il 2 dicembre 2019. In seguito all'accoglimento dell'istanza congiunta depositata dalle parti, in ragione di trattative pendenti, il Tribunale Arbitrale differiva ulteriormente i predetti termini rispettivamente sino al 15 novembre 2019 e al 17 dicembre 2019.

Con ordinanza datata 14 aprile 2020 il Tribunale arbitrale ha disposto la Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU), formulando i relativi quesiti. Il Tribunale arbitrale ha concesso termine alle parti per proprie osservazioni sui quesiti di CTU invitando altresì le stesse entro il 30 giugno 2020, termine poi differito al 14 luglio 2020, a verificare la possibilità di indicazione congiunta della persona del nominando CTU, riservandosi all'esito opportuno provvedimento. Le predette osservazioni sono state oggetto di discussione all'udienza del 14 settembre 2020, all'esito della quale, il Collegio, constatato che non era stato possibile raggiungere una condivisione tra le parti sulla nomina congiunta del CTU, si è riservato sia sulla formulazione definitiva dei quesiti della consulenza tecnica, sia sulla nomina del CTU.

Con ordinanza del 4 dicembre 2020 ha definito i quesiti della consulenza tecnica e nominato il CTU, con riserva di nomina anche del CTU contabile - aziendale, fissando udienza per l'accettazione dell'incarico e inizio delle operazioni peritali. All'udienza del 22 gennaio 2021 il CTU

ha accettato l'incarico con termine per il deposito della relazione peritale fissato al 30 settembre 2021.

Con ordinanza del 18 febbraio 2021, il Collegio ha accolto l'istanza di nomina di CTU tecnico contabile al fine di coadiuvare il CTU già nominato, in relazione ai quesiti assegnatigli, nella valutazione delle implicazioni economiche-finanziarie derivanti dall'analisi tecnica, fissando udienza il 30 marzo 2021 per l'accettazione dell'incarico da parte del CTU tecnico contabile e la fissazione dell'inizio delle operazioni peritali.

Il termine per il deposito del lodo è stato prorogato sino al 30 marzo 2022.

In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, sulla scorta delle valutazioni effettuate dal primario Studio legale che assiste Alperia Spa nella vicenda in argomento, non si ritiene di dover integrare lo stanziamento già presente in bilancio.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013 (per un importo pari ad Euro 3.167.398 oltre interessi), rispetto al quale Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto contro-ricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa, si fa presente quanto segue.

All'esito dell'udienza camerale fissata il 13 gennaio 2021, con ordinanza interlocutoria depositata il 4 marzo 2021, la Corte di Cassazione ha rinviato la causa a nuovo ruolo in attesa della decisione della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna riguardo alla non applicabilità retroattiva, fra l'altro, dell'art. 20 DPR 26 aprile 1986 n. 131, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Al riguardo va positivamente tenuto conto che, con sentenza del 16 marzo 2021 n. 39, la Corte Costituzionale ha

dichiarato infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Pertanto, si rimane ora in attesa di nuova fissazione di udienza per la trattazione della causa, confortati dai precedenti giurisprudenziali favorevoli e dalla modifica del quadro normativo intervenuta nelle more del giudizio.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che quale subentrante di Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per maggiore imposta con riguardo agli accertamenti degli impianti idroelettrici, si è già addivenuti ad una definizione in via conciliativa delle controversie instaurate con diversi Comuni interessati (Bressanone, Velturco, Brunico, Bolzano, Chiusa, Lagundo, Rasun-Anterselva, Valdaora, Villandro, Naz Sciaves, Perca, Predoi, Renon, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, Sesto, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, Borgata Campo Tures, Sarentino e Ponte Gardena), rimanendo da definire le trattative avviate per gli accordi conciliativi anche con i Comuni di Castelrotto e Barbiano da parte di Alperia Greenpower Srl.

Altri contenziosi

Si segnala, infine, che con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano - la restituzione di una parte di certificati verdi, assegnati per gli anni dal 2008 al 2014 e - a dire dello stesso GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a questo assimilabili), (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa, (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 26,0 milioni.

Di seguito si riporta una tabella con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici di Alperia Spa nei confronti delle proprie controllate e controllate congiunte:

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alperia Vipower Spa	85.384	24.241.851	482.959	62.545
Edyna Srl	112.961.110	35.178.612	10.955.919	93.185
Edyna Transmission Srl	349.746	297.090	715.853	2.678
Ottana Solar Power Srl	7.402	3.224.252	50.514	11.176
Alperia Ecoplus Srl	44.470.470	8.718.775	3.814.550	24.164
Alperia Greenpower Srl	219.716.833	72.169.654	13.202.234	399.647
Biopower Sardegna Srl	33.640.608	9.924.265	940.719	14.005
Alperia Bartucci Spa	7.610.503	103.860	398.696	25.833
Alperia Smart Services Srl	27.313.999	10.143.015	6.875.524	616.504
Alperia SUM Spa	350.613	8.205.283	613.009	34.628
Alperia Trading Srl	89.683.695	168.449.328	48.139.224	243.840
Gruppo Green Power Srl	2.769.512	0	80.856	0
Alperia Fiber Srl	18.638.309	1.474.001	1.198.571	445.480
Neogy Srl	1.307.508	334.659	67.931	34.229
SF Energy Srl	145.806	0	378.224	0
Teleriscaldamento Silandro Srl	29.743	0	167.641	0

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2020 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Situazione della società e andamento della gestione

Dati operativi

Nel 2020 Alperia Spa ha continuato ad effettuare, al pari dell'anno precedente, unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Indici di performance

Indicatori di performance	Formula	2020 (in migliaia di Euro)	2019 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(13.403)	(4.538)
EBIT	Risultato operativo	(17.739)	(8.958)
Posizione Finanziaria Netta	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari	(293.374)	(227.155)
ROE	Utile netto/mezzi propri	3,44%	3,14%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	N/A (EBIT negativo)	N/A (EBIT negativo)

Evoluzione prevedibile della gestione

Come testé anticipato, Alperia Spa presta attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo nonché di finanziamenti e di gestione delle partecipazioni; i risultati di Alperia Spa dipendono pertanto, in gran parte, dai risultati delle società del Gruppo.

Circa gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" presente nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato di Gruppo.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2020 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

(i) efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;

(ii) qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;

(iii) rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;

(iv) salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- la funzione Internal Audit;
- la funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di ammini-

strazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";
- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società.....". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere,

con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa e di varie società del Gruppo, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit

approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 30 marzo 2020, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2020, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che "Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2020 non sono emersi rilevanti che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle best practice in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

A gennaio 2020 è entrato in servizio il nuovo Responsabile della funzione Enterprise Risk; quest'ultimo ha migliorato ed implementato il modello esistente basato su standards CoSo e ISO 31000, lavorando anzitutto sulla Governance dello stesso con l'identificazione dei Risk Owners e Risk Experts; sono stati inoltre identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli - in un unico database - con quelli quantitativi/finanziari.

E' stato adottato un processo trimestrale di rilascio e di storicizzazione dei rischi, in analogia con quanto avviene con la presentazione dei risultati economici/finanziari di Gruppo.

La prima reportistica ERM riferita alla data del 30 settembre 2020 è stata presentata al Consiglio di Gestione nella seduta del 17 dicembre 2020; in precedenza la metodologia adottata dal Gruppo era stata assoggettata ad assessment da parte di primaria società specializzata in materia che ha dato esito positivo.

Il Gruppo intende realizzare nel primo semestre 2021 il progetto Reputational Risk Management/ Stakeholder Engagement: l'obiettivo è quello di identificare, valutare e mitigare i rischi reputazionali del Gruppo Alperia e di strutturare la gestione degli stakeholder. A fine 2020 è stata identificata la società di consulenza che sta affiancando Alperia nella realizzazione del progetto in argomento.

Un altro tema portato avanti verso la fine del 2020/inizio 2021 riguarda la definizione di una Risk Policy per il Gruppo: l'obiettivo è di formalizzare e affinare il processo, al fine di essere in linea con la best practice di mercato e di poter conseguire nel medio periodo la certificazione TÜV riferita all'ISO 31000.

All'interno sia di Alperia Trading Srl che di Alperia Smart Services Srl è istituita la funzione di Risk Management operativo, con il compito - rispettivamente - di monitorare il rischio mercato (in particolare modo il rischio prezzo legato all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche) e il rischio legato sia ai volumi stimati di energia che al credito finanziario connesso all'acquisizione e gestione dei clienti finali.

Mentre in Alperia Trading Srl la predetta funzione è operativa ormai dall'ottobre 2019, in Alperia Smart Services Srl verrà coperta presumibilmente entro il primo semestre 2021.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello 231), nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società.

A seguito del mutamento del quadro normativo di riferimento che ha introdotto nuove fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché in considerazione degli intervenuti cambiamenti organizzativi interni che hanno comportato modifiche su alcuni processi e sull'operatività aziendale, in virtù sia delle ultime operazioni di acquisizione sia delle modifiche intervenute a livello di contratti infragruppo, Alperia Spa - su espressa indicazione dell'Organismo di Vigilanza - ha rivisto nel corso del 2020 il Modello 231 (nella sua ultima versione aggiornata il 29 novembre 2018) e i protocolli di prevenzione in esso previsti.

Il nuovo modello con l'aggiornamento della mappatura dei rischi, alla cui stesura ha contribuito una importante società di consulenza terza, è stato deliberato dal Consiglio di Gestione nella prima seduta utile del 2021 tenutasi in data 28 gennaio.

Nel corso del 2021 le società del Gruppo provvederanno ad aggiornare a loro volta i propri Modelli; Neogy Srl ha invece approvato l'elaborazione ex novo del proprio Modello richiesto dalla governance e dall'operatività della società.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

Nel mese di febbraio 2020 la capogruppo ha nominato il nuovo Organismo per la durata di tre anni, confermando le persone che già lo componevano in precedenza, dando così allo stesso continuità di azione.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale.

Il Codice prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato). Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.

Bolzano, lì 31 marzo 2021
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma



Situazione patrimoniale e finanziaria	44	8. Informativa per settori operativi	66
Conto economico	45	9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria	66
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	46	9.1 Attività immateriali	66
Rendiconto finanziario	48	9.2 Immobilizzazioni materiali	67
Note illustrative	50	9.3 Partecipazioni	69
1. Informazioni generali	50	9.4 Attività per imposte anticipate e passività	
2. Sintesi dei principi contabili adottati	51	– per imposte differite	71
2.1 Base di preparazione	51	9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	71
2.2 Prospetti contabili	51	9.6 Crediti commerciali	72
2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili	51	9.7 Rimanenze	73
2.2.2 Riclassificazioni	52	9.8 Disponibilità liquide	73
2.2.3 Acquisto di un ramo d'azienda da Alperia Fiber Srl	52	9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	73
2.3 Criteri di valutazione	52	9.10 Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	74
Attività immateriali	52	9.11 Patrimonio netto	74
Immobilizzazioni materiali	53	9.12 Fondo per rischi e oneri	75
Beni in Leasing (IFRS 16)	53	9.13 Benefici a dipendenti	76
Partecipazioni	53	9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori	
Riduzione di valore di attività non finanziarie	54	(correnti e non correnti)	77
Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti	54	Debiti verso banche e altri finanziatori	77
Attività finanziarie	55	Prestiti obbligazionari	78
Rimanenze	55	Contratti finanziari derivati	79
Strumenti finanziari derivati	56	Passività per applicazione IFRS 16	79
Determinazione del fair value degli strumenti finanziari	56	9.15 Passività per imposte correnti	80
Cash pooling finanziario	56	9.16 Altri debiti (correnti e non correnti)	80
Disponibilità liquide	56	9.17 Debiti commerciali	81
Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti	57	10 Note al conto economico	81
Fondi per rischi e oneri	57	10.1 Ricavi	81
Fondi relativi al personale - Benefici ai dipendenti o ex dipendenti	57	10.2 Altri ricavi e proventi	81
Contributi pubblici	58	10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci	82
Conversione delle poste espresse in valuta estera	58	10.4 Costi per servizi	82
Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	58	10.5 Costo del personale	83
Riconoscimento dei ricavi	59	10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	83
Riconoscimento dei costi	59	10.7 Altri costi operativi	83
Proventi e oneri finanziari	59	10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi	
Imposte	59	e oneri finanziari	83
3. Stime e assunzioni	59	Risultato valutazione partecipazioni	83
4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2020	60	Proventi e oneri finanziari	84
4.1 Nuovi Principi Contabili Internazionali ed Amendments	60	10.9 Imposte	84
5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2020	60	Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	86
6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea	61	10.10 Risultato netto delle discontinuing operation	88
7. Informazioni sui rischi finanziari	61	10.11 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16	88
7.1 Rischio di mercato	62	11. Impegni e garanzie	88
7.1.1 Rischio di tasso di interesse	62	12. Operazioni con parti correlate	88
7.1.2 Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse	62	13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza	88
7.2 Rischio di commodity	63	14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche	88
7.3 Rischio di credito	63	15. Compensi della Società di revisione	89
7.4 Rischio di cambio	63	16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale	89
7.5 Rischio di liquidità	63	17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017	89
7.6 Rischio operativo	64	18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	90
7.7 Rischio regolatorio	64		
7.8 Stima del fair value	64		

Alperia SpA

Bilancio
d'esercizio

al 31.12.2020



Situazione patrimoniale e finanziaria (in Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	9.1	30.088.832	12.855.122
Immobilizzazioni materiali	9.2	40.382.998	39.719.827
Partecipazioni	9.3	999.466.757	984.338.799
Attività per imposte anticipate	9.4	5.048.741	6.364.271
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	367.899.315	378.926.488
Totale attività non correnti		1.442.886.643	1.422.204.507
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	10.698.214	12.176.711
Rimanenze	9.7	4.680.142	3.167.637
Disponibilità liquide	9.8	153.926.596	155.983.747
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	201.741.950	164.041.426
Totale attività correnti		371.046.902	335.369.522
Attività destinate alla vendita e Discontinuing Operation	9.10	2.049.000	4.603.668
TOTALE ATTIVITA'		1.815.982.545	1.762.177.698
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9.11	750.000.000	750.000.000
Altre riserve	9.11	100.832.512	96.448.851
Utili a nuovo	9.11	5.022.488	4.787.342
Risultato d'esercizio	9.11	30.518.726	27.615.944
Totale patrimonio netto		886.373.727	878.852.137
Passività			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	11.674.353	11.091.891
Benefici ai dipendenti	9.13	2.828.090	3.334.893
Passività per imposte differite	9.4	2.067.655	2.561.330
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	527.022.250	545.853.350
Altri debiti non correnti	9.15	0	0
Totale passività non correnti		543.592.347	562.841.464
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.17	14.813.319	17.706.628
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	18.502.705	18.415.227
Passività per imposte correnti	9.15	2.979.018	6.847.064
Altri debiti correnti	9.16	349.721.429	277.515.178
Totale passività correnti		386.016.471	320.484.097
Passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation		0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.815.982.545	1.762.177.698

Conto economico (in Euro)

	Note	2020	2019
Ricavi	10.1	22.437.685	24.031.510
Altri ricavi e proventi	10.2	8.862.382	11.626.346
Totale ricavi e altri proventi		31.300.066	35.657.856
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(900.393)	(420.123)
Costi per servizi	10.4	(21.400.619)	(19.970.143)
Costo del personale	10.5	(20.348.610)	(18.915.353)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(4.335.926)	(4.419.482)
Altri costi operativi	10.7	(2.053.398)	(890.407)
Totale costi		(49.038.946)	(44.615.507)
Risultato operativo		(17.738.880)	(8.957.651)
Risultato valutazione partecipazioni	10.8	(1.036.429)	(6.000.934)
Proventi finanziari	10.8	63.568.837	56.695.382
Oneri finanziari	10.8	(18.296.682)	(16.286.238)
(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)	10.8	(17.138)	(2.562.378)
Risultato prima delle imposte		26.496.847	25.450.560
Imposte	10.9	4.021.880	2.165.384
Risultato netto (A) delle continuing operation		30.518.726	27.615.944
Discontinuing operation		0	0
Risultato netto (B) delle discontinuing operation	10.10	0	0
Risultato d'esercizio		30.518.726	27.615.944
Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio			
Risultato d'esercizio (A)		30.518.726	27.615.944
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		3.039.721	(2.600.745)
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)		3.039.721	(2.600.745)
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)			
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti		(36.857)	(202.610)
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)		(36.857)	(202.610)
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		3.002.864	(2.803.354)
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)		33.521.590	24.812.590

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
Al 31 dicembre 2018		750.000	73.492	23.060	(3.372)	(2.004)	(2.372)	2.980	27.155	868.939
- Destinazione quota dell'utile a nuovo		0	0	0	0	0	0	1.797	(1.797)	0
- Destinazione quota dell'utile a riserva legale		0	1.358	0	0	0	0	0	(1.358)	0
- Destinazione quota dell'utile a dividendo		0	0	0	0	0	0	0	(24.000)	(24.000)
Patrimonio post delibera destinazione		750.000	74.850	23.060	(3.372)	(2.004)	(2.372)	4.777	0	844.939
Rinuncia a credito per dividendi da parte del socio Provincia Autonoma di Bolzano	(*)	0	0	9.091	0	0	0	0	0	9.091
Variazione della riserva di cash flow hedge		0	0	0	0	(2.601)	0	0	0	(2.601)
Estinzione sconto energia ex - dipendenti	9.12	0	0	0	0	0	(10)	10	0	0
Variazione riserva IAS 19	9.12	0	0	0	0	0	(193)	0	0	(193)
Risultato del conto economico d'esercizio		0	0	0	0	0	0	0	27.616	27.616
Al 31 dicembre 2019		750.000	74.850	32.150	(3.372)	(4.604)	(2.575)	4.787	27.616	878.852

(*) Con lettera di data 28 giugno 2019 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 9.091 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione degli accordi quadro sottoscritti in sede di costituzione di Alperia Spa.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2019 è stato pari ad Euro 0,03200.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
Al 31 dicembre 2019		750.000	74.850	32.150	(3.372)	(4.604)	(2.575)	4.787	27.616	878.852
- Destinazione quota dell'utile a nuovo		0	0	0	0	0	0	235	(235)	0
- Destinazione quota dell'utile a riserva legale		0	1.381	0	0	0	0	0	(1.381)	0
- Destinazione quota dell'utile a dividendo		0	0	0	0	0	0	0	(26.000)	(26.000)
Patrimonio post delibera destinazione		750.000	76.231	32.150	(3.372)	(4.604)	(2.575)	5.022	0	852.852
Variazione della riserva di cash flow hedge		0	0	0	0	3.040	0	0	0	3.040
Variazione riserva IAS 19	9.12	0	0	0	0	0	(37)	0	0	(37)
Risultato del conto economico d'esercizio		0	0	0	0	0	0	0	30.519	30.519
Al 31 dicembre 2020		750.000	76.231	32.150	(3.372)	(1.565)	(2.612)	5.022	30.519	886.374

(*) Con lettera di data 28 giugno 2019 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 9.091 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione degli accordi quadro sottoscritti in sede di costituzione di Alperia Spa.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2020 è stato pari ad Euro 0,03467.

Informativa riguardante l'utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato di esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2020.

Risultato di esercizio (in migliaia di Euro): 30.519

Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000

Utile per azione: 0,04069

Utile per azione base e diluito: 0,03682

Rendiconto finanziario

	Note	2020	2019
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte al netto delle discontinuing operation		26.496.847	25.450.560
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Plusvalenze da alienazione cespiti	10.2	(5.761)	(21.634)
Plusvalenze da cessione partecipazioni	10.2	0	(472.775)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	4.296.486	4.147.810
Accantonamenti	10.6	39.440	271.672
Minusvalenze da cessione cespiti	10.7	4.736	5.991
Risultato valutazioni partecipazioni	10.8	1.036.429	6.000.934
Rettifiche di valore su crediti finanziari	10.8	17.138	2.562.378
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.8	2.616.761	3.656.404
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura a OCI		3.039.721	(2.600.745)
Dividendi da partecipazioni	10.8	(47.906.055)	(46.627.927)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(36.861.105)	(33.077.893)
Variazioni del capitale circolante			
Rimanenze		(1.512.505)	(304.928)
Crediti commerciali e altri crediti		(31.324.388)	(34.599.531)
Debiti commerciali e altri debiti		(10.271.756)	7.854.718
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		(43.108.648)	(27.049.741)
Variazione fondo per rischi e oneri		(1.256.979)	(256.189)
Variazione fondo per benefici a dipendenti		(543.660)	(2.629.146)
Interessi pagati	10.8	(15.702.941)	(13.510.721)
Interessi incassati	10.8	15.176.141	8.965.512
Dividendi incassati	10.8	1.406.055	2.596.838
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		(54.394.292)	(39.510.781)
di cui discontinued operations		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1/9.2/9.3	(25.033.580)	(27.790.233)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1/9.2/9.3	45.446.089	56.756.488
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		20.412.510	28.966.255
di cui discontinued operations		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(22.214.681)	(14.909.434)
Variazione dei debiti finanziari		54.139.312	7.466.744
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		31.924.631	(7.442.690)
di cui discontinued operations		0	0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		(2.057.151)	(17.987.217)
di cui discontinued operations		0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		155.983.747	173.970.964
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		153.926.596	155.983.747



Note illustrative

1. Informazioni generali

Alperia SpA (la "Società" oppure "Alperia" oppure "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Azionisti di Alperia



- **46,38%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **11,62%** Selfin Srl

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") sono attive in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e Trading (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- Smart Region (aree Smart Land e Dark Fiber nonché efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta tranche di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione

da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi Contabili Internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 16 aprile 2020 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 11 maggio 2020.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico include, oltre che il risultato del periodo, anche le altre voci di costo e ricavo non rilevate direttamente a conto economico ma che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono riportate come variazione di patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);
4. il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in Euro, mentre le altre tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2 Riclassificazioni

Si rappresenta che, al fine di conseguire una migliore comparabilità del Bilancio d'esercizio, nel 2020 è stata operata, a valere sui saldi del 31 dicembre 2019, la riclassificazione del conto economico di seguito riepilogata in forma tabellare come richiesto dallo IAS 1.41:

(in Euro)	2019	2019 riesposto	Differenza
Costi per materie prime, di consumo e merci	7.616.370	(420.123)	(8.036.493)
Costi per servizi	(26.134.187)	(19.970.143)	6.164.044
Costo del personale	(20.551.627)	(18.915.353)	1.636.275
Altri costi operativi	(1.126.582)	(890.407)	236.174

La riclassificazione in questione:

- ripartisce i costi oggetto di capitalizzazione nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, in precedenza integralmente iscritti - per ragioni di semplificazione - a riduzione dei "Costi per materie prime, di consumo e merci", nelle voci di conto economico di riferimento;
- riconduce la variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, in precedenza classificata a detrazione dei "Costi per materie prime, di consumo e merci", nella voce "Costi per servizi";
- recepisce lo spostamento di una componente di costo, effettuato con finalità migliorative sulla rappresentazione di bilancio, dagli "Altri costi operativi" ai "Costi per servizi".

2.2.3 Acquisto di un ramo d'azienda da Alperia Fiber Srl

Si rappresenta che, in data 25 giugno 2020, la Società ha formalizzato l'acquisto - dalla società controllata Alperia Fiber Srl - del relativo ramo d'azienda "Telecomunicazioni", riguardante l'esercizio della rete *Internet of Things* basata su tecnologia *Long Range* e la gestione dei servizi *Wholesale*.

L'operazione ha avuto efficacia in data 1° luglio 2020.

Il sopra menzionato ramo d'azienda, comprendente sette collaboratori di Alperia Fiber Srl, era composto, alla data di efficacia della scissione, da immobilizzazioni materiali per Euro 206 migliaia, da fondi per oneri riferiti al personale per Euro 43 migliaia, da passività per trattamento di fine rapporto per Euro 15 migliaia, nonché da debiti per Euro 20 migliaia.

2.3 Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

	Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%

Con particolare riferimento alle fattispecie dei "Software as a service" e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l'utilizzo di "Infrastructure as a service", la Società provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa implementazione e "Customizzazione", ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;
- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi "Software as a service" e "Infrastructure as a service", mediante la tecnica dei risconti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%
Mobili d'ufficio	6%
Fabbricati strumentali	1,5%
Impianti tecnici	5% - 10%

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione.

Il Principio definisce "Lease" i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso ("Right of Use"). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei contratti, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore; queste ultime sono ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate fino alla concorrenza massima del costo sostenuto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Alperia Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata, legalmente o implicitamente, ad adempiere ad obbligazioni della partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo oneri nel passivo.

Le partecipazioni non qualificate, sia quotate che non quotate, sono valutate, in conformità all'IFRS 9, al *fair value* rilevato a conto economico.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte

derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è

estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (*business model*) della Società e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* della Società prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, la Società procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico

è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "*Forward looking information*"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Più in dettaglio, in relazione ai crediti infragruppo di natura finanziaria, la Società provvede a stimare uno specifico fondo svalutazione crediti costituito in ottemperanza al metodo semplificato previsto dall'IFRS 9. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del *credit risk* dal momento dell'originaria concessione, la rettifica di valore è determinata come prodotto tra la *probability of default* a dodici mesi ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione della presente Relazione finanziaria. Le *probability of default* all'uopo utilizzate sono le *expected default probability* storiche aggiornate al 2020 pubblicate dall'agenzia di *rating* di Alperia Spa, ipotizzando che tutte le società del Gruppo Alperia godano del medesimo *rating* della società capogruppo (BBB) e modificando – eventualmente – tale assunzione, ove ritenuto necessario.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi al loro detenimento (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni previste dallo IAS 11, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.

2. *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Cash pooling finanziario

Alperia Spa ha in essere un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con le società del Gruppo disciplinato da uno specifico contratto. La posizione complessiva è rilevata, se positiva, nelle "Altre attività finanziarie", altrimenti nella voce "Altri debiti".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nel paragrafo dedicato della Relazione sulla gestione e non sono oggetto di alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti o ex dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività). Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati mol-

tiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione

si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

I dividendi sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte della Società che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte

differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - ex art. 117 TUIR - attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Alperia SpA.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- 1. impairment test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma, in particolar modo, delle partecipazioni in società, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse;
- 2. fondo svalutazione crediti commerciali:** l'eventuale fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela;
- 3. imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;
- 4. fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società;
- 5. fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2020

Si premette che i nuovi Principi Contabili Internazionali entrati in vigore nel 2020 non hanno avuto effetti significativi sul Bilancio d'esercizio della Società.

4.1 Nuovi Principi Contabili Internazionali ed Amendments

Si riporta di seguito preliminarmente una breve elencazione dei nuovi Principi Contabili Internazionali e/o Amendments pubblicati nel corso dell'esercizio 2020:

in data 15 gennaio 2020 la Commissione Europea ha omologato, mediante pubblicazione del Regolamento UE n. 2020/34, l' "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" pubblicato in data 26 settembre 2019. L'emendamento in questione modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione del hedge accounting, prevedendone deroghe temporanee;

- in data 22 aprile 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2020/551 mediante cui si è proceduto ad omologare l' "Amendment to IFRS 3: Business combinations" pubblicato in data 22 ottobre 2018. L'emendamento ha, in particolare, rivisto la definizione di "attività aziendale", nel presupposto che l'identificazione dell'attività o del gruppo di attività acquisite come "attività aziendale" costituisca condizione necessaria per l'applicazione dell'IFRS 3.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2020

La Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021:

- in data 15 dicembre 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2020/2097 riguardante l'omologazione dell' "Amendment to IFRS 4 Insurance Contracts - Deferral of IFRS 9" che proroga agli esercizi aventi inizio prima del 1° gennaio 2023 la temporanea esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9;
- in data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/25 riguardante l'omologazione degli "Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2"

volto a disciplinare la rilevazione contabile, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, delle variazioni del parametro base per la determinazione dei flussi finanziari contrattuali a seguito della riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse, nonché a integrare le deroghe previste dal precedente emendamento in tema di relazioni di copertura contabile.

Allo stato attuale, non si ritiene che le modifiche introdotte dai Regolamenti sopra elencati possano portare ad impatti significativi sui bilanci della Società.

Data di pubblicazione	Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC	Oggetto
18 maggio 2017	IFRS 17	Insurance Contracts
25 giugno 2020	IFRS 17	Amendments to IFRS 17 Insurance Contracts
23 gennaio 2020	IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current
15 luglio 2020	IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date
14 maggio 2020	Amendments to IFRS 3 Business Combination; IAS 16 Property, plant and equipment; IAS 37 Provisions, contingent liabilities and contingent assets as well as Annual Improvements	IFRS 3, IAS 16, IAS 37

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, anche nella sua veste di Capogruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodities*);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti che alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);

6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari.

- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali la Società opera).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario della Società è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

La Società ha inoltre in essere un finanziamento a tasso variabile parametrato al tasso *Euribor* di periodo più uno spread. Il margine applicato è paragonabile ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società, a copertura del medesimo, utilizza un *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dell'*interest rate swap* sottoscritto dalla Società al 31

dicembre 2020 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020
Data operazione	11/03/2011
Scadenza	30/12/2022
Nozionale in Euro	16.692
Interesse variabile	EURIBOR 6M
Interesse fisso	3,35%
Fair value negativo	656

7.1.2 Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2020 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2020			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	31	(31)	31	(31)
Totale	31	(31)	31	(31)

7.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle *commodities* connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodities* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della Società.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

7.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, al netto dei crediti verso le società controllate che si presuppongono non a rischio di incasso. L'ammontare complessivo è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti commerciali	11.730	13.210
di cui verso controllate	10.270	11.593
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	572.932	547.283
di cui verso controllate	547.310	520.433
Fondo svalutazione crediti	(4.323)	(5.348)
Totale	580.339	555.145

7.4 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Società.

Alperia Spa è potenzialmente esposta al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, come illustrato nel paragrafo "Nuova emissione Green Bond" della Relazione sulla gestione.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, la Società ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "*Cross Currency Swap*", con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma - alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario - i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'*hedge documentation* è stato considerato di copertura.

7.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 la Società ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Scadenza	
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Debiti verso banche e altri finanziatori	18.503	527.022
Debiti commerciali	14.813	0
Altri debiti e altre passività	352.700	0
Totale	386.016	527.022

7.6 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo Alperia di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo Alperia in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

Circa gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" presente nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato di Gruppo.

7.7 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo Alperia, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.8 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumento finanziario derivato Interest Rate Swap		(656)	
Strumento finanziario derivato Cross Currency Swap		(15.435)	
Strumento finanziario derivato Call option		3.114	
Partecipazioni non qualificate			0

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni del parametro Euribor 6 mesi (*cash flow hedging*) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia SpA da un primario istituto di credito. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *amortized*;

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Attività/passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	153.927	153.927
Crediti commerciali	0	0	10.698	10.698
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	3.114	0	198.628	201.742
Attività non correnti				
Partecipazioni non qualificate	0	0	0	0
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0	367.899	367.899
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	14.813	14.813
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	0	0	18.503	18.503
Passività per imposte correnti	0	0	2.979	2.979
Altri debiti correnti	0	0	349.721	349.721
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	16.091	510.931	527.022
Altri debiti non correnti	0	0	0	0

- la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*;

- la terza riga è riferita alla *Call option* descritta nel paragrafo "9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" delle presenti Note illustrative.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore nominale in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "*Cash flow hedging*" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione - di segno contrario - evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "*Cash flow hedging*" della restante parte di variazione del *fair value*.

8. Informativa per settori operativi

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, a partire dal 2017 Alperia SpA effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Per tale motivo non vengono riportati i risultati dei settori operativi, i quali invece sono evidenziati nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Attività immateriali

Si riportano di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per le annualità 2019 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Attività immateriali
Saldo al 31 dicembre 2018	4.466	0	2.188	6.654
Di cui:				
Costo storico	13.945	24.041	2.188	40.174
Fondo ammortamento	(9.479)	(24.041)	0	(33.520)
Incrementi - costo storico	997	0	6.449	7.446
Decrementi - costo storico	(5)	0	(260)	(265)
Giroconti da attività materiali	439	0	(39)	400
Conferimenti - Valore netto contabile	(22)	0	0	(22)
Ammortamenti	(1.358)	0	0	(1.358)
Saldo al 31 dicembre 2019	4.517	0	8.338	12.855
Di cui:				
Costo storico	15.354	24.041	8.338	47.733
Fondo ammortamento	(10.837)	(24.041)	0	(34.878)

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Attività immateriali
Saldo al 31 dicembre 2019	4.517	0	8.338	12.855
Di cui:				
Costo storico	15.354	24.041	8.338	47.733
Fondo ammortamento	(10.837)	(24.041)	0	(34.878)
Incrementi - costo storico	637	0	18.036	18.673
Giroconti	57	0	(57)	0
Riclassificazioni a immobilizzazioni materiali	0	0	(6)	(6)
Decrementi - costo storico	(75)	0	0	(75)
Decrementi - fondo ammortamento	75	0	0	75
Ammortamenti	(1.433)	0	0	(1.433)
Saldo al 31 dicembre 2020	3.778	0	26.311	30.089
Di cui:				
Costo storico	15.974	24.041	26.311	66.325
Fondo ammortamento	(12.196)	(24.041)	0	(36.237)

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni incrementali dell'esercizio sono riconducibili:

- quanto ad Euro 637 migliaia, ad acquisti di *software* e licenze;
- per Euro 18.036 migliaia, prevalentemente alle attività - avviate nell'esercizio 2018 a livello di Gruppo - di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e di digitalizzazione.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2019 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Immobilizzazioni materiali
Saldo al 31 dicembre 2018	30.219	1.937	106	4.267	1.927	0	38.456
di cui:							
Costo storico	44.330	2.136	271	19.903	1.927	0	68.567
Fondo ammortamento	(14.111)	(199)	(165)	(15.636)	0	0	(30.112)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0
IFRS 16 First Time Adoption	0	0	0	0	0	2.378	2.378
Saldo al 1° gennaio 2019	30.219	1.937	106	4.267	1.927	2.378	40.833
Incrementi - costo storico	0	910	19	702	1.193	217	3.041
Decrementi - costo storico	0	0	0	(71)	(960)	0	(1.031)
Giroconti	487	0	0	0	(887)	0	(400)
Decrementi - fondo ammortamento	0	1	0	65	0	0	66
Ammortamenti	(691)	(248)	(10)	(1.221)	0	(619)	(2.789)
Saldo al 31 dicembre 2019	30.015	2.600	114	3.742	1.274	1.976	39.720
di cui:							
Costo storico	44.817	3.046	290	20.534	1.274	2.595	72.555
Fondo ammortamento	(14.802)	(446)	(175)	(16.792)	0	(619)	(32.835)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Immobilizzazioni materiali
Saldo al 31 dicembre 2019	30.015	2.600	114	3.742	1.274	1.976	39.720
di cui:							
Costo storico	44.817	3.046	290	20.534	1.274	2.595	72.555
Fondo ammortamento	(14.802)	(446)	(175)	(16.792)	0	(619)	(32.834)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi - costo storico	114	1.156	43	856	608	57	2.834
Giroconti	373	51	0	65	(489)	0	0
Riclassificazioni da immobilizzazioni immateriali	0	0	0	6	0	0	6
Svalutazioni	(3)	0	0	0	0	0	(3)
Acquisto ramo d'azienda da Alperia Fiber Srl - valore netto contabile	0	174	0	0	31	0	206
Decrementi - fondo ammortamento	0	0	2	289	0	190	481
Ammortamenti	(698)	(349)	(12)	(1.115)	0	(686)	(2.860)
Saldo al 31 dicembre 2020	29.800	3.633	148	3.843	1.424	1.536	40.383
di cui:							
Costo storico	45.303	4.428	333	21.461	1.424	2.652	75.601
Fondo ammortamento	(15.500)	(795)	(185)	(17.618)	0	(1.116)	(35.214)
Fondo svalutazione	(3)	0	0	0	0	0	(3)

In relazione alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli incrementi riferiti alla sottovoce "Terreni e fabbricati" sono essenzialmente riconducibili ad attività di ristrutturazione poste in essere presso la sede di Via Dodiciville a Bolzano;
- gli incrementi evidenziati dalla sottovoce "Impianti e macchinari" sono prevalentemente imputabili all'acquisto di apparati di *networking*/fibre ottiche e reti di telecontrollo;
- gli incrementi riguardanti la sottovoce "Altri beni" sono principalmente connessi all'acquisto di un *server* e all'aggiornamento di una centralina;
- per quanto attiene invece gli incrementi derivanti dall'acquisto di ramo d'azienda, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "2.2.3 Acquisto di un ramo d'azienda da Alperia Fiber Srl" delle presenti Note illustrative;
- nella sottovoce "Terreni e fabbricati" sono compresi costi capitalizzati riferiti a contratti di *leasing* sottoscritti nel 2004 e 2005 per l'acquisizione di fabbricati in capo ad Alperia Spa. Tali contratti risultano già scaduti al 31 dicembre 2020, pertanto non sono presenti oneri futuri da sostenere.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Partecipazioni in imprese controllate	994.219	979.054
Partecipazioni in imprese collegate	5.248	5.248
Altre partecipazioni	0	36
Totale Partecipazioni	999.467	984.339

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Acquisti/costituzioni/ricapitalizz.	Riclassificazioni	Riallocazioni	Al 31 dicembre 2020
Alperia Bartucci Srl	60,0	17.448	0	0	0	17.448
Alperia Ecoplus Srl	100,0	50.124	0	0	0	50.124
Alperia Fiber Srl	100,0	1.700	0	0	(1.700)	0
Alperia Greenpower Srl	100,0	584.352	0	0	0	584.352
Alperia Smart Services Srl	100,0	14.322	0	0	0	14.322
Alperia SUM Spa	70,0	6.329	0	0	0	6.329
Alperia Trading Srl	100,0	25.381	0	0	0	25.381
Edyna Srl	100,0	264.776	0	0	0	264.776
Edyna Transmission Srl	100,0	7.292	0	0	0	7.292
Gruppo Green Power Srl (già Gruppo Green Power Spa)	100,0	9.830	9.321	0	0	19.151
Hydrodata Spa	50,51	0	2.488	0	0	2.488
Alperia Innoveering Srl	1,0	0	1	0	0	1
Biopower Sardegna Srl	100,0	0	0	2.555	0	2.555
Fondo svalutazione partecipazioni	n/a	(2.500)	0	800	1.700	0
Totale partecipazioni in imprese controllate		979.054	11.810	3.355	0	994.219

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le partecipazioni in imprese controllate sono state interessate nel 2020 da diverse operazioni; in particolare:

- il valore di carico riferito all'interessenza detenuta in Gruppo Green Power Srl è stato oggetto di un incremento complessivo di Euro 9.321 migliaia, che ha portato Alperia Spa a detenerne l'intero capitale sociale. Lo stesso è riconducibile a:
 - corrispettivo di Euro 915 migliaia, versato in occasione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria perfezionatasi nel mese di luglio 2020 a seguito della quale Alperia Spa ha acquisito il 6,66% del capitale sociale della partecipata;
 - riduzione del prezzo versato pagato per l'acquisizione del primo pacchetto azionario nel 2019, conseguita a seguito di svincolo dell'*escrow account* costituito in tale occasione (Euro 1.031 migliaia);
 - corrispettivo di Euro 416 migliaia, versato nel mese di ottobre 2020, nell'ambito della procedura di adempimento dell'obbligo di acquisto ex art. 108, comma 2, Dlgs. 58/1998, a seguito della quale Alperia Spa ha acquisito il 3,03% del capitale sociale della partecipata;
 - corrispettivo di Euro 521 migliaia, versato nel mese di ottobre 2020, a seguito dell'esercizio del diritto sulle rimanenti azioni della partecipata (corrispondenti al 3,79% del relativo capitale sociale);
 - versamento in conto futuro aumento capitale mediante rinuncia a crediti per finanziamenti (Euro 481 migliaia) e per cash pooling (Euro 8.019 migliaia) effettuato nel mese di dicembre 2020;

la Società ha acquisito nel mese di ottobre 2020 un'interessenza maggioritaria pari al 50,51% dei diritti di voto della società Hydrodata Spa (Euro 2.488 migliaia), a cui è seguita la costituzione, avvenuta in data 19 novembre 2020, di Alperia Innoveering Srl, società partecipata da Hydrodata Spa per il 99% e da Alperia Spa per l'1% (Euro 1 migliaia). Alperia Innoveering Srl è quindi società controllata in via indiretta da Alperia Spa.

Si evidenzia inoltre che il valore della partecipazione nella società Biopower Sardegna Srl è stato riportato nella voce oggetto di analisi in seguito alla riconduzione tra le "Continuing operation" della società come più ampiamente commentato nel paragrafo 9.10 "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation".

Oltre a quanto sopra illustrato, si specifica che la Società ha ricondotto il fondo svalutazione partecipazioni di Euro 2.500 migliaia stanziato nell'esercizio 2019, per Euro 1.700 migliaia ad integrale svalutazione del valore di carico residuo dell'interessenza detenuta in Alperia Fiber Srl, riclassificando la restante quota di Euro 800 migliaia in uno specifico fondo oneri, in considerazione della prevedibile necessità di ricapitalizzare la partecipata nell'esercizio 2021.

Dalle valutazioni eseguite, anche attraverso l'utilizzo di specifici *impairment test*, non sono emersi fattori di rischio in merito alla recuperabilità del valore delle partecipazioni che richiedano ulteriori rettifiche di valore oltre a quanto sopra evidenziato.

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a comune controllo non si è modificato nel corso dell'esercizio 2020:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
I.I.T. Bolzano Scarl	44	400	400
Neogy Srl	50	2.031	2.031
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49	2.817	2.817
Totale partecipazioni in imprese collegate		5.248	5.248

Come risulta infine desumibile dalla seguente tabella, le partecipazioni in altre imprese non hanno subito modifiche di valore nell'esercizio 2020, fatta salva l'integrale svalutazione del valore di carico dell'interessenza detenuta in BIO.TE.MA Srl - in liquidazione.

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Rettifiche di valore	Al 31 dicembre 2020
BIO.TE.MA Srl - in liquidazione	11%	36	(36)	0
CONAI	n.a.	0	0	0
Medgas Italia Srl	10%	0	0	0
Südtiroler Energieverband	n.a.	0	0	0
Totale partecipazioni in altre imprese		36	(36)	0

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Circa il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2020 e 2019, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "10.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti finanziari verso controllate	369.082	376.979
Crediti finanziari verso collegate	182	182
Fondo svalutazione crediti finanziari verso controllate e collegate	(1.423)	(1.406)
Crediti commerciali	1.050	1.058
Fondo svalutazione crediti commerciali	(992)	(1.000)
Strumento finanziario derivato Call option	0	3.114
Totale	367.899	378.926

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il decremento della sottovoce "Crediti verso controllate" è da imputarsi prevalentemente all'effetto congiunto dei nuovi finanziamenti erogati alle società Edyna Srl e Alperia Ecoplus Srl, dell'incasso anticipato di una quota del finanziamento in essere con Alperia Greenpower Srl, nonché della cessione del finanziamento concesso alla partecipata indiretta Selsolar Rimini Srl, avvenuta contestualmente all'alienazione dell'interessenza in questione da parte della stessa Alperia Greenpower Srl; per il dettaglio di tali crediti si rimanda alla seguente tabella;

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
	Quota Corrente	Quota Non corrente	Quota Corrente	Quota Non corrente
Alperia Greenpower Srl	-	200.215		240.215
Biopower Sardegna Srl	715	32.261	958	32.261
Edyna Srl	7.497	78.528	6.094	52.360
Alperia Ecoplus Srl	8.258	33.298	9.773	26.180
Alperia Fiber Srl	-	18.000	163	15.000
Selsolar Rimini Srl	-	-	583	7.863
Alperia Bartucci Spa	85	6.780	7	3.100
Gruppo Green Power Srl	-		481	-
Totale	16.556	369.082	18.059	376.979

- il saldo riferito al *fair value* della *call option* detenuta da Alperia Spa a seguito di un'acquisizione perfezionata nell'esercizio 2018 è stato adeguatamente ricondotto nella voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti", in quanto la finestra del relativo periodo di esercizio si aprirà nel corso del primo semestre 2021 e quindi il saldo ha assunto le caratteristiche di una posta a breve termine.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	1.254	1.399
Crediti verso controllate	10.270	11.593
Crediti verso collegate	206	219
Fondo svalutazione crediti	(1.032)	(1.033)
Totale	10.698	12.177

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2020:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2019	1.033
Accantonamenti	0
Rilasci del fondo eccedente	0
Utilizzi	(1)
Al 31 dicembre 2020	1.032

Le altre voci non presentano variazioni significative; si tratta principalmente del saldo a credito relativo alle attività di servizio rese da Alperia Spa alle società controllate.

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Lavori in corso su ordinazione	4.658	3.168
Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	22	0
Totale	4.680	3.168

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 4.658 migliaia, si riferiscono a commesse in essere con diverse società del Gruppo Alperia, prevalentemente relative al settore della generazione.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Denaro e valori in cassa	153.925	155.982
Depositi bancari e postali	2	2
Totale	153.927	155.984

Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario ed alla descrizione della posizione finanziaria netta riportata nel successo paragrafo "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)".

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti per imposta sul valore aggiunto	3.980	3.841
Crediti verso GSE SpA per incentivi e certificati ambientali	1.495	1.495
Fondo svalutazione crediti verso GSE SpA per incentivi e certificati ambientali	(861)	0
Crediti verso Edison Spa	5.733	5.733
Fair value call option	3.114	0
Crediti per dividendi	46.500	44.564
Crediti verso controllate cash pooling	3.231	5.089
Fondo svalutazione crediti verso controllate cash pooling	0	(1.894)
Crediti verso controllate per finanziamenti a breve termine	16.556	18.059
Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine	1.250	1.250
Fondo svalutazione finanziamenti a breve termine verso collegate	(15)	(15)
Crediti verso controllate per partite fiscali	111.941	77.636
Crediti tributari diversi	4.718	4.718
Anticipi e cauzioni a fornitori	168	210
Altri crediti diversi	3.933	3.354
Totale	201.742	164.041

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "Crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali", pari a Euro 1.495 migliaia al 31 dicembre 2020, è relativa a contributi spettanti alla Società a fronte della produzione di energie rinnovabili risalente ad anni precedenti. Nell'esercizio 2020 si è provveduto a riclassificare nella posta in esame un fondo - precedentemente stanziato nel passivo del bilancio - prudentemente accantonato in passato, in virtù di una contestazione mossa dal GSE SpA su parte del credito;
- il credito verso Edison Spa, pari a Euro 5.733 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da tale società nel contesto di una pregressa operazione straordinaria, come meglio illustrato nella sezione "Passività potenziali su operazioni straordinarie" della Relazione sulla gestione;

- per maggiori informazioni sulla sottovoce "Fair value call option", si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" delle presenti Note illustrative;
- i crediti per dividendi sono in essere al 31 dicembre 2020 verso la società Alperia Trading Srl;
- i crediti verso controllate per *cash pooling* si riferiscono al saldo sul conto corrente *master* a fronte di un rapporto di *cash pooling* con le altre società del Gruppo. Il fondo svalutazione iscritto al 31 dicembre 2019 è stato oggetto di integrale utilizzo nel mese di aprile 2020, nel contesto di una ricapitalizzazione effettuata per tramite di rinuncia a credito in *cash pooling* a favore della partecipata Gruppo Green Power Srl;
- la sottovoce "Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine" fa interamente riferimento ad un'esposizione in essere verso la società Neogy Srl;
- i crediti verso controllate per partite fiscali riguardano gli effetti dell'applicazione del consolidato fiscale; il loro rilevante incremento è riconducibile prevalentemente al notevole miglioramento della *performance* fatta registrare nel corso del 2020 dalle società del Gruppo Alperia quali Alperia Trading Srl e Alperia Smart Services Srl; il rimanente saldo è rappresentato principalmente dalle posizioni creditorie verso Edyna Srl e Alperia Greenpower Srl;
- i crediti tributari diversi, pari a Euro 4.718 migliaia al 31 dicembre 2020, includono principalmente crediti IRAP per Euro 2.234 migliaia e crediti per addizionale IRES per Euro 1.829 migliaia;
- la sottovoce "Altri crediti diversi" è infine quasi interamente composta dal risconto di spese per canoni e licenze connesse all'implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" ed al progetto di digitalizzazione avviato dalla Società nell'esercizio 2018.

9.10 Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation

La presente voce accoglie al 31 dicembre 2020 unicamente il valore di carico dell'interessenza detenuta nella società PVB Power Bulgaria AD, oggetto di alienazione nell'esercizio 2021 come illustrato nel paragrafo "Riorganizzazione societaria" della Relazione sulla gestione. La contrazione evidenziata dalla stessa nell'esercizio 2020 è ascrivibile alla riconduzione della partecipazione nella società Biopower Sardegna Srl tra le *Continuing Operation*, a seguito di mutate prospettive che non rendono più ragionevolmente ipotizzabile una cessione nel medio termine dell'interessenza in questione.

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Di seguito la tabella che riepiloga la disponibilità e distribuità delle riserve di patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	Possibilità di distribuzione	Quota disponibile
Capitale Sociale	750.000		
Riserva Legale	76.231	B	76.231
Riserva ex art. 5.4.2 accordo soci (*)	32.150	A, B, C (*)	32.150
Riserva First Time Adoption	(3.372)		
Riserva Cash Flow Hedge	(1.565)		
Riserva IAS 19	(2.612)		
Utili portati a nuovo	5.022	A, B, C	5.022
Risultato di esercizio	30.519	A, B, C (**)	30.519
Totale patrimonio	886.374		143.922
di cui non distribuibile			(109.907)
di cui distribuibile			34.015

A: aumento di capitale sociale

B: copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni e quindi distribuibile solo quando previsto dall'art. 2431 del Codice Civile (Riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale).

(**) Distribuibile al netto dell'accantonamento del 5% a riserva legale previsto dal Codice Civile.

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 11.674 migliaia al 31 dicembre 2020 e risulta essersi così movimentata nel corso dell'esercizio 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Trasferimenti netti (*)	Riclassificazioni	Utilizzi	Liberazioni	Al 31 dicembre 2020
Fondo premio di risultato	1.261	1.367	60	0	(1.321)	0	1.367
Fondo rischi per cause in corso	829	39	0	0	(90)	(34)	744
Fondo IMU	0	24	0	0	0	0	24
Altri fondi rischi e oneri	9.001	1.107	0	(61)	(508)	0	9.539
Totale	11.092	2.538	60	(61)	(1.919)	(34)	11.674

Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della miglior stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il "Fondo rischi per cause in corso" è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di diverse contestazioni in corso, anche di importo singolarmente modesto.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" sono costituiti a titolo prudenziale per coprire passività potenziali a fronte dei contenziosi descritti in Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali", nonché la futura ricapitalizzazione di alcune società partecipate. In particolare, le movimentazioni che hanno interessato la passività in esame nel 2020 sono riferite:

- per quanto attiene agli accantonamenti, prevalentemente allo stanziamento di Euro 1.000 migliaia in previsione della ricapitalizzazione della società a controllo congiunto Neogy Srl;
- con riferimento alle riclassificazioni, alla riconduzione di Euro 800 migliaia dal fondo svalutazione partecipazioni alla posta in questione, in previsione della ricapitalizzazione della società controllata Alperia Fiber Srl e alla riconduzione a detrazione dei crediti dell'attivo di una quota pari ad Euro 861 migliaia della posta in esame, connessa ad una potenziale contestazione (per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" delle presenti Note illustrative);
- in relazione agli utilizzi, essenzialmente - per Euro 465 migliaia - all'operazione di ricapitalizzazione della partecipata Gruppo Green Power Srl, menzionata nel paragrafo "9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" delle presenti Note illustrative.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2020 è composta, per Euro 2.116 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 712 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito della Società relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001 nonché allo sconto elettricità, dovuto agli ex dipendenti in pensione, assunti prima dell'8 luglio 1996.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Saldi
Al 31 dicembre 2019	2.363
Accantonamenti	17
Effetto Attualizzazione (OCI)	52
Trasferimenti netti (*)	(37)
Utilizzi	(279)
Al 31 dicembre 2020	2.116

(*) La riga "Trasferimenti netti" accoglie le variazioni del fondo riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tavole di Mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,25%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2020, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,25 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	
	Tasso di turnover	
	0,25%	-0,25%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.143	2.090

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.028	2.211

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Trasferimenti (*)	Utilizzi	Effetto attualizzazione	Libera- zioni	Al 31 dicembre 2020
Premio fedeltà	273	29	3	(26)	18	0	297
Mensilità aggiuntive	526	20	(3)	(107)	(21)	0	414
Sconto elettricità pensionati	173	0		(157)	0	(15)	0
Totale	972	49	0	(291)	(4)	(15)	712

(*) La colonna "Trasferimenti netti" accoglie le variazioni dei fondi riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

L'azzeramento del fondo per sconto elettricità pensionati è conseguente al perfezionamento dell'operazione, avviata nell'esercizio 2019, che ne ha visto la relativa monetizzazione.

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2019		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	15.537	48.982	64.519	15.349	64.101	79.451
Prestito obbligazionario	2.395	460.951	463.346	2.429	465.825	468.254
Contratti finanziari derivati sui tassi d'interesse e valute	0	16.091	16.091	0	14.566	14.566
Passività per applicazione IFRS 16	571	998	1.569	637	1.362	1.999
Totale	18.503	527.022	545.525	18.415	545.853	564.269

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2020 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2020
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	18.102
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	30.549
CDP	30/06/2011	31/12/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	16.000
Totale						64.651
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(132)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						64.519

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di *covenant* finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte della Società prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di *negative pledge* ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i *covenant* alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2020 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2021, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i *covenant* risultano anche rispettati prospetticamente.

Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2020, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 463.346 migliaia, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
				474.920
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(955)
Effetto variazione cambi (*)				(10.619)
				463.346

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia SpA nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "5.4 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo iscritti nella voce in esame sono i seguenti:

- *Cross currency swap* a copertura del *bond* in NOK emesso da Alperia SpA (Euro 15.435 migliaia);
- *Interest rate swap* a copertura di un finanziamento contratto dalla Società (Euro 656 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "5.8 Stima del *fair value*" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di *leasing sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati* (definito come "*Right of Use*").

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
A. Cassa	2	2
B. Altre disponibilità liquide	153.925	155.982
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	153.927	155.984
E. Crediti finanziari correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi)	70.369	66.787
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17.931)	(17.778)
G. Altri debiti finanziari correnti	(339.985)	(264.526)
H. Passività per applicazione IFRS 16 correnti	(571)	(637)
I. Posizione debitoria corrente (F+G+H)	(358.488)	(282.941)
J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I)	(134.192)	(60.170)
K. Crediti finanziari non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi)	367.841	378.868
L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati negativi)	(65.073)	(78.667)
M. Obbligazioni emesse	(460.951)	(465.825)
N. Passività per applicazione IFRS 16 non correnti	(998)	(1.362)
O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N)	(527.022)	(545.853)
P. Posizione finanziaria netta non corrente (K+O)	(159.182)	(166.986)
Q. Posizione finanziaria netta (J+P)	(293.374)	(227.155)

Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal paragrafo 44B del principio contabile internazionale IAS 7.

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019	(60.170)	(166.986)	(227.155)
Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	50.756	(18.831)	31.925
Variazioni del fair value	0	3.040	3.040
Altre variazioni	(124.778)	23.595	(101.183)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020	(134.192)	(159.182)	(293.374)

9.15 Passività per imposte correnti

La presente voce accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES, che risulta inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente in relazione alla differente dinamica degli acconti versati nell'esercizio 2020 rispetto al 2019.

9.16 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2019		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti verso controllate per cash pooling	0	336.200	336.200	0	264.526	264.526
Debiti verso i Comuni di Bolzano e Merano per dividendi	0	3.785	3.785	0	0	0
Debiti fiscali verso controllate	0	4.305	4.305	0	7.039	7.039
Debiti verso il personale	0	1.648	1.648	0	1.590	1.590
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	854	854	0	823	823
Debiti tributari	0	292	292	0	407	407
Ratei e risconti passivi	0	143	143	0	330	330
Altri debiti	0	2.494	2.494	0	2.799	2.799
Totale	0	349.721	349.721	0	277.515	277.515

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il significativo incremento della sottovoce "Debiti per cash pooling" è principalmente connesso al notevole aumento della posizione aperta con la società consociata Alperia Trading Srl in virtù del positivo andamento - concretizzatosi in generazione di cassa - da questa evidenziato nell'esercizio 2020, solo in parte contro-bilanciato dal decremento del rapporto in essere con Alperia Greenpower Srl legato al parziale rimborso del finanziamento erogato a tale società controllata, come illustrato nel paragrafo "9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" delle presenti Note illustrative;
- la presenza di debiti per dividendi in essere nei confronti dei soci Comune di Bolzano e Comune di Merano è sorta a seguito di una delega del socio Provincia Autonoma di Bolzano a pagare a favore dei due Enti locali parte del credito per dividendi 2019 di spettanza della PAB;
- la sottovoce "Altri debiti" è infine essenzialmente riconducibile al debito sorto nel 2019 in relazione ad una quota del corrispettivo di acquisto della partecipazione in Alperia SUM Spa.

9.17 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta - al 31 dicembre 2020 - a Euro 14.813 migliaia (al 31 dicembre 2019 era pari ad Euro 17.707 migliaia); la relativa contrazione è riconducibile all'operatività aziendale.

10 Note al conto economico

Come considerazione di ordine generale, si rammenta ancora una volta che, a partire dal 2017, la Società non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

10.1 Ricavi

I ricavi della Società, pari ad Euro 22.438 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 24.032 migliaia al 31 dicembre 2019), sono quasi interamente costituiti da servizi prestati

alle società del Gruppo Alperia. Il relativo decremento è essenzialmente ascrivibile all'effetto congiunto delle seguenti concause:

- contrazione delle attività svolte con riferimento all'applicativo di *billing* utilizzato da Alperia Smart Services Srl, essendo lo stesso in fase di sostituzione;
- riduzione dei ricavi fatturati relativamente a lavori su ordinazione, peraltro compensata dall'incremento della variazione delle relative rimanenze, riscontrabile nella tabella riportata nel paragrafo "10.4 Costi per servizi" delle presenti Note illustrative;
- diminuzione dei proventi in essere verso società collegate, in virtù della rinegoziazione - verificatasi nell'esercizio 2019 - dei corrispettivi per i servizi infragruppo svolti a favore di Neogy Srl.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Soppravvenienze attive	2	67
Rimborsi assicurativi	3	22
Affitti e locazioni	911	924
Plusvalenza da alienazione partecipazione	0	473
Recupero spese	94	136
Ricavi per rimborsi infragruppo	4.375	4.243
Indennizzi	0	609
Plusvalenze da alienazione cespiti	6	22
Rilascio fondi esuberanti	49	1.215
Royalty	2.964	3.732
Contributi	458	157
Altro	0	28
Totale	8.862	11.626

Sulla scorta della tabella sopra riportata è possibile osservare come la contrazione evidenziata dalla voce in esame nell'esercizio 2020 nel suo complesso sia essenzialmente riconducibile all'effetto congiunto delle seguenti concause:

- assenza di rilevanti componenti positive iscritte nel 2019 quali la plusvalenza realizzata a seguito della cessione parziale dell'interessenza detenuta in Neogy Srl, la liberazione del fondo per sconto elettricità, nonché un importante indennizzo;
- decremento della sottovoce "Royalty" connessa al contratto di licenza d'uso dei marchi "Alperia" e "Alperia Green Energy Südtirol Alto Adige" stipulato con alcune società del Gruppo Alperia, ascrivibile alla modifica delle modalità di quantificazione delle royalty verificatesi nell'esercizio 2020;
- aumento dei contributi, in parte legato all'emergenza COVID - 19.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Materiali di consumo	2.035	803
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	(1.439)	(383)
Variazione rimanenze	305	0
Totale	900	420

Il rilevante incremento evidenziato dai materiali di consumo è legato:

- alle attività connesse alla digitalizzazione, citate nel paragrafo "9.1 Attività immateriali" delle presenti Note illustrative, nonché al telecontrollo, che hanno visto la capitalizzazione della maggior parte dei relativi costi;
- all'acquisto di dispositivi di protezione individuale resi necessari per far fronte all'emergenza COVID-19.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Spese per lavori, manutenzioni, aggiornamento software e implementazione software	26.754	11.197
Prestazioni professionali, legali e tributarie	3.652	3.971
Assicurazioni	1.808	1.632
Mensa dipendenti	985	1.856
Locazioni	954	936
Oneri e commissioni per servizi bancari	303	256
Compensi a organi sociali e revisione	589	608
Postali, telefono e internet	757	801
Pulizie	252	543
Sponsorizzazioni	1.334	1.490
Utenze	214	308
Altro	1.692	2.773
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(16.522)	(6.078)
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	(1.373)	(322)
Totale	21.401	19.970

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il significativo incremento evidenziato dal saldo della sottovoce "Spese per lavori, manutenzioni, aggiornamento e implementazione software" è essenzialmente imputabile ai costi sostenuti con riferimento alle attività di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e di digitalizzazione; la quota di oneri avente utilità pluriennale di detti costi di implementazione è stata peraltro oggetto di capitalizzazione - come rilevabile dalla tabella stessa;
- la contrazione riscontrabile con riferimento ai saldi delle sottovoci "Mensa dipendenti", "Pulizie" e "Utenze" è riconducibile agli effetti dell'emergenza COVID-19, che hanno portato ad un significativo incremento dell'attività lavorativa in modalità "Smart - working";
- gli altri costi per servizi, pari a Euro 1.692 migliaia, consistono essenzialmente in servizi vari (commerciali, aggiornamento professionale, vigilanza, ecc...), spese di viaggio, spese di marketing e di rappresentanza. La diminuzione evidenziata dalla sottovoce è in parte ascrivibile all'effetto congiunto dell'emergenza COVID-19 e in parte all'assenza di sopravvenienze attive, presenti - invece - nell'esercizio 2019.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Salari e stipendi	15.573	14.683
Oneri sociali	4.916	4.615
Trattamento di fine rapporto	1.070	1.029
Trattamento di quiescenza e altri costi	297	224
Costi del personale capitalizzati nelle immobilizzazioni	(1.507)	(1.636)
Totale	20.349	18.915

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno è passato da 247 a 257; l'incremento complessivo della voce evidenziato nella tabella sopra riportata è riconducibile a tale aumento, oltre che ad un incremento della componente di costo legata agli oneri per ferie maturate e non godute.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.433	1.358
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.860	2.789
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	3	0
Accantonamento a fondi per rischi e oneri	39	272
Totale	4.336	4.419

In merito alla tabella sopra riportata, si segnala che gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri fanno riferimento a spese legali relative a contenziosi o pre-contenziosi in corso.

10.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Soprapvenienze passive	7	22
Altri oneri fiscali	30	25
Imposte sulla proprietà degli immobili	220	153
Minusvalenze da alienazione	5	6
Rimborsi diversi	11	0
Imposta di registro	29	41
Quote associative	385	385
Altre licenze e canoni	9	10
Erogazioni liberali	1.264	184
Altro	93	65
Totale	2.053	890

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, l'incremento del saldo della voce in esame è riconducibile all'effetto congiunto delle seguenti cause:

- liberalità erogate nel 2020 dal Gruppo ad associazioni impegnate nella gestione dell'emergenza epidemiologica legata al COVID-19;
- incremento delle imposte sulla proprietà degli immobili relativo alla chiusura di alcune contestazioni con gli Enti locali di riferimento.

10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari

Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 1.036 migliaia composto come segue:

- quanto a Euro 1.000 migliaia, dalla contropartita del fondo oneri per futura ricapitalizzazione della partecipata Neogy Srl, come illustrato nel paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative;
- per Euro 36 migliaia, dalla svalutazione dell'interessenza detenute in BIO.TE.MA Srl - in liquidazione, come illustrato nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Dividendi	47.906	46.628
Interessi attivi da crediti verso collegate	11	6
Interessi attivi da crediti verso controllate	9.786	8.858
Interessi attivi sui conti correnti	271	326
Proventi su differenze cambi	5.491	805
Altro	103	73
Totale proventi finanziari	63.569	56.695
Interessi passivi su mutui	(1.094)	(1.273)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	(17)	(2.562)
Altri oneri finanziari	(731)	(968)
Interessi su prestiti obbligazionari	(10.076)	(10.060)
Interessi passivi verso imprese controllate	(886)	(613)
Oneri su differenze cambi	(5.493)	(809)
Totale oneri finanziari	(18.297)	(16.286)

Per quanto attiene ai dividendi, essi provengono dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2019 da parte di Alperia Trading Srl per Euro 46.500 migliaia, di Alperia Ecoplus Srl per Euro 600 migliaia, di Edyna Transmission Srl per Euro 470 migliaia, nonché di Alperia SUM Spa per Euro 336 migliaia.

Circa la sottovoce "Altri oneri finanziari", essa riguarda principalmente i differenziali negativi netti sui contratti derivati in essere nonché gli interessi rilevati in applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16.

La sottovoce "Rettifiche di valore su crediti finanziari" accoglie svalutazioni effettuate in ottemperanza all'IFRS 9 forfetariamente in relazione a finanziamenti e crediti per *cash pooling* in essere con società partecipate da Alperia Spa.

Relativamente alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", le stesse sono essenzialmente relative rispettivamente alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima *tranche* di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nell'esercizio 2020.

10.9 Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari – in positivo – ad Euro 4.022 migliaia (Euro 2.165 migliaia in positivo al 31 dicembre 2019) e sono composte dal provento da consolidato fiscale generato dal reddito fiscale negativo per Euro 3.850 migliaia, dalle imposte anticipate e differite, complessivamente positive per Euro 126 migliaia, nonché da ricavi per imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 46 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico in forma tabellare:



Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (in Euro)

	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES)	26.496.847	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	6.359.243	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		(17.738.880)
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		
Variazioni temporanee in aumento		
Ammortamenti	70.603	
Ripresa fondo svalutazione crediti	228.727	
Acc.to al fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	3.440	
Acc.to al fondo oneri futuri del personale per premio di produzione	1.342.782	
Acc.to al fondo vertenze	39.440	
Altri accantonamenti a fondi oneri futuri	150.906	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi deducibili per cassa	(19.770)	
Dividendi incassati	2.228.224	
Ammortamenti	(1.013.662)	
Utilizzo e rilascio fondo rischi vertenze	(124.625)	
Utilizzo e rilascio fondo premio di risultato	(1.259.505)	
Utilizzo e rilascio altri fondi	(214.970)	
Ripresa quota plusvalenza rateizzabile	1.939.887	
Variazioni permanenti in aumento		
Ammortamenti	154.011	
Interessi passivi trasferiti al consolidato fiscale	2.578.565	
Svalutazione di partecipazioni	1.036.429	
Erogazione liberali	263.726	
Altri costi indeducibili	713.581	
Rettifiche e sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	440.359	
IMI	201.785	
Altri accantonamenti a fondi non deducibili	24.000	
Variazioni temporanee in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(2.325.000)	
Variazioni permanenti in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(45.510.752)	
Soprapvenienze non tassabili	(591)	
IMI	(74.438)	
Ammortamenti	(567.791)	
Super-ammortamento	(263.839)	
Perdita fiscale	(13.461.632)	
Aliquota effettiva	0	0

Le dinamiche che hanno interessato la fiscalità anticipata e differita sono di seguito rappresentate in forma tabellare (importi in Euro):

Descrizione	Esercizio 2020			Esercizio 2019		
	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota
Imposte anticipate con movimentazione a conto economico						
Costi deducibili per cassa	-	-	-	19.770	4.745	24,00%
Ammortamenti (IRES)	1.558.887	374.133	24,00%	2.501.945	600.467	24,00%
Ammortamenti (IRES e IRAP)	-	-	-	10.099	2.893	28,65%
Fondo premio di risultato	1.342.782	384.707	28,65%	1.259.505	360.848	28,65%
Fondi oneri futuri del personale	171.548	41.172	24,00%	127.538	30.609	24,00%
Fondi rischi vertenze (IRES e IRAP)	286.856	82.184	28,65%	365.644	104.757	28,65%
Fondi rischi vertenze (IRES)	782.199	187.728	24,00%	788.597	189.263	24,00%
Fondi rischi e oneri	8.600.359	2.464.006	28,65%	8.536.283	2.445.648	28,65%
Fondi svalutazione crediti tassati	2.101.292	504.310	24,00%	1.872.565	449.416	24,00%
Costi di fusione	-	-	-	569.108	163.050	28,65%
TFR	111.586	26.781	24,00%	111.586	26.781	24,00%
Fondi oneri futuri del personale - (riclassifica)	3.223	774	24,00%	175.373	42.090	24,00%
Attività per imposte anticipate con movimentazione a conto economico	14.958.733	4.065.794		16.338.015	4.420.567	
Imposte anticipate con movimentazione a patrimonio netto						
Costo ammortizzato mutui . FTA	177.648	42.636	24,00%	177.648	42.636	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	519.005	124.561	24,00%	697.900	167.496	24,00%
Fondo svalutazione crediti finanziari - FTA	1.036.165	248.680	24,00%	1.036.165	248.680	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	303.894	72.934	24,00%	303.894	72.934	24,00%
Derivati di copertura	2.058.900	494.136	24,00%	6.058.534	1.454.048	24,00%
Fondi oneri futuri del personale - (riclassifica)				(175.373)	(2.090)	
Attività per imposte anticipate con movimentazione a patrimonio netto	4.095.611	982.947		8.098.767	1.943.704	
TOTALE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	5.048.741			6.364.271		
Imposte differite con movimentazione a conto economico						
5% Dividendi	2.325.000	558.000	24,00%	2.228.224	534.774	24,00%
Plusvalenza cessione fabbricato	3.879.775	931.146	24,00%	5.819.662	1.396.719	24,00%
Leasing immobili	1.919.938	550.062	28,65%	2.055.520	588.907	28,65%
Passività per imposte differite con movimentazione a conto economico	8.124.713	2.039.208		10.103.407	2.520.399	
Imposte differite con movimentazione a patrimonio netto						
TFR - FTA	118.533	28.447	24,00%	170.551	40.931	24,00%
Passività per imposte differite con movimentazione a patrimonio netto	118.533	28.447		170.551	40.931	
TOTALE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	2.067.655			2.561.330		

10.10 Risultato netto delle discontinuing operation

La presente voce non risulta movimentata né al 31 dicembre 2020 né al 31 dicembre 2019.

10.11 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico dell'esercizio 2020 derivanti dall'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	2020
Storno canoni	722
Impatto sull'EBITDA	722
Iscrizione ammortamenti	(686)
Impatto sul risultato operativo	36
Oneri finanziari	(46)
Impatto sul risultato prima delle imposte	(11)
Imposte	3
Impatto sul risultato netto delle continuing operation	(8)
Impatto sul risultato netto delle discontinuing operation	0
Impatto sul risultato del periodo	(8)

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Società a favore di terzi nell'interesse delle controllate (principalmente Alperia Greenpower Srl, Alperia Trading Srl, Alperia Smart Services Srl, Biopower Sardegna Srl e Edyna Srl) e delle collegate (PVB Power Bulgaria AD) per un importo complessivo pari ad Euro 241.800 migliaia.

Si segnalano inoltre fideiussioni bancarie emesse dagli istituti di credito a favore di terzi pari ad Euro 282 migliaia.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le

società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della stessa o e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2020 la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 26.000 migliaia.

13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Consiglio di Gestione	160	160
Consiglio di Sorveglianza	200	200
Comitato Controllo e Rischi	25	25
Comitato Nomine	13	13
Comitato Remunerazioni	13	13
Totale	410	410

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2020 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 699 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2019 era stato pari a Euro 695 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

15. Compensi della Società di revisione

Si riportano, nella tabella di seguito esposta, i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2020 (in migliaia di Euro)
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio esercizio	19
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2020 da parte della società di revisione			19
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (Unbundling contabile)	5
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2020 da parte della società di revisione			5

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2020 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi "10.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.

La Società ha inoltre incassato nel 2020 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.



Soggetto pagatore	Progetto	Importo incassato nel 2020 in Euro
Unione Europea	Progetto "LIFE4HEAT"	6.863
Unione Europea	Progetto "SECLI FIRM"	26.384
Unione Europea	Progetto "STORAGE4GRID"	29.480
		62.726
Provincia Autonoma di Bolzano	Asili nido	14.671 (lordo ritenuta)
Provincia Autonoma di Bolzano	Formazione	21.250
Provincia Autonoma di Bolzano	Innovazione	10.378
Provincia Autonoma di Bolzano	Innovazione	17.776 (lordo ritenuta)
		64.075
Invalitalia	Contributo costi COVID - 19	129.999 (lordo ritenuta)
		129.999
Fondimpresa	Rimborso formazione personale	24.742
		24.742

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Gestione propone la seguente destinazione del risultato 2020, pari ad Euro 30.518.726:

- Euro 1.525.936 accantonati a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;
- Euro 692.790 riportati a nuovo;
- I residui Euro 28.300.000 distribuiti - unitamente ad Euro 5.000.000 prelevati dagli utili realizzati in esercizi precedenti e portati a nuovo - e, quindi, per un totale di Euro 33.300.000, come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,04440 per azione.

Bolzano, lì 31 marzo 2021
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ALPERIA SPA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti in società controllate

Nota 9.3 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni"

Al 31 dicembre 2020 circa il 55% del totale delle attività è rappresentato dal valore delle partecipazioni di controllo, pari a 999 milioni di Euro, principalmente detenute in società attive nel settore di produzione e vendita di energia elettrica.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica e di una conseguente riduzione delle performance delle partecipate, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per misurare il valore recuperabile delle partecipazioni. I flussi di cassa sono stati stimati sulla base della produttività prevista fino al termine di ogni singola concessione idroelettrica.

Considerata la rilevanza dei valori iscritti in bilancio nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni basato sui flussi di cassa futuri che queste genereranno, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio d'esercizio.

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (*"Impairment of Assets"*).

In particolare, abbiamo ottenuto l'*impairment test* svolto dalla direzione che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che si prevede esse stesse genereranno in futuro. In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani aggiornati della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che le eventuali rettifiche apportate al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,



e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) della Società al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 20 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)



Dati energetici a a livello nazionale	100	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	127
Quadro di settore	104	Termine del servizio elettrico di tutela	
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	108	per le piccole imprese	127
Fatti di rilievo del 2020	110	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	127
Gestione emergenza epidemiologica da COVID - 19	110	Proroga stato di emergenza a seguito del COVID - 19	128
Nuovo piano industriale 2020-2024	111	Intesa Provincia Bolzano - CasaClima - GSE	
Generazione	112	per la transizione energetica	128
Commerciale e Trading	112	Conferma del rating Alperia come BBB/stabile	129
Reti	112	Neogy - sottoscritto accordo nella mobilità elettrica	129
Calore e Servizi	112	Nuovo sito web	129
Smart Region	112	Contenziosi e passività potenziali	129
Riorganizzazione societaria	113	Passività potenziali su operazioni straordinarie	129
Acquisizione di Hydrodata e costituzione		Contenziosi fiscali	131
di Alperia Innoveering	114	Altri contenziosi	132
Gruppo Green Power	115	Altre passività potenziali	134
Progetto MuVen	116	Operazioni con parti correlate	136
Ricerca, sviluppo e innovazione	117	Numero e valore nominale delle azioni proprie	
Progetti europei Storage4Grid e Sinfonia	119	e delle azioni o quote di società controllanti	
Progetto IDEE	119	possedute dalla Società	136
Comunità Energetiche	120	Situazione del Gruppo e andamento della gestione	138
Ristrutturazione area Digital - IT		Dati operativi	138
e processo di Digital Transformation	120	Generazione	140
Progetto Talentmanagement e programma		Commerciale e Trading	140
di leadership	121	Calore e Servizi	140
Piani di successione	121	Smart Region	140
Infortuni sul lavoro, certificazioni	122	Evoluzione prevedibile della gestione	142
Ammodernamento centrale di Cardano	122	Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b),	
Installazione nuovi contatori elettrici di seconda generazione	122	del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema	
Nuova partnership tra Alperia Smart Services		di gestione dei rischi e di controllo interno	143
e Cassa di Risparmio di Bolzano	123		
Apertura di nuovi punti vendita	123		
Nuovi accordi e riconoscimenti commerciali	123		
Espansione internazionale nel settore del gas	124		
Teleriscaldamento	124		
Alperia Bartucci e Relabs insieme nell'immobiliare	125		
Mobilità sostenibile	125		

Gruppo Alperia

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31.12.2020



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2020 si è registrata in Italia una importante flessione della richiesta di energia elettrica rispetto all'anno precedente (- 5,3%), determinata principalmente dall'emergenza sanitaria epidemiologica scaturita a seguito della diffusione del COVID- 19 (più noto come *Coronavirus*).

Come noto, il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la citata epidemia un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale in relazione al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dal *Coronavirus*.

Nel corso delle settimane e dei mesi successivi i vari Paesi, compresa l'Italia, e le Autorità preposte a gestire l'emergenza hanno adottato severe misure di contenimento alla diffusione del virus con conseguenti rilevanti e diffusi effetti di diversa natura che hanno inevitabilmente impattato in maniera negativa il quadro economico, produttivo e finanziario, con conseguente effetto depressivo sia sulla domanda che sul valore delle commodity.

Successivamente, il predetto stato di emergenza è stato prorogato, una prima volta, con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 fino al 15 ottobre 2020 e, una seconda volta, con delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 fino al 31 gennaio 2021: in entrambi i casi la proroga è stata motivata "in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

Circa l'andamento della richiesta di energia elettrica in Italia, si veda la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	2020	2019	Variazione %
Idroelettrica	47.990	47.590	+ 0,8%
Termica	175.376	187.317	- 6,4%
Geotermica	5.646	5.689	- 0,8%
Eolica	18.547	20.034	- 7,4%
Fotovoltaica	25.549	23.320	+ 9,6%
Produzione totale netta	273.108	283.950	- 3,8%
Importazione	39.787	43.975	- 9,5%
Esportazione	7.587	5.834	+ 30,0%
Saldo estero	32.200	38.141	- 15,6%
Consumo pompaggi	(2.557)	(2.469)	+ 3,6%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	302.751	319.622	- 5,3%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2020)

Nel 2020 la richiesta di energia elettrica è stata di 302,8 TWh ed è stata soddisfatta per il 51% dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili, per il 38% da Fonti Energetiche Rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero.

La produzione netta nel 2020 ha registrato un decremento del 3,8% (- 10,8 TWh), scendendo a 273,1 TWh, causato principalmente dal calo della produzione da fonte termica (- 6,4%) e da fonte eolica (- 7,4%); in aumento, invece, è risultata la fonte fotovoltaica (+ 9,6%) e la fonte idraulica (+ 0,8%).

Il saldo estero (importazioni - esportazioni) ha fatto segnare un notevole decremento, pari al 15,6%.

Se si esaminano i dati dei bilanci energetici per singolo mese, si nota come la richiesta di energia elettrica fatta registrare nel solo mese di aprile 2020 sia calata, a causa del *Coronavirus*, di ben 4,2 TWh rispetto a quella dello stesso mese dell'anno precedente.

Come successo negli ultimi anni, anche nel 2020 la massima richiesta di energia elettrica è avvenuta nel mese di luglio (28,9 TWh), mentre la minima richiesta è stata nel mese di aprile (20,0 TWh).

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un drastico calo dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (- 25,6%): il PUN è infatti sceso da una media di circa 52 Euro/MWh a poco meno di 39 Euro/MWh.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile (in euro/MWh)

	2020	2019	Variazione %
Gennaio	47,47	67,65	- 29,8%
Febbraio	39,30	57,67	- 31,9%
Marzo	31,99	52,88	- 39,5%
Aprile	24,81	53,35	- 53,5%
Maggio	21,79	50,67	- 57,0%
Giugno	28,01	48,58	- 42,3%
Luglio	38,01	52,31	- 27,3%
Agosto	40,32	49,54	- 18,6%
Settembre	48,80	51,18	- 4,7%
Ottobre	43,57	52,82	- 17,5%
Novembre	48,75	48,16	+ 1,2%
Dicembre	54,04	43,34	+ 24,7%
Media annuale	38,92	52,32	- 25,6%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Per i mercati dell'energia gli effetti derivanti dalla diffusione mondiale del citato *Coronavirus* si sono inseriti in un contesto già caratterizzato da una serie di fattori marcatamente ribassisti, amplificandone gli effetti e determinando nel primo semestre 2020 quotazioni minime storiche. Il punto più basso si è toccato nei mesi di aprile e maggio, in concomitanza della prima ondata del *Coronavirus*; in quest'ultimo mese il PUN è sceso addirittura a 21,79 Euro/MWh.

A partire dal mese di giugno si è assistito ad una parziale ripresa del prezzo a seguito dell'allentamento delle misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria per poi ridiscendere nel mese di ottobre a causa della seconda ondata del *Coronavirus*.

Nel 2020 il PUN ha toccato il livello più basso mai registrato dall'avvio della Borsa elettrica; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale

Anno	Euro/MWh	Anno	Euro/MWh
2004 (da aprile a dicembre)	51,60		
2005	58,59	2013	62,99
2006	74,75	2014	52,08
2007	70,99	2015	52,31
2008	86,99	2016	42,78
2009	63,72	2017	53,95
2010	64,12	2018	61,31
2011	72,23	2019	52,32
2012	75,48	2020	38,92

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modularità oraria della stessa e - soprattutto - le strategie di copertura.

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2020 anche i consumi sono diminuiti rispetto al 2019 (- 4,4%), attestandosi quota 70,7 miliardi di mc; i settori che hanno registrato la riduzione più significativa sono stati quello termoelettrico (24,4 miliardi di mc, - 5,7% rispetto al 2019) e quello industriale (13,2 miliardi di mc, - 6,1%). In calo

sono risultati anche i consumi del settore residenziale (31,0 miliardi di mc, -2,4%).

La riduzione significativa si è verificata durante il primo semestre del 2020, sempre a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19 e delle relative misure di contenimento. Il ritorno delle temperature invernali in linea con le media stagionali, unitamente alla graduale ripresa economica, hanno permesso alla domanda di gas di registrare un leggero recupero nell'ultima parte dell'anno.

Record negativo per le esportazioni, pari a 2,1 miliardi di mc (- 6,8%).

In riduzione anche le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, pari a 10,6 miliardi di mc (- 8,2%).

Sul lato offerta, sono da segnalare le importazioni totali (pari a 65,9 miliardi di mc), scese del 6,9% rispetto a quelle del 2019; in calo sia i flussi attraverso gasdotto (- 6%), sia tramite rigassificatori GNL (- 10%). Si segnala l'avvio, nel mese di novembre, dell'operatività del nuovo gasdotto TAP con punto di ingresso a Melendugno (LE).

La produzione nazionale, pari a 3,9 miliardi di mc, è scesa del 15% circa.

In aumento, invece, sono risultate le erogazioni dagli stoccaggi (+ 13,6%), pari a 11,5 miliardi di mc.

Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione annuale del gas naturale al PSV è scesa al minimo storico di 10,55 Euro/MWh, cedendo circa 6 Euro/MWh sul 2019 (- 35%), in linea con le dinamiche registrate dai principali riferimenti europei.



Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolare modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

A tal proposito, si fa presente che nel mese di febbraio 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, ha avviato presso le regioni e le Province Autonome una ricognizione dello stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle leggi regionali e provinciali, affinché il Governo potesse valutare l'opportunità di sottoporre le relative bozze al previo esame della Commissione europea; si rammenta, peraltro, che il termine del 31 marzo 2020 per disciplinare con legge "..... le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico" riguardava esclusivamente le regioni ordinarie e non le Province Autonome.

Con l'art. 125 bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (più noto come decreto Cura Italia), convertito - con modificazioni - dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, il predetto termine del 31 marzo 2020 è stato prorogato al 31 ottobre 2020 in relazione allo stato d'emergenza sanitario.

Per effetto di detta proroga è stato a sua volta prorogato al 31 luglio 2024 il termine, prima fissato al 31 dicembre 2023, previsto per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data.

Dette ultime proroghe non riguardano le regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano; si auspica che le stesse proroghe vengano, a breve, previste anche per queste ultime.

Per quanto attiene le leggi regionali, si segnala che il Consiglio dei Ministri - in data 5 giugno 2020 - ha impugnato quella della Lombardia (legge dell'8 aprile 2020 n. 5) che di fatto costituisce il primo atto di attuazione di quanto

previsto dall'art. 11 quater della legge n. 12/2019, di conversione - con modificazioni - del D.L. 135/2018; la motivazione adottata dal Governo risiede nella circostanza che alcune norme della predetta legge regionale, riguardanti le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, violerebbero quanto previsto dalla Costituzione.

Dopo la Lombardia, altre regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) e la stessa Provincia Autonoma di Trento (legge del 21 ottobre 2020 n. 9) hanno legiferato in materia; il Consiglio dei Ministri, nelle riunioni del 19 e 23 dicembre 2020, ha peraltro deciso di impugnare - rispettivamente - la legge della Provincia di Trento e la legge piemontese.

Al momento della stesura della presente relazione, invece, la Provincia Autonoma di Bolzano non ha ancora approvato la relativa normativa.

Circa la devoluzione alle regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano della competenza legislativa in materia di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, va segnalato l'intervento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel suo parere del 3 settembre 2020 inviato alle Camere, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Conferenza delle regioni e delle due Province Autonome.

Dopo aver rilevato che l'intera disciplina delle procedure di gara rientra nella materia della "tutela della concorrenza attribuita alla competenza legislativa esclusiva statale", l'AGCM ha sottolineato che "appare altresì necessario, in applicazione del principio di leale collaborazione istituzionale, rendere omogenei, per quanto possibile e pur nel rispetto di giustificate differenziazioni, i rispettivi criteri di accesso alle procedure di assegnazione delle concessioni, evitando un'immotivata eccessiva frammentazione normativa cui consegue, oltre ad un innalzamento dei costi di partecipazione alle gare, a svantaggio degli operatori di minori dimensioni, anche una artificiale compartimen-

tazione territoriale nella produzione energetica da fonte idroelettrica, che costituisce parte del più ampio mercato nazionale della generazione elettrica".

E' inoltre da evidenziare quanto riportato - per il settore idroelettrico - dal cd. piano Colao (piano contenente le proposte del Comitato di esperti per rilanciare il Paese post COVID - 19), presentato nel mese di giugno 2020 e recante "Iniziativa per il rilancio "Italia 2020-2022"; tale piano ha suggerito di "Sospendere efficacia del DL 135/18 "Semplificazioni" e allineare normativa italiana a quella di altri paesi europei (concessioni senza scadenza o rinnovate senza gara)".

Su questo ultimo aspetto, va rimarcato che l'eventuale avvio delle procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni senza attendere che siano definiti in sede europea orientamenti comuni su tali procedure e sugli altri aspetti della materia rilevanti sul piano concorrenziale (ivi espressamente inclusi quelli inerenti alla valorizzazione delle opere concessorie al termine della concessione) rischierebbe di determinare effetti fortemente distorsivi della competizione tra le imprese energetiche e un grave pregiudizio per l'interesse nazionale degli Stati che, come l'Italia, hanno già adottato una normativa fortemente pro-concorrenziale.

Permangono infatti rilevanti asimmetrie tra i livelli di apertura alla concorrenza del mercato idroelettrico dei diversi Stati membri, in alcuni dei quali continuano ad essere vigenti regimi assai restrittivi, che escludono di fatto una reale competizione tra le imprese. Tale rilievo è del resto chiaramente confermato anche dall'apertura di specifiche procedure di infrazione da parte della Commissione europea nei confronti di Austria, Germania, Polonia, Regno Unito e Svezia per aver concesso nuove autorizzazioni per la costruzione e la gestione di impianti idroelettrici senza ricorrere a procedure di selezione trasparenti e imparziali.

Le procedure di gara dovrebbero essere avviate solo se e quando la parità delle armi tra tutti gli operatori europei sarà stata adeguatamente assicurata dalla Commissione o dal legislatore europeo, eventualmente anche mediante l'introduzione di orientamenti o regole comuni, che obblighino tutti gli Stati membri ad aprire nella stessa misura e negli stessi tempi i loro mercati idroelettrici e definiscano un corpus minimo di principi condivisi sugli aspetti che maggiormente incidono sulla competizione tra le imprese.

La Commissione Europea - rispondendo, in data 13 gennaio 2021, ad una interrogazione sulle concessioni idroelettriche - ha peraltro dichiarato di non richiedere che "le misure nazionali volte a garantire il rispetto del diritto dell'UE nei diversi Stati membri debbano essere attuate contemporaneamente in tali Stati membri. La valutazione della conformità di uno Stato membro al diritto dell'UE è effettuata su base individuale nell'ambito di ciascuna procedura di infrazione."

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni di grande derivazione idroelettrica è tuttora fortemente dibattuto e ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa avrà inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Un altro tema di particolare importanza in ambito energetico è rappresentato dalla pubblicazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - in data 21 gennaio 2020 - del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), predisposto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il PNIEC è stato inviato alla Commissione europea in attuazione del Regolamento UE 2018/1999, completando così il percorso avviato nel dicembre 2018, nel corso del quale il Piano è stato oggetto di un proficuo confronto tra le istituzioni coinvolte, i cittadini e tutti gli stakeholder.

Con il suddetto Piano sono stati stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando - per ciascuno di essi - le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Come noto, il documento è strutturato secondo le cinque dimensioni dell'Unione dell'Energia: (i) decarbonizzazione, (ii) efficienza, (iii) sicurezza energetica, (iv) sviluppo del mercato interno dell'energia, (v) ricerca, innovazione e competitività.

I principali obiettivi del Piano, relativamente alle energie rinnovabili, sono:

- al 2020: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 17% (contro il 20% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 10% (stessa percentuale di quella prevista dalla UE);
- al 2030: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 30% (contro il 32% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 22% (a fronte del 14% previsto dalla UE).

Un altro importante capitolo nel mondo dell'energia è rappresentato dal cd. *Capacity Market*; trattasi, come noto, della disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, approvata a fine giugno 2019 con apposito decreto del competente Ministro per lo Sviluppo Economico.

Come noto, nel mese di novembre 2019 si sono svolte le prime aste per l'anno di consegna 2022 e 2023, alle quali ha partecipato con successo anche Alperia Trading Srl, risultata aggiudicataria di capacità sia esistente che nuova.

In ottica delle nuove aste post 2023, l'Italia ha presentato alla Commissione UE - a fine giugno 2020 - il preannunciato *Implementation Plan* del mercato elettrico italiano, concludendo che il mercato delle capacità deve continuare a funzionare nei prossimi anni per fornire i giusti segnali di prezzo a lungo termine necessari per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento.

Considerato l'obiettivo di eliminare gradualmente la produzione di carbone entro il 2025, il Governo ritiene necessaria l'implementazione delle future aste del mercato delle capacità. Ad ogni modo, tutte le parti coinvolte (Ministero per lo Sviluppo Economico, ARERA e Terna) sono fortemente impegnate a sviluppare il disegno del mercato delle capacità sulla base del monitoraggio dei suoi effetti e dei risultati delle previste riforme del mercato, per garantire un migliore raggiungimento dei suoi obiettivi.

Il meccanismo ha ottenuto un sostanziale via libera dalla Commissione UE, che nella risposta all'*Implementation Plan* italiano si è limitata a raccomandare che il mercato

della capacità rispetti quanto previsto dal Regolamento sul mercato interno dell'energia elettrica. L'idea di MISE, ARERA e Terna sembra essere quella di confermare il meccanismo già adottato per il 2022/2023, anche se l'evidente impatto dell'emergenza epidemiologia da COVID - 19 sui consumi elettrici sembra imporre nuove valutazioni sulle capacità da mettere ad asta.

Si ricorda che sul tema pendono alcuni ricorsi presentati al TAR di Milano e alla Corte UE.

Una importante disposizione è poi rappresentata dall'art. 12, comma 3, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito - con modificazioni - dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*"; detto articolo ha posticipato la fine del mercato di maggior tutela nel settore dell'energia elettrica dal 1° luglio 2020 al:

- 1° gennaio 2021 per le piccole imprese di cui all'articolo 2, numero 7), della direttiva UE 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- 1° gennaio 2022 per i clienti domestici e per le microimprese di cui all'articolo 2, numero 6), della medesima direttiva UE.

Con la citata disposizione è stato inoltre disposto che ARERA adotti disposizioni per assicurare, dalle medesime date di cui sopra, un servizio a tutele graduali per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica, nonché specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela di tali clienti.

ARERA è stata inoltre incaricata di stabilire per le microimprese il livello di potenza contrattualmente impegnata quale criterio identificativo in aggiunta a quelli già individuati dalla direttiva europea.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, sentite ARERA e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è stato invece incaricato di definire con apposito decreto, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, le modalità e i criteri per un ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato, tenendo altresì conto della necessità di garantire la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.

Un'altra importante previsione è rappresentata dall'articolo 42 bis del predetto D.L. 162/2019, che ha introdotto una interessante novità riguardante l'autoconsumo da fonti rinnovabili.

Più in particolare, è stato stabilito che - nelle more del completo recepimento della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - è consentito, nel rispetto di precise e determinate condizioni, attivare l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ovvero realizzare comunità energetiche rinnovabili.

Alla luce di tale previsione, il Ministro dello Sviluppo Economico - con decreto 16 settembre 2020 - ha individuato la tariffa con la quale è stata incentivata la promozione dell'autoconsumo collettivo e le comunità energetiche da fonti rinnovabili, al fine di favorire la transizione energetica ed ecologica del sistema elettrico del Paese, con benefici ambientali, economici e sociali per i cittadini.

Il nuovo regime - che punta a trasformare l'attuale sistema elettrico centralizzato, alimentato da combustibili fossili, in un sistema decentrato ed efficiente, funzionante con energie pulite, inesauribili e non inquinanti - ha determinato l'incentivo pari, rispettivamente, a:

- 100 Euro/MWh per gli impianti inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo;
- 110 Euro/MWh per gli impianti inseriti nelle comunità energetiche rinnovabili.

L'incentivo, gestito dal GSE, viene riconosciuto per un periodo di 20 anni ed è cumulabile con il Superbonus 110% (di cui si riferirà subito sotto) nei limiti previsti dalla legge.

Circa quest'ultimo, si segnala il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (più noto come decreto Rilancio), convertito - con modificazioni - dalla legge 17 luglio 2020 n. 77.

Uno dei numerosissimi interventi previsti dal provvedimento in parola, che si è concretizzato in una maxi manovra da Euro 55 miliardi per sostenere le imprese e le famiglie italiane nella cd. Fase 2 post COVID - 19, è

rappresentato dagli incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici (art. 119); detti incentivi si sostanziano in una detrazione fiscale, pari al 110% delle spese sostenute nel periodo che va dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, da ripartire in cinque quote annuali.

Tale superbonus fiscale, unito all'introduzione dell'opzione (art. 121), in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, per lo sconto sul corrispettivo dovuto anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi ovvero per la cessione del credito d'imposta ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito ed altri intermediari finanziari, rappresenta uno straordinario volano per il rilancio delle attività delle aziende operanti negli specifici settori (tra cui anche delle due società del Gruppo Alperia, Alperia Bartucci e Gruppo Green Power).

Il predetto termine del 31 dicembre 2021 è stato successivamente prorogato - con la legge 30 dicembre 2020 n. 178 (cd. legge di bilancio 2021) - al 30 giugno 2022; per gli interventi effettuati dai condomini, per i quali alla data del 30 giugno 2022 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento, il superbonus spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022. Inoltre, è stato stabilito che la parte di spesa sostenuta nel 2022 dovrà essere ripartita tra gli aventi diritto in quattro quote annuali di pari importo anziché in cinque.

Con il decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 73 è stata infine attuata la direttiva UE 2018/2002 che ha modificato la precedente direttiva UE 2012/27 sull'efficienza energetica.

Tra le numerose disposizioni introdotte, si segnala quella prevedente l'obbligo, da parte delle società di distribuzione del calore, di installare - a partire dal 25 ottobre 2020 - contatori che siano leggibili da remoto; è stato altresì disposto che, entro il 1° gennaio 2027, tutti i contatori siano dotati di dispositivi che ne permettano la lettura da remoto.

Sono stati inoltre introdotti dei requisiti minimi in materia di informazioni di fatturazione e consumo per riscaldamento, raffreddamento e acqua calda per uso domestico.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

In data 21 luglio 2020 i rappresentanti di tutti i 27 governi dell'UE - in sede di Consiglio Europeo - hanno raggiunto un accordo per la nascita del piano "Next Generation EU" (NGEU); il cuore del programma è rappresentato dalla cd. "Recovery and Resilience Facility" (RRF), strumento che prevede l'istituzione di un fondo di Euro 672,5 miliardi (suddiviso in Euro 312,5 miliardi a titolo di sovvenzioni e in Euro 360,0 miliardi a titolo di prestiti) da destinare alla ripresa dell'economia europea colpita dalla crisi epidemiologica.

Da agosto il coordinamento dei lavori per la stesura del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), la cui presentazione rappresenta la condizione imprescindibile per l'accesso ai fondi della RRF, è stato assunto dal Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE); con un documento datato 15 settembre 2020, il CIAE ha approvato una proposta di Linee Guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano.

Dal contenuto delle Linee guida si evince che al centro del PNRR saranno poste le azioni mirate ad assicurare - in primis - la transizione *green* e digitale del nostro Paese, alla quale saranno destinate la maggior parte delle risorse disponibili. Le predette Linee guida hanno individuato anche i criteri di selezione dei progetti da inserire nel PNRR: si tratta di criteri che privilegiano la cantierabilità e la monitorabilità dei progetti, gli impatti positivi sulla collettività e sull'occupazione, l'utilizzo efficiente delle risorse.

Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo, che ha invitato il Governo a predisporre il Piano, garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle eccellenze che il Paese è in grado di offrire in tutti i settori.

Si fa presente che la presentazione dei Piani da parte degli Stati membri dovrà avvenire entro aprile 2021, successivamente la Commissione Europea avrà 2 mesi di tempo per la fase di valutazione, conclusa la quale i Piani saranno trasmessi all'ECOFIN per l'approvazione definitiva, che dovrà avvenire entro 4 settimane.

Le risorse della RRF allocate all'Italia sono assai rilevanti, essendo stimate pari a Euro 191,4 miliardi, suddivise tra Euro 63,8 miliardi a titolo di sovvenzioni ed Euro 127,6 miliardi a titolo di prestiti.

Le risorse totali fornite da NGEU, considerando anche ulteriori Euro 77,5 miliardi che verranno convogliati verso i Paesi membri attraverso il bilancio comunitario 2021-2027, ammontano ad Euro 750 miliardi, di cui ben Euro 209 miliardi circa saranno fornite al nostro Paese: tale ultimo importo rappresenta il 28 per cento circa delle risorse complessivamente stanziato. Si tratta di una quota molto elevata in confronto all'incidenza dell'Italia sul Reddito Nazionale Lordo (RNL) dell'UE, che nel 2018 era pari al 13,2 per cento. Ciò testimonia, da un lato, l'importanza di NGEU come iniziativa per il riequilibrio della performance economica dell'Unione e, dall'altro, l'importante risultato conseguito dal Governo nel corso dei negoziati e l'opportunità che il Paese ha a disposizione se i fondi saranno impiegati in modo efficiente e secondo una strategia lungimirante.

NGEU rappresenta pertanto un'occasione irripetibile per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme, all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.



Fatti di rilievo del 2020

Gestione emergenza epidemiologica da COVID - 19

Il Gruppo Alperia si è tempestivamente attivato, fin dal 23 febbraio 2020, per mettere in atto e comunicare le misure necessarie per garantire la tutela della salute dei collaboratori e la continuità, con l'efficienza di sempre, dei servizi essenziali per il territorio di riferimento: tutto ciò nel rispetto delle disposizioni e dei provvedimenti emanati dalle Pubbliche Amministrazioni nazionali e provinciali.

E' stato fin da subito istituito un *Emergency Board*, composto dai direttori apicali della capogruppo e delle varie *Business Units* nonché dal responsabile HSE, che si è riunito quotidianamente per discutere le varie iniziative da intraprendere al fine di tutelare al meglio la salute del personale e gli interessi del Gruppo.

E' stato inoltre costituito - con la partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative - il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole di cui al protocollo di regolamentazione delle misure COVID-19 del 25 agosto 2020.

In un contesto di elevata e crescente preoccupazione, a metà marzo il Gruppo Alperia ha stipulato - a beneficio dei collaboratori - una copertura assicurativa a supporto di eventuali situazioni critiche o di disagio post dimissioni dal ricovero.

I dipendenti che potevano svolgere il lavoro da remoto e la cui presenza fisica nelle sedi aziendali non era necessaria hanno iniziato a lavorare in modalità *smart working*; nel giro di poco tempo, su circa 1.100 dipendenti del Gruppo ben 700 (inclusi i direttori) ha lavorato da casa.

Due società del Gruppo (Edyna Srl ed Alperia Greenpower Srl), oltre ad Alperia Spa hanno richiesto l'intervento del Fondo Integrazione Salariale (FIS) per quei collaboratori che non hanno potuto svolgere regolarmente la loro attività da remoto; la richiesta di tale misura, che ha interessato per lo più i mesi di aprile, maggio e novembre, ha visto

il riconoscimento, in capo a questi ultimi, della differenza tra l'importo riconosciuto dal FIS e il loro stipendio.

Tra fine aprile ed inizio maggio è stato condotto un sondaggio per valutare il grado di apprezzamento dei dipendenti della modalità di lavoro cd. agile.

A tale sondaggio hanno partecipato circa 550 collaboratori; i fattori da loro maggiormente apprezzati sono risultati i seguenti: nessun tempo di spostamento casa - lavoro, maggiore vicinanza alla famiglia, maggiore concentrazione e produttività. Il principale aspetto negativo emerso è relativo invece alla mancata interazione con gli altri colleghi. Il 55% dei partecipanti si è espresso a favore - al termine dell'emergenza sanitaria - di una formula mista che preveda metà giorni in *smart working* e metà giorni in ufficio.

Per ampliare la conoscenza e la prevenzione del *Corona-virus*, in collaborazione con Assoimprenditori Alto Adige, è stato organizzato - nel mese di giugno 2020 - un corso *on line* di formazione obbligatorio per i dipendenti del Gruppo, al termine del quale si sono tenuti degli appositi test di apprendimento.

Inoltre, con l'obiettivo di fornire ai datori di lavoro delle società del Gruppo un riscontro e una valutazione in merito al grado di implementazione delle misure di prevenzione e protezione disposte dal Protocollo del 24 aprile 2020 sottoscritto tra Governo e Parti sociali (che ha integrato il precedente Protocollo del 14 marzo 2020), adottate dalle medesime società, è stato volontariamente richiesto uno specifico audit ad un ente certificatore terzo (IMQ); le relative verifiche sono state condotte nel mese di luglio 2020 e il certificatore ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'attestazione "*secondo lo schema IMQ COVID - 19 Restriction*".

Come si è visto, l'emergenza epidemiologica ha modificato le modalità di lavoro attraverso l'implementazione dello *smart working* e l'adozione e il potenziamento di nuove tecnologie. L'innovazione tecnologica ha fornito nuove risposte alle esigenze di semplificazione e dematerializzazione dei processi lavorativi e ha offerto l'opportunità di guidare l'evoluzione dello *smart working* da "sperimentazione" a una nuova configurazione del lavoro flessibile, capace di valorizzare autonomia e potenzialità di ogni singolo lavoratore, salvaguardando la sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a tale ultima circostanza, si evidenzia che in data 21 dicembre 2020 è stato sottoscritto - tra le società del Gruppo Alperia e le OO.SS. - un accordo sindacale in materia di lavoro agile che si è basato, in parte, sull'esperienza fatta e, in parte, sull'esito del citato sondaggio tra i dipendenti.

È stato previsto che l'accesso allo *smart working* avvenga su base volontaria mediante la sottoscrizione di accordi individuali scritti tra le società interessate e i dipendenti ai sensi dell'art. 19 della legge n. 81/2017; detti accordi saranno stipulati di regola a tempo indeterminato con diritto per ciascuna delle parti di recedere con un preavviso di 30 giorni (90 giorni per il personale assunto ai sensi della legge n. 68/1999).

Gli accordi individuali potranno prevedere fino ad un massimo di 8 giornate lavorative mensili in cui la prestazione potrà essere svolta all'esterno delle società interessate; tale limite sarà ampliato fino ad un massimo di 12 giornate lavorative mensili nei seguenti casi:

- se il dipendente risiede ad almeno 25 km dalla sede di lavoro;
- se il dipendente ha almeno un figlio di età inferiore a 14 anni di età e dimostra che l'altro genitore non ha la possibilità di accudirlo;
- se il dipendente fruiscie per sé stesso o per un familiare dei permessi di cui alla legge n. 104/1992.

Quale ulteriore misura di sostegno volta ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stato disposto che le giornate di lavoro agile individualmente spettanti saranno incrementate in determinate circostanze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

L'efficacia dell'accordo in argomento è stata posticipata al primo giorno del mese successivo alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria come disposto dai provvedimenti governativi. Il primo anno di vigenza dell'accordo ha natura sperimentale per poter valutare - in un periodo di "non emergenza" - l'implementazione di questa modalità organizzativa del lavoro da remoto e per fare eventuali integrazioni/modifiche qualora dovesse emergere la necessità.

Per quanto riguarda il rapporto con il territorio, si fa presente che il Gruppo Alperia si è prontamente attivato prevedendo diverse iniziative di sostegno ai clienti finali:

per quanto attiene le imprese altoatesine, è stata loro concessa una moratoria di tre mesi sui pagamenti delle bollette di energia elettrica e gas emesse a marzo/aprile/maggio, mentre - per quanto riguarda i clienti domestici del mercato libero che nel periodo marzo-maggio sono rimasti disoccupati o sono stati messi in cassa integrazione da parte del proprio datore di lavoro - è stata "abbonata" per due mesi la componente energia elettrica e il corrispettivo dovuto per la vendita.

Il Gruppo Alperia ha inoltre concesso liberalità per un totale di Euro 1 milione ad alcune associazioni impegnate nella gestione della suddetta emergenza epidemiologica.

Nuovo piano industriale 2020-2024

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato - in data, rispettivamente, 26 e 27 novembre 2020 - *One Vision 2020-2024*, il nuovo piano strategico che tragherà il Gruppo al 2024 coniugando obiettivi di sostenibilità con una crescita significativa di tutte le *Business Units*.

Il 2020 è un momento epocale di cambiamento che sta portando il mondo ad accelerare su temi di sostenibilità, multicanalità e centralità del cliente, temi che saranno alla base della strategia del Gruppo Alperia per i prossimi anni. In particolare, il non più rinviabile tema della transizione energetica richiede a tutti gli operatori di ripensare la propria strategia facendo leva su sostenibilità e cliente. I prossimi anni saranno fondamentali per poter rivedere molte abitudini di consumo energetico anche facendo leva sulle importanti risorse che la Commissione Europea e il Governo nazionale intende destinare a tale scopo. Il ruolo di Alperia nell'*energy transition* è rappresentato, soprattutto, dagli investimenti della *BU Smart Region* con i quali il Gruppo intende realizzare oltre 120 MW di nuova potenza rinnovabile in oltre 5mila installazioni con un risparmio complessivo di 228 kton di CO2 evitata grazie anche agli interventi di risanamento energetico.

In sintesi, *One Vision 2020-2024* prevede:

- Euro 1,7 miliardi di investimenti complessivi con grande attenzione alle ricadute territoriali economiche e sociali;
- EBITDA in crescita fino ad oltre Euro 300 milioni nel 2024;

- focus di crescita incentrato sulla transizione energetica e clienti con investimenti di oltre Euro 500 milioni in interventi di risanamento energetico di edifici;
- 80% degli investimenti indirizzato ad almeno 10 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite (UN SDGs);
- investimenti anche nei settori tradizionali del Gruppo: generazione idroelettrica, distribuzione e teleriscaldamento che complessivamente assorbiranno circa Euro 700 milioni;
- disciplina finanziaria con una *guidance* di indebitamento netto/EBITDA non superiore a 2,5x durante tutto il piano e a 2x a fine 2024;
- il Gruppo sarà *Carbon Neutral* entro il 2024 contribuendo in modo significativo agli obiettivi del Piano Clima-Energia Alto Adige 2050;
- gestione dei talenti e ricambio generazionale per accompagnare la crescita e valorizzare le risorse interne;
- continua la forte spinta alla digitalizzazione di tutto il Gruppo;
- attenzione alle iniziative di aggregazione territoriale per lo sviluppo di *partnership* strategiche;
- confermato il trend di crescita dei dividendi.

Per le singole *BU* si prevedono, con maggiore dettaglio, le seguenti priorità ed iniziative di crescita:

Generazione

- task force per il rinnovo delle 8 concessioni di grande derivazione in scadenza a fine 2023;
- investimenti per il rifacimento delle condotte forzate di Lasa e S. Pancrazio;
- rifacimenti integrali delle centrali di Cardano, Bressanone, Lasa e Lana;
- conferma del *Capacity Market* anche per il 2024;
- crescita per nuove centrali idroelettriche a seguito delle prossime nuove gare per la concessione di grande derivazione;
- investimenti complessivi per Euro 310 milioni.

Commerciale e Trading

- importante crescita della base clienti sia per crescita organica che per crescita tramite acquisizioni;
- sviluppo di una rete *omnichannel* proseguendo il rafforzamento territoriale;
- nuova iniziativa *Full Digital* con sfidanti obiettivi di

- acquisizione di nuovi clienti;
- sviluppo del portafoglio di *Asset Management* per impianti non di proprietà;
- sviluppo di ulteriori servizi di trading e *Demand Response*;
- investimenti per oltre Euro 290 milioni.

Reti

- installazione di oltre 260 mila contatori di nuova generazione di cui 20 mila contatori per altri distributori locali;
- continua spinta agli investimenti per assicurare la resilienza della rete nonché per aumentare la qualità e continuità del servizio elettrico;
- potenziamento ed integrazione della rete di Bolzano e Merano;
- costruzione di nuovi importanti impianti primari e nuove dorsali di rete in media tensione;
- crescita nelle reti gas;
- crescita nei servizi ad altri operatori di rete del territorio;
- investimenti per oltre Euro 360 milioni.

Calore e Servizi

- continuare lo sviluppo del teleriscaldamento di Bolzano;
- miglioramento del mix energetico di Merano;
- realizzazione di 3 nuovi impianti di cogenerazione a Bolzano;
- consolidamento di altri gestori di impianti di teleriscaldamento;
- realizzazione di impianto di raffrescamento a Bolzano;
- investimenti per circa Euro 85 milioni.

Smart Region

- efficientamento degli edifici (anche attraverso cappotti termici);
- sviluppo del fotovoltaico domestico;
- soluzioni innovative di efficientamento energetico basata su algoritmi, *data analysis* ed intelligenza artificiale;
- proseguire lo sviluppo di soluzioni di *Smart Health*, *Smart Land* e *Smart City*;

- sviluppare soluzioni di efficientamento energetico e *facility management* anche per la Pubblica Amministrazione e la Sanità, anche tramite partnership strategiche;
- proseguire lo sviluppo della mobilità sostenibile (elettrica ed idrogeno) sia per l'infrastrutturazione del territorio che per la realizzazione di innovative soluzioni commerciali;
- investimenti complessivi per oltre Euro 700 milioni (di cui circa 500 milioni per il Superbonus 110%).

Riorganizzazione societaria

Nel corso del 2020 sono state portate avanti le attività finalizzate alla cessione - prevista dal piano industriale di Gruppo - di alcune partecipazioni giudicate non strategiche nonché all'acquisizione di altre partecipazioni societarie.

Prima di evidenziare le principali operazioni effettuate, si evidenzia che in data 22 ottobre 2020 il Consiglio di Gestione di Alperia Spa (con parere positivo espresso dal Consiglio di Sorveglianza in data 9 novembre 2020) ha approvato la Politica per la gestione delle operazioni di *M&A*; detta Politica reca le disposizioni cui il Gruppo dovrà attenersi al fine di assicurare la trasparenza, la correttezza formale e sostanziale e l'oggettività delle predette operazioni. La Politica è, inoltre, finalizzata a garantire, da un lato, un adeguato e tempestivo flusso di informazioni verso i Consigli sulle operazioni di *M&A* del Gruppo e, dall'altro lato, una visibilità chiara (i) delle informazioni necessarie ai Consigli e (ii) dei tempi di approvazione delle operazioni, conformi alle esigenze del management e agli standard di mercato.

Fatta questa breve ma doverosa premessa, si segnala - per quanto attiene Selsolar Monte San Giusto Srl - che in data 14 maggio 2020 Alperia Greenpower Srl ha siglato un accordo vincolante sottoposto a condizioni sospensive per la cessione - all'allora socio di minoranza Fintel Energia Group Spa - della sua quota del 60% del capitale sociale della stessa Selsolar Monte San Giusto; l'accordo in parola è stato successivamente modificato, in talune previsioni, mediante la stipula - in data 9 novembre 2020 - di un accordo modificativo.

Il *closing* dell'operazione è avvenuto il giorno successivo, ossia il 10 novembre 2020, a fronte del pagamento del

prezzo pari a Euro 1,7 milioni circa, comprensivo della cessione del finanziamento soci da parte della stessa Alperia Greenpower Srl; è stato previsto che detta ultima componente venga pagata in cinque rate scadenti al 31 dicembre del periodo 2020/2024.

Relativamente a Selsolar Rimini Srl, si evidenzia che - in data 10 giugno 2020 - Alperia Greenpower Srl ha ceduto ad una società terza la sua quota dell'80% del capitale sociale per un controvalore pari a Euro 3,55 milioni circa; nella stessa data Alperia Spa ha ceduto, all'acquirente della partecipazione, il finanziamento soci a suo tempo erogato a Selsolar Rimini per l'importo residuo pari ad Euro 8,3 milioni.

Circa Ottana Solar Power, si rappresenta che l'assemblea straordinaria della società ha deliberato - in data 30 giugno 2020 - la trasformazione della stessa da Spa a Srl con l'adozione di un nuovo statuto sociale.

Sempre in merito a quest'ultima società, si fa presente che in data 31 dicembre 2020 Alperia Greenpower Srl ha sottoscritto con una società terza un contratto preliminare di compravendita per la cessione della sua quota del 100% del capitale sociale della società in argomento; l'accordo, che è sottoposto a diverse condizioni sospensive, prevede anche la cessione del finanziamento soci esistente in capo ad Alperia Greenpower Srl.

Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2021.

Per quanto attiene PVB Power Bulgaria, si evidenzia che in data 9 dicembre 2020 Alperia Spa, Dolomiti Energia Holding Spa e Finest Spa hanno sottoscritto - con un importante gruppo energetico francese operante in Bulgaria - un accordo vincolante per la cessione delle quote da loro detenute (pari complessivamente al 57,92%) nel capitale sociale della predetta società; quest'ultima, come noto, detiene - tramite la controllata Vez Svoghe - cinque impianti idroelettrici in Bulgaria sul fiume Iskar.

La cessione, avvenuto nei primi giorni del mese di marzo 2021, ha coinvolto anche il quarto socio detentrica del rimanente 42,08% del capitale sociale di PVB Power Bulgaria.

La valorizzazione del 100% delle quote è avvenuta in base ad un *Enterprise Value* pari a ca. 48 milioni di euro.

Per quanto riguarda – infine – Biopower Sardegna Srl, si rappresenta che il Gruppo Alperia ha deciso – dopo attenta valutazione – di non cedere più detta società, controllata al 100%, ma anzi di verificare i presupposti tecnici/economici per un eventuale proseguimento dell'attività anche oltre aprile 2024 (termine di scadenza degli attuali incentivi) dietro conversione/sostituzione dei motori con utilizzo di altro combustibile (da olio di palma a gas).

Relativamente - invece - all'acquisizione di altre partecipazioni sociali, si rimanda a quanto esposto più avanti.

Alperia Fiber Srl è stata interessata – nel corso dell'anno considerato - da due operazioni straordinarie che sono da inquadrare all'interno del più ampio progetto di riorganizzazione della *BU Smart Region*.

La prima ha riguardato la cessione ad Infranet Spa – avvenuta in data 17 aprile 2020 – del ramo d'azienda per l'esercizio dell'attività di gestione di infrastrutture di telecomunicazione in fibra ottica di tipo FTTH site nei comuni di Sesto, Chiusa e Tirolo: detto ramo comprende, in particolare, l'infrastruttura passiva (cavi sotterranei, tubi vuoti, armadi ODF, ecc.) e impianti e sistemi tecnologici connessi. Il prezzo concordato tra le parti, che verrà pagato dall'acquirente nell'arco di più anni, è pari a Euro 9,35 milioni circa.

Nel medesimo contratto di cessione di ramo d'azienda, Alperia Fiber si è impegnata a sottoscrivere un contratto avente ad oggetto la prestazione - da parte di quest'ultima a favore di Infranet - di alcuni servizi per la gestione del sistema di trasporto dati.

La seconda operazione – avvenuta in data 25 giugno 2020 - è relativa alla cessione, a favore della capogruppo, del ramo d'azienda "*Telecomunicazioni*", comprendente l'esercizio della rete *IoT* basata su tecnologia *LoRa* e la gestione dei servizi *wholesale*; detta cessione, che ha compreso anche sette dipendenti, ha avuto effetto dal 1° luglio 2020.

Il corrispettivo definitivo della cessione stabilito dalle parti mediante stipula di apposito verbale di intesa sottoscritto in data 30 ottobre 2020, determinato sulla base del bilancio semestrale di Alperia Fiber, è pari a Euro 127 mila circa.

Ritornando alla citata operazione effettuata con Infranet Spa, si segnala che con quest'ultima è stata anche

conclusa – sempre in data 17 aprile 2020 – un'operazione di cessione di ramo d'azienda da parte di Alperia Smart Services Srl: trattasi del complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di avviamento, sviluppo e vendita di servizi di telecomunicazione relativi, in particolare, ai servizi *wholesale*, *lamda* e *carrier ethernet*: il ramo in argomento comprende - tra l'altro – il software specializzato di fatturazione e i contratti di vendita dei servizi di telecomunicazione con i clienti *Internet Service Provider*. Il prezzo concordato tra le parti è pari a Euro 70 mila circa.

Acquisizione di Hydrodata e costituzione di Alperia Innoveering

In data 8 ottobre 2020 è stata sottoscritta la cessione da Intecno Spa ad Alperia Spa del 50,51% delle quote di Hydrodata Spa, primaria società di consulenza tecnica del panorama nazionale, impegnata da sempre nello sviluppo e nell'offerta di servizi di ingegneria, consulenza tecnico-economica e ricerca applicata nell'ambito della gestione dell'acqua. L'acquisizione, che ha comportato un esborso pari a Euro 2,2 milioni, si inserisce nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dal citato piano strategico 2020-2024 del Gruppo.

Hydrodata, fondata a Torino nel 1976, nei suoi oltre 40 anni di storia ha acquisito una posizione di riconosciuta *leadership* nel contesto italiano dei servizi di ingegneria abbinati alla risorsa idrica, con numerose esperienze anche in ambito internazionale. Il valore di Hydrodata risiede, oltre che nella sua consolidata rete relazionale su scala nazionale, nella competenza e capacità produttiva del proprio *team* di professionisti (che in gran parte sono anche azionisti della società) composto da specialisti, che hanno saputo gestire e sviluppare, nel corso degli anni, oltre 3500 progetti a supporto di Enti, Utilities e privati impegnati principalmente nella gestione dell'acqua.

Con questa acquisizione dall'elevato valore strategico, Alperia ha voluto rafforzare la propria struttura interna ed il proprio know-how nell'ambito dei servizi tecnici, con molteplici possibilità di collaborazione e sinergie con Hydrodata, inerenti sia l'ambito dello sviluppo dei propri asset idroelettrici in Alto Adige, sia l'avvio di un nuovo progetto di innovazione e ricerca focalizzato sul mondo dell'acqua.

La collaborazione con Hydrodata consentirà, infatti, ad Alperia di affrontare la partecipazione alle future gare

per la riassegnazione delle proprie concessioni idroelettriche in Alto Adige con il supporto di un team di professionisti dotato di grande esperienza ed elevato livello di competenza, in grado di sviluppare soluzioni progettuali avanzate ed innovative sia dal punto di vista tecnico che della sostenibilità ambientale, con ricadute di indubbio valore per tutto il territorio provinciale.

Gli accordi, inoltre, prevedono la creazione a Bolzano di un laboratorio di innovazione e ricerca per lo sviluppo di progetti inerenti specificatamente la risorsa acqua, da realizzarsi anche attraverso collaborazioni a livello provinciale. Tale progetto si pone l'obiettivo di implementare le attività avviate già da tempo da Alperia nell'ambito del progetto *Smart Region*, con una nuova iniziativa di *R&S* incentrata sullo sviluppo di progetti innovativi Water 4.0, con applicazioni dirette sia al settore idroelettrico sia nell'ambito più generale del settore idrico, con particolare focus su tematiche di interesse per realtà ed Enti dell'Alto Adige.

Oltre ai progetti in collaborazione con Alperia, Hydrodata continuerà ad operare in maniera indipendente sul mercato nazionale ed internazionale a supporto di Enti ed operatori del settore.

In data 19 novembre 2020 è poi nata una nuova società: trattasi di Alperia Innoveering Srl, una joint venture costituita da Alperia e Hydrodata con una quota di partecipazione pari – rispettivamente – all'1% e al 99%. La neonata società ha il compito di svolgere servizi di consulenza tecnica e di progettazione per le società all'interno del Gruppo Alperia; oltre alla sede operativa a Torino, è prevista anche una sede a Bolzano.

Gruppo Green Power

In data 3 luglio 2020 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha deliberato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) totalitaria su base volontaria sulle azioni ordinarie di Gruppo Green Power Spa (di seguito GGP), società – come noto - con azioni negoziate sul sistema multilaterale AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

L'offerta era finalizzata a ottenere la revoca dalla negoziazione sull'AIM delle azioni di GGP (cd. "*Delisting*").

Detta decisione è stata il frutto di valutazioni strategiche e prospettive dei piani di sviluppo del gruppo GGP. Alperia ha ritenuto che nel lungo periodo gli obiettivi di sviluppo potessero essere più agevolmente ed efficacemente perseguiti con una ristretta base azionaria, invece che con un azionariato diffuso, ed in una situazione, qual'è quella derivante dalla perdita dello status di società quotata, caratterizzata da minori oneri e maggiore flessibilità gestionale ed organizzativa.

L'offerta ha avuto per oggetto la totalità delle azioni ordinarie in circolazione al netto di quelle già di titolarità di Alperia, pari al 13,47% del capitale sociale di GGP.

Per ciascuna azione portata in adesione e da lei acquistata, Alperia si è impegnata a riconoscere un corrispettivo pari a Euro 4,60. Il prezzo ufficiale delle azioni di GGP registrato alla data del 1° luglio 2020 (ultimo giorno di Borsa aperta antecedente l'annuncio dell'offerta in cui sono state scambiate azioni di GGP) era pari a Euro 4,49. Il corrispettivo dell'offerta ha incorporato pertanto un premio di circa il 2,45% rispetto a tale prezzo.

Il periodo di adesione all'offerta ha avuto inizio il 6 luglio 2020 ed è terminato il 31 luglio 2020 (estremi inclusi); all'esito dell'offerta, la partecipazione complessiva detenuta da Alperia del capitale sociale di GGP è passata dall'86,53% al 93,19%.

Alla luce dei risultati definitivi dell'offerta, sono ricorsi i presupposti di legge per l'adempimento all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (Testo Unico Finanza), del quale Alperia ha dichiarato l'intenzione di volersi avvalere in relazione alle residue azioni pari al 6,81% del capitale sociale di GGP.

Anche in questo caso, per ciascuna azione da lei acquistata, Alperia si è impegnata a riconoscere un corrispettivo pari a Euro 4,60.

Il periodo entro il quale Alperia ha adempiuto al citato obbligo di acquisto ha avuto inizio il 31 agosto 2020 ed è terminato il 25 settembre 2020 (estremi inclusi); a seguito della procedura in argomento, Alperia è venuta a detenere una partecipazione complessiva pari al 96,212% del capitale sociale di GGP.

Poiché al termine di detta procedura la partecipazione complessivamente detenuta da Alperia nel capitale

sociale di GGP è risultata superiore al 95%, sono scattati i presupposti per l'esercizio del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del TUF e per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF con riferimento alle azioni ordinarie di GGP in circolazione non ancora possedute da Alperia rappresentanti il 3,788% del capitale sociale.

Mediante apposita procedura congiunta, Alperia ha pertanto esercitato il citato diritto di acquisto e, contestualmente, ha adempiuto al predetto obbligo di acquisto; il corrispettivo previsto per ciascuna azione è stato sempre pari a Euro 4,60.

La procedura congiunta si è conclusa con il trasferimento ad Alperia della titolarità di tutte le azioni rimanenti.

In data 29 settembre 2020 Borsa Italiana ha disposto il *Delisting* delle azioni di GGP dal mercato AIM Italia, a decorrere dal 5 ottobre 2020, sospendendo le azioni dalle negoziazioni per le sedute dell'1 e 2 ottobre 2020.

Nel corso dell'anno considerato Alperia ha portato avanti alcune operazioni tese a perseguire un maggior efficientamento del gruppo GGP, avviando un percorso di semplificazione e razionalizzazione.

Si rappresenta, in primis, che in data 29 maggio 2020 è avvenuta l'acquisizione del 49,9% del capitale sociale di Green Energy Group Srl da parte di GGP (che già deteneva il restante 50,1%).

Si è dato poi corso al complesso iter per giungere alla fusione per incorporazione di Green Energy Group Srl e di Unix Group Srl in GGP; dapprima, con assemblea straordinaria tenutasi in data 27 ottobre 2020, è avvenuta la trasformazione di quest'ultima da Spa in Srl con l'adozione di un nuovo statuto sociale, successivamente le assemblee delle società coinvolte, nelle sedute del 12 novembre 2020, hanno approvato il progetto di fusione in argomento e quindi è avvenuta - in data 23 dicembre 2020 - la firma dell'atto di fusione presso il notaio prescelto. Gli effetti giuridici dell'operazione de qua sono decorsi dal 1° gennaio 2021.

Si fa infine presente che in data 12 agosto 2020 è stato sottoscritto da Alperia Spa, GGP Holding Srl, TRE-BI Srl e Green Power Energy Spa, un accordo quadro con il quale le parti - tenuto conto delle reciproche contestazioni nonché

della negativa congiuntura economica e degli effetti che l'emergenza sanitaria derivante da COVID-19 ha avuto sul business di GGP, nonché delle sopracitate operazioni straordinarie di razionalizzazione e semplificazione del gruppo - hanno (i) modificato alcune condizioni e termini del contratto sottoscritto nel 2019 di cessione della partecipazione pari al 71,88% del capitale sociale di GGP e (ii) definito un accordo transattivo a saldo e stralcio circa le reciproche pretese.

Sulla base di quanto previsto in detto accordo, in data 24 settembre 2020 è stato sottoscritto - tra Alperia Smart Services Srl in qualità di acquirente e Green Power Energy Spa in qualità di venditore - l'atto di acquisizione del ramo d'azienda costituito da tutte le attività, passività, contratti e rapporti giuridici attivi e passivi inerenti la gestione dell'attività di vendita di energia elettrica e gas a favore di 3.352 clienti; il corrispettivo pattuito della cessione è ammontato a circa Euro 147 mila.

Progetto MuVen

Trattasi, come noto, dell'operazione riguardante la nascita della società *multiutility* del Veneto, che prevedeva ad origine (i) la fusione tra AGSM Spa di Verona e AIM Spa di Vicenza e (ii) la ricerca di un partner industriale da far entrare nella compagine societaria di MuVen che assicurasse, con il suo apporto, la crescita e lo sviluppo futuro di quest'ultima.

Si ricorda che, in considerazione delle notizie apparse sulla stampa già nel corso del 2019 in relazione a possibili operazioni straordinarie al vaglio di AGSM ed AIM, la capogruppo - a fine settembre 2019 - aveva inviato a queste ultime, nonché ai rispettivi soci pubblici, una manifestazione di interesse, mediante la quale Alperia si era candidata quale partner industriale dell'entità risultante dall'aggregazione.

Successivamente, non avendo ottenuto alcun riscontro alla manifestazione di cui sopra e alla luce della notizia diffusa sulla stampa circa l'avvenuta sottoscrizione di un *term sheet* tra AGSM, AIM e A2A Spa contenente, tra l'altro, un periodo di esclusiva valevole fino alla fine di giugno 2020 finalizzato allo studio dell'operazione, Alperia ha quindi sollecitato - nel gennaio 2020 - una risposta da parte di AGSM ed AIM, con l'intenzione di approfondire e discutere ulteriormente ed in maggiore dettaglio la manifestazione espressa.

Tuttavia, nello stesso mese AGSM ed AIM hanno replicato ad Alperia, affermando come la manifestazione di interesse pervenuta fosse inconferente con le scelte strategiche e industriali, nonché con gli obiettivi strategici di sviluppo e di posizionamento sul mercato del nuovo soggetto derivante dalla integrazione tra AGSM e AIM, nonché con il perseguimento degli obiettivi e delle scelte di *governance* delle medesime società.

In data 19 maggio 2020 Alperia ha poi ricevuto una lettera di procedura inviata dai due *advisor* finanziari congiuntamente incaricati da AGSM ed AIM, facente riferimento ad una indagine di mercato finalizzata alla verifica dell'infungibilità dell'offerta già presentata da A2A e, eventualmente, all'individuazione del partner industriale della *multiutility* risultante dalla fusione tra AGSM ed AIM.

Nello specifico, Alperia è stata invitata a sottoporre a queste ultime, nonché ai relativi *advisor* finanziari, entro il 12 giugno 2020 (data successivamente posticipata al 19 giugno 2020) un'offerta non vincolante (*Non Binding Offer*) per la creazione di una *partnership* strategica mediante un'operazione prevedente, tra l'altro, il conferimento di attività che potessero rafforzare in maniera rilevante il posizionamento della società risultante dall'operazione.

Nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza ad essa imposti e nonostante le notevoli perplessità in merito sia alla natura ed alle finalità del procedimento avviato da AGSM ed AIM che alla brevità del termine per la presentazione dell'offerta non vincolante, Alperia ha preso quindi contatti con Dolomiti Energia Holding Spa - anch'essa destinataria della citata lettera di procedura - al fine di sondare l'interesse di quest'ultima ad una eventuale partecipazione congiunta all'indagine di mercato. Alperia e Dolomiti Energia Holding hanno quindi avviato discussioni sul tema, al termine delle quali sono avvenute alla decisione di partecipare congiuntamente alla predetta indagine di mercato e, eventualmente, all'operazione.

In data 19 giugno 2020 Alperia e Dolomiti Energia Holding, con l'assistenza dei consulenti esterni appositamente incaricati, hanno quindi inviato l'offerta non vincolante formulando due differenti proposte, riservandosi peraltro qualsiasi diritto e/o interesse da tutelare nonché azione da esercitare anche con riferimento al contenuto della lettera di invito, alle modalità di svolgimento dell'indagine di mercato nonché in relazione a qualsiasi evento prodromico e/o antecedente allo svolgimento della medesima procedura.

In data 2 luglio 2020 Alperia e Dolomiti Energia Holding Srl hanno ricevuto una lettera inviata dai due *advisor* finanziari congiuntamente incaricati da AGSM ed AIM, con la quale è stata loro comunicata l'estensione dell'attività di indagine di mercato finalizzata alla verifica dell'infungibilità dell'offerta già presentata da A2A e, eventualmente, all'individuazione del predetto partner.

Nello specifico, Alperia e Dolomiti Energia Holding Srl sono stati invitati a presentare, entro il 27 luglio 2020, un'offerta non vincolante rivista (*Revised Non Binding Offer*) che contenesse un approfondimento della precedente offerta inviata alla luce di previsti confronti con AGSM e AIM, per il tramite dei loro *advisor* finanziari, e della possibilità di condurre una due diligence relativa alle medesime società.

A fronte di detto invito, Alperia e Dolomiti Energia Holding hanno trasmesso - in data 27 luglio 2020 - l'offerta non vincolante rivista, confermando il proprio interesse all'operazione ai medesimi termini, condizioni e riserve contenuti nell'offerta inviata in data 19 giugno 2020.

Successivamente, alla luce delle offerte ricevute, è stata verificata l'assenza del presupposto dell'infungibilità dell'offerta di A2A e il processo di selezione dei vari candidati ha subito uno stop che perdura al momento della stesura della presente relazione.

Se il processo di individuazione del potenziale partner industriale si è fermato, quello relativo alla fusione a due tra AGSM e AIM è invece proseguito e dal 1° gennaio 2021 è divenuta operativa la società "AGSM AIM Spa".

Ricerca, sviluppo e innovazione

Come noto, il Gruppo Alperia è fortemente orientato allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi da offrire alla clientela al fine di realizzare effettivamente la transizione da un modello di business *commodity based* ad uno *service based*.

Durante l'anno considerato, l'*Innovation Board* ha continuato a monitorare i progetti di innovazione e ha organizzato degli eventi di *dissemination*, coinvolgendo anche dei relatori esperti esterni su tematiche rilevanti (*Blockchain*, Economia Circolare, Efficienza Comportamentale, *Lessons learned* da altre aziende), anche con

L'obiettivo di rafforzare la cultura di collaborazione ed innovazione.

Nel corso dei primi due mesi del 2020, con il supporto di una società esterna di consulenza, è stato sviluppato il progetto teso a definire – da una parte - la strategia e il modello di *business* per lo sviluppo e il lancio dei servizi "*Smart City*" e - dall'altra - il modello e il processo di sviluppo dei prodotti innovativi standard e replicabili su larga scala, identificando i necessari adeguamenti per il Gruppo in termini organizzativi (processi e strutture) e di strumenti a supporto.

E' stato istituito un nuovo Comitato Decisionale, con il compito di vagliare ed approvare i progetti innovativi da sviluppare, mentre l'intero processo viene coordinato dall'*"Innovation Board Core Team"*; quest'ultimo si avvale di alcuni esperti identificati presso le varie società del Gruppo per il necessario supporto nella valutazione dei singoli progetti.

Inoltre - come si ricorderà - dopo il successo della prima edizione, è stato lanciato - nel mese di ottobre 2019 - la seconda edizione di "*Alperia Startup Factory*" che ha visto una partecipazione di candidature ancora più nutrita.

Dopo una procedura di selezione in più fasi, i candidati con i progetti più interessanti sono stati invitati in Alto Adige a partecipare ad un workshop di due giorni presso l'*"Innovation Camp"*; in una seconda fase i finalisti - tra febbraio e giugno 2020 - hanno lavorato alla realizzazione fisica del prototipo ed hanno eseguito dei test di mercato in vista di una possibile commercializzazione del loro prodotto. Ai quattro vincitori si è aperta la possibilità di una collaborazione con Alperia per l'attuazione dei progetti.

Il 28 settembre 2020 è poi partita la terza edizione del concorso "*Alperia Startup Factory*"; la grande novità di quest'ultima edizione è stata che anche i collaboratori del Gruppo Alperia hanno potuto presentare i loro progetti.

Il nuovo concorso ruota intorno ai seguenti temi: *District Heating 4.0, Innovative Energy Products (Italian market), Hydropower efficiency, safety and sustainability, Smart region solutions (Smart agriculture and Smart home for emergency), Flexible energy storage, IoT and AI for energy efficiency.*

Nel mese di dicembre 2020, durante l'*Innovation Camp*, sono stati individuati i cinque progetti finalisti, di cui due presentati da team interni di Alperia, che parteciperanno a maggio 2021 alle selezioni finali. I team hanno la possibilità di elaborare i loro lavori tra febbraio e maggio 2021 e quelli che risulteranno vincitori avranno l'opportunità di avviare una collaborazione con Alperia per realizzare i loro progetti a beneficio di clienti e aziende.

Come già avvenuto in passato, Alperia ha organizzato questa terza edizione in collaborazione con l'Università di Bolzano e WhatAVenture, una giovane società che sostiene le imprese nella realizzazione di progetti innovativi.

In ambito R&S si segnala che Alperia, in collaborazione con l'Università di Bolzano, è stata premiata all'inizio di dicembre 2020 per una proposta avanzata nel bando "*Fusion Grant*", un'iniziativa nata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano in collaborazione con NOI Techpark insieme a Südtiroler Wirtschaftsring e a Rete Economia Alto Adige.

L'obiettivo della predetta iniziativa è sostenere ricercatori e ricercatori under 40 impegnati in progetti di ricerca scientifica in Alto Adige volti a promuovere lo sviluppo e l'innovazione del mondo economico locale.

Il progetto in argomento portato avanti da Alperia ha avuto come obiettivo quello di individuare nuove metodologie per capire meglio gli effetti sulla fauna ittica del trasporto di sedimenti, utilizzando un innovativo software di simulazione CFD (*Computational Fluid Dynamics*), una tecnica di simulazione che - con l'ausilio di formule matematiche - simula il flusso dei fluidi e il trasferimento del calore.

Con questo progetto Alperia ha voluto ribadire l'attenzione da lei posta ai temi inerenti alla sostenibilità, come testimoniato dal suo impegno nella risoluzione delle problematiche ambientali del territorio in cui opera.

Anche Alperia Bartucci è fortemente impegnata in un continuo processo di ottimizzazione, innovazione e sviluppo di prodotti e processi aventi come obiettivo primario il raggiungimento di risultati sempre migliori dal punto di vista tecnico e tecnologico per la riduzione delle emissioni di gas serra.

In merito alle suddette attività di ricerca e sviluppo, la società ha effettuato - anche nell'anno 2020 - consistenti

investimenti su diversi progetti che le hanno consentito di apportare cambiamenti e miglioramenti significativi delle linee, delle tecniche di produzione e dei prodotti.

Progetti europei Storage4Grid e Sinfonia

Sempre in ambito R&S, il 2020 ha visto concludersi due importanti progetti di ricerca europei, finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito dei Programmi Quadro per la Ricerca e l'Innovazione FP7 e Horizon2020: il progetto Storage4Grid (Dicembre 2016 - Febbraio 2020) e il progetto Sinfonia (Giugno 2014 - Luglio 2020).

Il progetto Storage4Grid, al quale hanno lavorato Edyna, Neogy ed Alperia, ha affrontato i problemi di stabilità e affidabilità delle reti di distribuzione elettrica determinati dalla crescente quantità di energia rinnovabile, dalla crescente domanda di picco di energia e, in prospettiva futura, dalla penetrazione massiccia della mobilità elettrica.

Durante gli oltre tre anni di attività, il progetto ha sviluppato soluzioni concrete per evitare o ridurre la necessità di rafforzare la rete elettrica, ispirandosi all'idea di distribuire sistemi di immagazzinamento dell'energia (batterie) tra i clienti finali e la rete di distribuzione a bassa-media tensione, e coordinandone l'utilizzo anche in presenza di veicoli elettrici.

Le soluzioni sviluppate da Storage4Grid hanno incluso un nuovo *framework* ICT di supporto alle decisioni per la pianificazione e l'ottimizzazione dei servizi, algoritmi di controllo predittivo per l'ottimizzazione in tempo reale e sistemi innovativi di misurazione e di instradamento dell'energia.

Il progetto di ricerca Sinfonia, che negli ultimi 6 anni a Bolzano ha coinvolto i partner Alperia, Alperia EcoPlus, Eurac, Comune di Bolzano, IPES ed Agenzia CasaClima, è nato con l'obiettivo di cambiare il volto di Bolzano dal punto di vista dell'efficienza energetica e di contribuire alla transizione verso un sistema più sostenibile e smart abbassando concretamente le emissioni di CO2.

In questo processo il teleriscaldamento cittadino ha avuto un ruolo fondamentale in una fase di grande espansione della rete alimentata dal termovalorizzatore di Bolzano.

La partecipazione al progetto de quo ha permesso di mettere a punto un software intelligente per gestire al meglio la rete ampliata. Si tratta di un sistema di regolazione innovativo basato su punti di misurazione supplementari lungo le tubazioni e su un modello idraulico ed energetico più efficiente della rete. Questo sistema permette di monitorare in tempo reale la produzione e la distribuzione del calore, prevedendo i picchi di carico e ottimizzando la temperatura d'esercizio della rete.

Utilizzando questo avanzato sistema di controllo, il teleriscaldamento di Bolzano può operare al massimo dell'efficienza di distribuzione riducendo fino al 5% le perdite di energia lungo tutta la rete.

L'ampliamento di quest'ultima ha permesso al Gruppo Alperia di portare i vantaggi del teleriscaldamento in due complessi residenziali risanati energeticamente grazie a fondi europei di Sinfonia; si tratta dei due complessi di via Similaun e di via Palermo nel quartiere Don Bosco di Bolzano, di proprietà IPES.

Progetto IDEE

A fine aprile 2020 è stato presentato il progetto IDEE "*Integrazione Dati per l'Efficientamento Energetico*".

Il progetto, illustrato ai rappresentanti della città di Merano (Comune pilota) dai tre partner che lo hanno sviluppato (Alperia, R3GIS e Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche dell'Università di Bolzano), mira a sviluppare un innovativo strumento digitale capace di dare un concreto supporto alle amministrazioni pubbliche nella definizione delle strategie di efficientamento energetico e nel proseguimento di obiettivi ambientali, come la riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento delle emissioni a effetto serra.

Grazie a innovative tecnologie informatiche, il sistema raccoglierà e integrerà in modo strutturato informazioni, tra le quali i consumi di energia elettrica, gas e calore da teleriscaldamento, provenienti da svariati *database* e li renderà accessibili in modo intuitivo. Sarà così possibile per le amministrazioni locali individuare, ad esempio, le zone particolarmente energivore per pianificare interventi mirati o rilevare gli edifici più idonei per l'installazione di impianti fotovoltaici. Non solo, il sistema sarà in grado di elaborare le informazioni fornendo mappe e grafici e

di confrontare i dati in linea temporale, aspetto particolarmente importante per monitorare i risultati degli interventi effettuati.

Il progetto, finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), andrà *live* nel 2022.

Comunità Energetiche

Come noto, Alperia e Regalgrid Europe, azienda leader nel settore della *digital energy*, avevano dato vita due anni fa ad una delle prime Comunità Energetiche italiane presso il parco tecnologico NOI Techpark di Bolzano.

Nel corso del 2020 è arrivata la conferma da parte di un importante ente terzo di ricerca quale Eurac Research: l'efficienza della Comunità Energetica costituita da Alperia e Regalgrid ha superato le aspettative.

Questa prima "*community*" altoatesina è stata composta da sette "*consumer*" e "*prosumer*" (clienti che non solo consumano energia, ma anche la producono) e ha connesso l'impianto fotovoltaico presente sul tetto dell'edificio con le utenze al suo interno, che sono state opportunamente dotate di inverter e sistemi di accumulo dell'energia (batterie). L'innovativa tecnologia utilizzata, patentata da Regalgrid, si basa su speciali dispositivi, che - oltre a mettere in comunicazione l'intero sistema trasmettendo i dati energetici - sono anche in grado di attivare gli impianti di produzione e di accumulo di energia. Attraverso un algoritmo sviluppato dalla stessa Regalgrid il sistema analizza i profili di consumo, "autoregolando" e ottimizzando i flussi energetici per sfruttare al meglio l'energia a disposizione. Grazie a una piattaforma digitale i clienti possono monitorare e gestire in tempo reale l'energia prodotta e consumata, sia a livello di singolo cliente, che di comunità. L'obiettivo è di sfruttare il più possibile l'energia autoprodotta all'interno della Comunità.

I primi risultati dello studio hanno dimostrato che l'autoconsumo di energia all'interno della Comunità di Alperia e Regalgrid sia pari al doppio rispetto all'autoconsumo in una situazione in cui l'energia non venga condivisa; un risultato ancor più sorprendente se confrontato con l'attuale stato dell'arte delle Comunità Energetiche: la condivisione energetica presso il NOI Techpark registra un autoconsumo di energia del 20% superiore rispetto ai dati di riferimento del settore riportati in letteratura.

Tali risultati sono molto incoraggianti per il Gruppo Alperia, che punta su tecnologie all'avanguardia con l'obiettivo di offrire ai clienti il miglior servizio possibile e contemporaneamente sfruttare al meglio le risorse di energia per una maggiore sostenibilità ambientale. Il progetto in argomento rispecchia gli sforzi del Gruppo per rivoluzionare il comparto energetico in modo che quest'ultimo diventi sempre più *smart*, digitale ed efficiente.

Ristrutturazione area Digital - IT e processo di Digital Transformation

A partire dal 10 febbraio 2020 è stata istituita in Alperia Spa la nuova Direzione *Technology*: tale struttura ha raggruppato le competenze tecnologiche presenti nelle preesistenti funzioni *Information Technology*, Digitalizzazione e *Teleconduction & Telecommunication*.

Le motivazioni che hanno portato Alperia ad effettuare tale riorganizzazione sono riconducibili, in sostanza, alla presenza di:

- nuovi applicativi: l'introduzione di nuovi applicativi ha reso necessario identificare dei responsabili che gestiscano i sistemi via via rilasciati;
- nuove infrastrutture: con il passaggio al *cloud* è aumentata l'interazione con l'esterno e quindi la necessità di gestire tematiche di *cybersecurity*;
- nuovi modelli di business: le recenti acquisizioni di partecipazioni di controllo di alcune società hanno richiesto lo sviluppo di nuove competenze e l'integrazione con i sistemi di Alperia.

Alla luce dei risultati del progetto teso a disegnare l'organigramma della nuova Direzione e i processi di dettaglio, è stata effettuata - con data 15 maggio 2020 - una riorganizzazione all'interno della neonata Direzione *Technology*, che ha comportato una redistribuzione di alcune attività e di risorse nonché la creazione e la rinomina di alcune aree organizzative; la relativa Direzione ha assunto il nuovo e definitivo *naming* di *Digital & Technology*.

Nell'ambito del programma di *Digital Transformation*, tra luglio e agosto 2020 sono stati effettuati con successo i rilasci dei cantieri SAP ERP Edyna, CRM *Sales & Services* e *Customer Interaction Channels*; detti rilasci hanno portato risultati positivi in termini di *engagement* di utenti interni e clienti.

Il nuovo ERP è stato successivamente esteso a tutto il Gruppo all'inizio di gennaio 2021 con l'obiettivo di garantire una migliore semplicità di utilizzo e una maggiore velocità di esecuzione.

Il primo rilascio del cantiere CRM ha coperto i processi di vendita prioritari relativi ai prodotti *commodity*, supportando il *business* attraverso un maggior livello di automazione e nuove funzionalità.

Circa il *Customer Interaction Channels*, è stato ridisegnato e realizzato il nuovo portale dei contratti ed è stato integrato il canale digitale con il nuovo CRM.

A valle dei predetti rilasci, è stata condotta una analisi per approfondire i requisiti e le priorità di *business* relativi alle fasi successive del programma; tali attività hanno fornito nuove evidenze che hanno indicato l'opportunità di ridefinire il piano per rispondere al meglio alle esigenze di *business* in termini di contenuti e tempistiche dei rilasci futuri.

In tale contesto, si evidenzia che nel secondo trimestre del 2021 verrà rilasciato il nuovo sistema di fatturazione SAP IS-U e sarà completata l'implementazione del CRM a tutti i canali e processi.

In parallelo alla *Digital Transformation*, è stata condotta la pianificazione delle attività volte all'integrazione dei *New Business*.

Sempre a partire dal 10 febbraio è stata poi istituita - all'interno di Alperia Spa - la nuova Direzione *Data Protection & Security*, con l'obiettivo di avere una struttura organizzativa terza rispetto ai reparti operativi che sia responsabile per la definizione delle direttive interne in materia di protezione dei dati aziendali e di sicurezza informatica per le società del Gruppo. Il Direttore *Data Protection & Security*, oltre a sovrintendere l'area di sua competenza, svolge anche l'incarico di *Data Protection Officer* (DPO) per le società del Gruppo ove questa figura sia necessaria.

Progetto Talentmanagement e programma di leadership

Dopo aver avviato nel 2019 il primo programma di sviluppo per i talenti, che si è concretizzato nel corso del 2020 e che ha avuto come contenuto tre moduli su temi generali (il ruolo delle donne, *Budget, Sales & Marketing*), mentre

altri due moduli saranno organizzati nei mesi di febbraio e marzo 2021 (*Management & Leadership* e Strategia), il 1° luglio 2020 è partita la seconda edizione del progetto *Talentmanagement*; l'obiettivo, come noto, è di cercare collaboratori altamente motivati e dotati di promettenti potenzialità per formarli in modo adeguato, mostrando loro prospettive di sviluppo e mettendoli nelle condizioni di poter impiegare il loro talento nel posto giusto.

Entro fine dicembre 2020 sono stati valutati e selezionati - assieme ad una società di consulenza specializzata in materia - i candidati per poi procedere, entro febbraio/marzo 2021, a dare agli stessi gli opportuni *feedback* e, infine, ad elaborare da marzo 2021 il loro programma di sviluppo.

Per i cd. "pilastri" del Gruppo verranno invece mantenute e sviluppate misure di sviluppo individuali.

Per quanto attiene il programma di *leadership*, che ha visto coinvolti tutti i responsabili e le posizioni chiave del Gruppo in alcuni *workshop* organizzati tra novembre 2019 e maggio 2020 (con sospensioni dovute al maltempo nel novembre 2019 e al *Coronavirus* nella primavera 2020), in luglio 2020 è stato istituito un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ogni *workshop* effettuato con il compito di elaborare - sulla base dei risultati dei predetti *workshop* - delle proposte concrete. In data 11 novembre 2020 si è tenuto un grande workshop virtuale al quale hanno partecipato tutti i responsabili del Gruppo, che ha avuto come obiettivo quello di comunicare i risultati dei *workshop* e le prime misure di attuazione scaturite da questi.

Piani di successione

Nel corso del 2020 è stato stilato, per le società del Gruppo, un piano di successione che ha l'obiettivo di poter pianificare in modo sistematico l'uscita di posizioni chiave per il Gruppo, individuando - per le singole funzioni - le competenze richieste nonché le criticità in termini di tempistica (sulla base dell'età dell'*owner* della funzione), di impatto della posizione sul *business* della società nonché sulla difficoltà di reperire una sostituzione sul mercato di lavoro esterno o interno. Oltre all'individuazione di queste informazioni, in detti piani è stato anche inserito - per le posizioni chiave - il *back up* che può sostituire la funzione in caso di assenze non pianificate. Tali piani di successione, che necessitano di essere periodicamente aggiornati,

rappresentano anche un utile strumento per la pianificazione di piani di crescita sia per collaboratori che hanno i requisiti richiesti, sia per talenti con particolare potenziale.

Infortuni sul lavoro, certificazioni

Nel 2020 il numero di infortuni si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente (14 infortuni 2020).

Sugli aspetti connessi a salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di coinvolgimento del personale; da segnalare, infatti, che nel corso dell'anno considerato sono state intraprese delle iniziative straordinarie per l'emergenza COVID-19 a maggior tutela dei lavoratori oltre a quelle previste per legge.

Per quanto riguarda le certificazioni, si segnala che nel corso del 2020 diverse società del Gruppo hanno effettuato le ricertificazioni triennali riferite alla ISO 9001, 14001, 45001 ed EMAS e le società Alperia Bartucci Spa, Alperia Fiber Srl e Neogy Srl hanno completato l'iter per essere certificate su tutti gli schemi ISO 9001, 14001, 45001.

Come già anticipato prima, è stato volontariamente richiesto dalle società del Gruppo uno specifico audit ad un ente certificatore terzo (IMQ) con l'obiettivo di fornire un riscontro e una valutazione in merito al grado di implementazione delle misure di prevenzione e protezione contro il *Coronavirus* disposte dal Protocollo del 24 aprile 2020 sottoscritto tra Governo e Parti sociali (che ha integrato il precedente Protocollo del 14 marzo 2020), adottate dalle medesime società; le relative verifiche sono state condotte nel mese di luglio 2020 e il certificatore ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'attestazione "*secondo lo schema IMQ COVID - 19 Restriction*".

Si evidenzia, infine, che all'inizio del mese di ottobre 2020 si è svolto in capo ad Alperia Spa l'audit di sorveglianza annuale relativo alla certificazione ISO/IEC 27001:2013 a cura di IMQ/CSQ, che ha espresso un giudizio positivo sul sistema implementato, confermando quindi la certificazione per la gestione conforme alla norma per il perimetro *Information Technology e Teleconduction & Telecommunication* di Alperia per l'anno 2020/2021.

Ammodernamento centrale di Cardano

A partire da gennaio 2020 Alperia Greenpower Srl ha avviato i lavori di rifacimento parziale della centrale idroelettrica di Cardano.

L'impianto, entrato in esercizio nel 1929, non era stato oggetto di sostanziali interventi di rinnovamento nel corso del suo lungo servizio; è risultato pertanto necessario installare macchinari più efficienti al fine di garantire anche in futuro una importante produzione di energia rinnovabile, con più alto grado di affidabilità, migliore compatibilità ambientale e minori costi di esercizio e di manutenzione.

Le attività sono state progettate e vengono seguite dal reparto *Engineering & Consulting* di Alperia Spa e consistono nella sostituzione completa di quattro gruppi turbina nonché di tutte le apparecchiature di comando e controllo e dei sistemi ausiliari; sul quinto gruppo, per il quale è previsto il servizio di "riserva calda" (macchina di scorta, da far entrare in servizio nel momento del bisogno), verrà effettuata una manutenzione straordinaria. È invece già stata effettuata l'installazione di nuovi trasformatori di potenza.

A fronte di un investimento di quasi Euro 30 milioni è previsto un aumento della produzione intorno al 5%.

L'impianto de qua, con i suoi 620 GWh di produzione media annua, contribuisce in misura importante alla produzione idroelettrica del Gruppo Alperia: per tale motivo, durante il periodo dei lavori non cesserà mai la produzione di energia, grazie a un'attenta gestione stagionale delle indisponibilità dei gruppi in sostituzione.

Il completamento delle attività principali è previsto entro il 2022.

Installazione nuovi contatori elettrici di seconda generazione

Con delibera 7 luglio 2020 n. 259/2020/R/eel, ARERA ha approvato il piano di messa in servizio del sistema di *smart metering* 2G predisposto da Edyna Srl nel 2019 e successivamente aggiornato il 14 aprile 2020.

Con la medesima delibera ARERA ha fissato la data di avvio del citato piano di Edyna al 1° gennaio 2020 ed ha

ammesso gli investimenti relativi al predetto sistema al regime specifico di riconoscimento dei costi di capitale a partire dalla medesima data.

Il piano aggiornato di Edyna prevede:

- l'attività di installazione massiva dei nuovi misuratori verrà svolta in cinque anni a partire dal 2020 e conclusione nel 2024 e raggiungerà il suo picco massimo nell'anno 2023, con una quantità di misuratori da installare nel 2020 significativamente inferiore alle installazioni dei restanti quattro anni;
- la messa in servizio di oltre 312 mila misuratori 2G nell'arco quindicennale del piano (2020 - 2034), rappresentante l'intero ciclo di vita regolatoria degli investimenti (a partire dal 2025 l'attività sarà limitata alle nuove installazioni legate alle gestioni utenze e guasti);
- una spesa prevista di capitale, nell'arco quindicennale, di poco inferiore a Euro 41 milioni, espressa a prezzi costanti e valuta 2019.

Le prime installazioni sono partite da settembre 2020 nel comune di Egna, sono seguite poi nel comune di Ora a partire da ottobre e nel comune di Caldaro a partire da dicembre.

Nuova *partnership* tra Alperia Smart Services e Cassa di Risparmio di Bolzano

All'inizio del mese di febbraio 2020 è stata presentata al pubblico una importante *partnership* commerciale tra Alperia Smart Services Srl e Cassa di Risparmio di Bolzano: l'accordo prevede la possibilità, per i clienti domestici con fornitura attiva (i) sul mercato tutelato o (ii) con un altro fornitore, di sottoscrivere - direttamente in una delle 105 filiali dell'Istituto di credito altoatesino sparse nel Triveneto - un'offerta Alperia sul mercato libero di energia elettrica pulita proveniente da fonti rinnovabili ovvero di gas certificato "verde".

La presenza capillare delle filiali della Cassa di Risparmio ha permesso al Gruppo Alperia di essere ancora più vicino e raggiungibile per i clienti.

Le sinergie messe in campo grazie a questa nuova *partnership* commerciale si basano sui valori comuni della sostenibilità e dell'attenzione dedicata ai clienti.

Apertura di nuovi punti vendita

Sulla base di quanto previsto dal nuovo piano commerciale riferito al triennio 2020 - 2022, approvato nel settembre 2019 dal competente Consiglio di Amministrazione di Alperia Smart Services Srl, sono stati inaugurati tre nuovi punti vendita Alperia nei centri commerciali di Treviso - "Tiziano" (apertura il 1° luglio 2020), di Venezia - "Nave de Vero" (3 settembre 2020) e di Padova - "Ipercity" (5 settembre 2020); si tratta dei primi punti vendita in formato corner collocati al di fuori del territorio storico di riferimento del Gruppo Alperia e saranno affiancati da ulteriori 3 nuovi corner che andranno a collocarsi nei più importanti centri commerciali del Nord- Est.

I corner avrebbero dovuto aprire prima, ma - a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 - è stato deciso di prorogarne l'apertura con l'adozione di tutte le necessarie misure di sicurezza.

Si evidenzia altresì che il corner presente al centro commerciale Twenty di Bolzano ha subito nel mese di luglio 2020 un completo rinnovo e restyling per adeguarsi al nuovo concetto di vendita.

Si fa infine presente che in data 26 ottobre 2020 è stato aperto a Vicenza un *Flagship Store* di Alperia all'interno di uno spazio comune dove è presente anche una filiale della Cassa di Risparmio di Bolzano: in tale ambiente condiviso vengono quindi offerti due tipi di servizi, energetici e finanziari, in cui i clienti hanno la possibilità di interagire con i consulenti delle due società. Tale operazione rappresenta un importante e ulteriore tassello della *partnership* commerciale avviata a inizio anno, della quale si è notiziato poco prima.

Nuovi accordi e riconoscimenti commerciali

All'inizio del mese di settembre 2020 Alperia Smart Services Srl, Südtiroler Wirtschaftsring - Economia Alto Adige, Associazione albergatori, Confartigianato Imprese, Unione Commercio Turismo Servizi Alto Adige, Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, Assoimprenditori Alto Adige e Associazione dei liberi professionisti altoatesini hanno firmato un nuovo contratto quadro per la fornitura di gas naturale; detto accordo, che abbraccia il periodo 1.10.2020 - 31.12.2022 (rinnovabile per un ulteriore anno), garantisce condizioni economiche vantaggiose alle aziende altoatesine aderenti alle predette associazioni.

Si rammenta che analogo accordo quadro era stato firmato tra le suddette parti a fine 2019 per la fornitura di energia elettrica nel biennio 2020/2021 (rinnovabile per ulteriori due anni).

Un altro accordo commerciale è stato sottoscritto, sempre all'inizio del mese di settembre 2020, da Alperia Spa, Alperia Bartucci Spa, Gruppo Green Power Spa con lvh. apa Confartigianato Imprese e ARO Consorzio; con detto accordo il Gruppo Alperia, in collaborazione con la rete di imprese artigiane locali, offre in Alto Adige una soluzione su misura per il Superbonus 110% previsto per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, incentivando famiglie e condomini a beneficiare di sgravi fiscali e a contribuire a ridurre i consumi di energia proveniente da fonti fossili e a migliorare la tutela del clima.

Sono poi da menzionare due importanti riconoscimenti ottenuti dal Gruppo Alperia, il primo dei quali nell'ambito dell'*International Charge Energy Branding Award 2020*; qui Alperia ha vinto nella categoria "*Best Green Brand*", primeggiando tra aziende energetiche provenienti da Stati Uniti, Norvegia e Germania.

Ogni anno il *Charge Energy Branding Award* premia le eccellenze nell'ambito della gestione e della comunicazione dei marchi. La giuria è composta da esperti indipendenti, attivi a livello mondiale, provenienti da agenzie di *branding*, da società di consulenza, da università e dal settore marketing. Nel 2020 la cerimonia di premiazione si è svolta come evento virtuale online durante la conferenza tenutasi in Islanda.

Il secondo riconoscimento è stato assegnato da Altroconsumo, la maggiore associazione italiana per la tutela dei consumatori.

Altroconsumo ha preso in esame ventuno fornitori di energia, analizzando la qualità e la trasparenza dei contratti, la gestione dei reclami e altri aspetti relativi alla soddisfazione dei clienti. Sulla base di un sistema di assegnazione di punti, i vari criteri valutati hanno concorso a determinare la qualità complessiva del servizio fornito. Nella classifica dei fornitori di energia elettrica, Altroconsumo ha collocato Alperia al primo posto, conferendole ufficialmente il titolo di "Provider Consigliato".

Questi riconoscimenti rappresentano per il Gruppo un'importante conferma della strada intrapresa che vede Alperia come

fornitore di servizi energetici verdi e sostenibili, i cui valori primari sono la trasparenza e la soddisfazione dei clienti.

Espansione internazionale nel settore del gas

Alperia Trading Srl ha ottenuto nel corso del 2020 un importante risultato nella sua espansione internazionale nel settore del gas: con le prime transazioni avvenute a partire dall'inizio del mese di ottobre, la società è infatti attiva su EEX (European Energy Exchange), la Borsa Europea che permette di accedere a tutti i mercati europei per l'approvvigionamento della materia prima.

Inoltre, l'anima *green* che contraddistingue tutte le attività del Gruppo ha trovato un nuovo importante sviluppo, sempre nel settore gas, con l'iscrizione di Alperia Trading a VERRA, la piattaforma più importante a livello mondiale di accreditamento di progetti di riduzione di emissione di CO₂.

Grazie a queste due iniziative il gas ha acquisito un ruolo crescente per Alperia Trading e la società si pone a pieno titolo come operatore internazionale qualificato in questo settore.

Teleriscaldamento

Il teleriscaldamento di Bolzano è in continuo sviluppo: nel corso del 2020 sono state raggiunte le zone di Gries-via Roen-Piazza Mazzini, è stato completato l'anello su via Rovigo ed è stata costruita la rete fino nella zona Lido-Via Firenze.

Sono stati allacciati più di 15 MW e almeno altrettanti sono in previsione per il 2021, anno in cui si procederà ad allacciare edifici nelle zone servite e ad estendere la rete verso via Verdi e via Alto Adige.

È stata portata avanti la progettazione della nuova centrale di cogenerazione a servizio della rete e dell'Ospedale di Bolzano (il relativo progetto PPP è stato presentato nel mese di febbraio 2021 all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e all'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Provincia Autonoma di Bolzano) ed è stata completata la progettazione dell'impianto SEU Infranet, la costruzione del quale avverrà nel corso del corrente anno.

Anche il teleriscaldamento di Merano ha visto una crescita costante nel 2020 (17 nuovi edifici) che continuerà anche nei prossimi anni, grazie soprattutto al nuovo impianto a biomassa che entrerà in funzione nel 2021.

Medesimo positivo andamento viene registrato per i teleriscaldamenti di Sesto e Chiusa: anche qui sono stati realizzati nuovi allacciamenti e ciò conferma l'interesse della popolazione al servizio che offre Alperia EcoPlus Srl.

Due importanti progetti sono stati inoltre ultimati nel 2020 per il teleriscaldamento di Chiusa (nuovo cogeneratore 140 kW e gruppo elettrogeno) e di Sesto (lavoro di adeguamento antincendio e raddoppio dell'elettrofiltro) e i relativi lavori verranno realizzati nel 2021.

Da ultimo si segnala che nel corso del 2020 sono stati certificati i fattori di emissione di energia primaria per tutti i teleriscaldamenti.

Alperia Bartucci e Relabs insieme nell'immobiliare

Nel mese di dicembre 2020 Alperia Bartucci Spa e la società Relabs Srl con sede a Roma hanno sottoscritto un contratto di partnership con l'obiettivo principale di individuare e selezionare, di comune accordo in seguito ad attività congiunta delle parti, soggetti terzi interessati a cui proporre e fornire soluzioni tecnologiche avanzate, piattaforme digitali e modelli di business basati su *blockchain* e intelligenza artificiale per il settore del Real Estate e dell'edilizia comprendenti Sybil, nonché interventi di riqualificazione energetica e/o sismica coerenti con il modello di business dell'unità BES (*Building Efficiency Solutions*) in tutte le sue ulteriori declinazioni (quali ad esempio misure di efficientamento mediante cessione del credito, sconto in fattura, gestione degli impianti, conduzione e manutenzione).

L'obiettivo della partnership è quello di garantire una maggiore trasparenza e una migliore efficienza nella gestione immobiliare, permettendo di ridurre i costi.

In particolare, mentre Alperia Bartucci ha il compito di proporre soluzioni basate su sistemi di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione della climatizzazione degli edifici e il monitoraggio dei consumi, Relabs si occupa invece delle soluzioni basate sulla tecnologia blockchain specifiche per il settore, consentendo di validare documenti, rendere immutabili e trasparenti le informazioni e i dati e tracciare

materiali e componenti per agevolare la transizione verso un'economia circolare.

Mobilità sostenibile

Nel 2019 Alperia ha proposto ai propri collaboratori un sondaggio per conoscere le abitudini, le esigenze e le aspettative sul tema della mobilità casa-lavoro; nel mese di luglio 2020, sulla base delle informazioni emerse e dei suggerimenti proposti dai collaboratori, sono state avviate dal Gruppo le seguenti iniziative:

- rinnovo della flotta aziendale di biciclette elettriche;
- allestimento di postazioni per la ricarica delle biciclette elettriche;
- servizio di officina mobile e installazione di stazioni per la manutenzione delle biciclette private dei dipendenti;
- parcheggi riservati per la ricarica di auto elettriche private dei dipendenti.

Sul tema della mobilità sostenibile, si segnala che a fine ottobre 2020 è stato presentato dall'*Energy & Strategy Group* del Politecnico di Milano lo "*Smart Mobility Report 2020*", dal quale emerge che il Trentino Alto Adige è la regione italiana dove la mobilità elettrica è più diffusa, grazie al dato più alto di tutta Italia per stazioni di ricarica e numero di veicoli elettrici per abitante. Tale importante risultato è stato raggiunto grazie non solo alle misure di sostegno pubbliche offerte dalle due Province Autonome per l'acquisto e il noleggio di veicoli elettrici e per l'installazione di stazioni di ricarica, ma anche alle iniziative portate avanti con convinzione dal Gruppo Alperia e dal gruppo Dolomiti Energia tramite la partecipata Neogy Srl.

Circa quest'ultima, si segnala che nel corso del 2020 la stessa, in collaborazione con ARO Consorzio, ha vinto la gara pubblica d'appalto indetta da STA (Strutture Trasporto Alto Adige) prevedente la fornitura, installazione e gestione per 9,5 anni di 33 Hypercharger (100-150 kW) da installare in Alto Adige nel periodo 2021-2022.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Termine del servizio elettrico di tutela per le piccole imprese

Dal 1° gennaio 2021 è iniziato il progressivo passaggio obbligatorio dal servizio di maggior tutela al mercato libero dell'elettricità per le piccole imprese (trattasi di circa 200 mila unità).

Dopo ampia consultazione con gli stakeholder, è stato introdotto da ARERA - con delibera 24 novembre 2020 n. 491/2020/R/eel - il cd. servizio a tutele gradualì per le piccole imprese che nel 2021 non hanno ancora scelto un venditore del mercato libero; un servizio per garantire la continuità della fornitura e per lasciare il tempo necessario a scegliere l'offerta più adatta alle proprie esigenze.

Il servizio a tutele gradualì è rivolto alle imprese titolari di punti di prelievo connessi in bassa tensione che rispondono alle caratteristiche di essere una piccola impresa in accordo alla definizione comunitaria (avere tra 10 e 50 dipendenti e un fatturato annuo tra Euro 2 e 10 milioni) e alle microimprese che hanno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW.

A partire dal 1° gennaio 2021 le imprese interessate sono passate automaticamente e temporaneamente, senza interruzioni della fornitura, nel servizio a tutele gradualì.

Nel periodo 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 l'utenza viene assegnata in modo transitorio al fornitore della maggior tutela che già serve il cliente, con condizioni contrattuali coincidenti con quelle delle offerte PLACET (contratti a Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela) già esistenti.

In questa prima fase il prezzo è analogo a quello del servizio di maggior tutela che, per la parte di spesa riferita alla materia energia, continua a riflettere le variazioni del prezzo dell'energia elettrica nel mercato all'ingrosso basandosi sui valori consuntivi del PUN. Tutte le altre componenti della bolletta continuano a essere stabilite da ARERA.

Dopo il 1° luglio 2021, invece, ci sarà un'assegnazione a regime e il servizio a tutele gradualì sarà erogato dagli esercenti selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali (ripetute dopo tre anni) a livello di aree territoriali, con le condizioni contrattuali delle offerte PLACET.

Le condizioni economiche relative alla spesa per la materia energia continueranno ad essere basate sui valori consuntivi del PUN, come nell'assegnazione provvisoria, e a comprendere corrispettivi a copertura degli altri costi di approvvigionamento e commercializzazione, con una parte definita in base agli esiti di aggiudicazione della gara.

In data 29 gennaio 2021 l'Acquirente Unico ha pubblicato il regolamento disciplinante le suddette procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele gradualì: oggetto di queste ultime è l'individuazione, per ciascuna delle aree territoriali, degli esercenti il servizio a tutele gradualì che assicurino il servizio a partire dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2024.

Sono state individuate nove aree territoriali: 1) Puglia, Toscana; 2) Lazio; 3) Lombardia senza il comune di Milano; 4) Piemonte, Emilia-Romagna; 5) Comune di Milano, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta; 6) Veneto, Liguria, Trentino-Alto Adige; 7) Campania, Marche; 8) Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria; 9) Sicilia, Sardegna.

Si segnala, da ultimo, che il servizio di maggior tutela per le famiglie e per le microimprese con punti di prelievo di potenza inferiore o uguale a 15 kW è stato prorogato fino all'inizio del 2023 dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, di conversione del D.L. 183/2020 (cd. decreto mille proroghe).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nella seduta del 12 gennaio 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta del PNRR, su cui si è relazionato in precedenza, che è poi stato inviato alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica al fine di acquisirne le valutazioni.

Il Piano si articola nelle seguenti sei missioni, che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento (tra parentesi le risorse allocate per ciascuna area per un totale di circa Euro 211 miliardi):

- rivoluzione verde e transizione ecologica (Euro 67,5 miliardi);

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (Euro 45,5 miliardi);
- infrastrutture per una mobilità sostenibile (Euro 32,0 miliardi);
- istruzione e ricerca (Euro 26,5 miliardi);
- inclusione e coesione (Euro 21,3 miliardi);
- salute (Euro 18,0 miliardi).

Sommando il citato importo di Euro 211 miliardi circa con le risorse del programma React EU, pari a Euro 13 miliardi, si arriva alla cifra complessiva di Euro 224 miliardi a disposizione del Paese Italia.

Il primo 70 per cento delle sovvenzioni verrà impegnato entro la fine del 2022 e speso entro la fine del 2023, mentre il restante 30 per cento sarà speso tra il 2023 e il 2025.

Nei primi tre anni, la maggior parte degli investimenti e dei nuovi progetti sarà sostenuta dalle sovvenzioni; nel periodo 2024- 2026, viceversa, la quota maggiore delle risorse arriverà dai prestiti.

Utilitalia, con il contributo anche del Gruppo Alperia, ha predisposto anch'essa un documento quale espressione del mondo delle *Utilities* per la definizione del PNRR, presentando interventi candidabili al Piano per un ammontare di Euro 25 miliardi circa, suddivisi tra idrico, energia, ambiente e *digital*.

Proroga stato di emergenza a seguito del COVID - 19

Il Consiglio dei Ministri ha ulteriormente prorogato, con delibera del 13 gennaio 2021, lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021.

In data 2 dicembre 2020 il Ministro della Salute ha presentato al Parlamento le linee guida del Piano strategico dell'Italia per la vaccinazione anti COVID - 19.

L'obiettivo della campagna di vaccinazione della popolazione è raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il COVID-19. La campagna è partita il 27 dicembre 2020, vista l'approvazione del primo vaccino da parte dell'EMA (*European Medicines Agency*). Dopo una fase iniziale, essa si sta sviluppando in continuo crescendo, seppur con diverse difficoltà legate ai ritardi nella consegna delle dosi. I vaccini sono offerti a tutta la popolazione, secondo un ordine di priorità, che tiene conto del rischio di malattia,

dei tipi di vaccino e della loro disponibilità.

In considerazione del protrarsi della pandemia anche nel corrente anno con tutte le conseguenze negative che ciò comporta, il Gruppo Alperia ha deciso di concedere nuovamente una moratoria nei pagamenti delle bollette di energia elettrica e il gas per le aziende altoatesine che godono di un'offerta Alperia sul mercato libero; in particolare, le date di scadenza delle bollette relative alle mensilità di gennaio, febbraio e marzo 2021 sono state posticipate - rispettivamente - a settembre, ottobre e novembre 2021.

Per quanto riguarda i clienti domestici del mercato libero residenti in Alto Adige, che nel periodo metà novembre 2020 - marzo 2021 sono rimasti disoccupati o sono stati messi in cassa integrazione da parte del proprio datore di lavoro senza ricevere da quest'ultimo l'integrazione della retribuzione al 100% o hanno lavorato nel 2019 e/o nel 2020 con un contratto stagionale da lavoratore dipendente e fra il predetto periodo metà novembre 2020 - marzo 2021 non hanno avuto la possibilità di lavorare, è previsto un abbuono una tantum di 50 euro in una bolletta di energia elettrica.

Intesa Provincia Bolzano - CasaClima - GSE per la transizione energetica

La Provincia di Bolzano assieme all'Agenzia per l'Energia Alto Adige CasaClima e al Gestore dei Servizi Energetici GSE, hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2021 un protocollo d'intesa per una collaborazione della durata di tre anni con l'obiettivo di promuovere l'efficientamento energetico degli edifici esistenti, sia pubblici che privati, e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

L'intento è quello di contribuire a raggiungere - attraverso azioni congiunte - i target di sostenibilità per l'attuazione, a livello locale, della strategia per il clima energia Alto Adige 2050 e in generale del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), avviando la sperimentazione di un modello volto a favorire la transizione energetica.

Con il protocollo le parti si sono impegnate ad avviare congiuntamente azioni e strumenti operativi per assicurare ai comuni altoatesini la realizzazione di un modello territoriale idoneo a realizzare politiche in favore dell'efficienza energetica, delle fonti energetiche rinnovabili, della sostenibilità e dell'innovazione.

Conferma del rating Alperia come BBB/stabile

In data 12 febbraio 2021 l'agenzia di rating Fitch ha confermato ad Alperia Spa il rating di lungo termine al livello BBB, con outlook "stabile".

La conferma del rating tiene conto del nuovo piano industriale *One Vision 2020-24* (di cui si è già accennato in precedenza) ed è una ulteriore dimostrazione che, seppure in un contesto economico e sanitario incerto e con prezzi molto volatili come quello attuale, l'orientamento strategico e lo sviluppo del business verso la transizione energetica e la crescita di attenzione verso le esigenze della clientela posizionano Alperia sulla strada giusta.

Alperia viene valutata in modo "standalone", ma la presenza dell'azionista di riferimento, la Provincia Autonoma di Bolzano, è considerata positiva per il profilo di business complessivo del Gruppo.

Neogy - sottoscritto accordo nella mobilità elettrica

Verso la metà del mese di febbraio 2021 Neogy Srl ha sottoscritto, con un importante *player nazionale* del settore energetico, un *term sheet* riferito alla possibile collaborazione volta a sviluppare un progetto di ampio respiro nel settore della mobilità elettrica. La *partnership* prospettata prevede che Neogy Srl assuma in futuro il ruolo di veicolo esclusivo per quanto riguarda lo svolgimento di servizi di gestione, di sviluppo della piattaforma tecnologica per la gestione delle infrastrutture di ricarica, nonché di *call center* tecnico. Il primo *step* del progetto - teso a definirne gli aspetti finanziari, strategici e legali/regolamentari - si perfezionerà indicativamente entro il 30 aprile 2021.

Nuovo sito web

Dal 1° marzo 2021 è online il nuovo sito web www.alperia.eu: il sito, sviluppato nell'ambito del progetto di digitalizzazione e in grado di rispondere alle esigenze di tutti i clienti, è andato ad affiancare il sito di gruppo www.alperigroup.eu, presentando tutti i più importanti contenuti aziendali nonché i servizi e i prodotti disponibili per i clienti. Il nuovo processo di sottoscrizione online, inoltre, consente a tutti i clienti in Italia di sottoscrivere un contratto luce o gas con Alperia.

Coinvolgente, fluida e realizzata in ottica di incrementare la *conversion rate* e la *customer base* del Gruppo, la nuova interfaccia web si integra ed arricchisce l'*experience* del *funnel* di acquisizione, gettando le basi per una nuova identità *digital* di Alperia. Un nuovo progetto che ambisce a definire una nuova esperienza per i clienti in cui la *mission* e *vision* del *brand* esaltino i servizi offerti dall'azienda sfruttando i più innovativi linguaggi del *digital*.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa (Edison), quest'ultima - vedasi quanto già riportato nei precedenti bilanci - ha avanzato nei confronti di Alperia Spa a fine 2016 richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 (successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia Spa - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa (A2A), lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa (ora Alperia Spa) e A2A e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni - Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia Spa ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli

impianti di Cellina. Nonostante Alperia Spa non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con domanda di arbitrato (e contestuale nomina di arbitro) depositata presso la Camera Arbitrale di Milano in data 27 luglio 2018, Edison ha chiesto la condanna di Alperia Spa al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia Spa, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia Spa si è costituita nel giudizio arbitrale contestando integralmente, sia nell'anche nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, il Tribunale Arbitrale, con l'accordo delle parti, ha concesso termini in successione per il deposito di memorie illustrative e di replica, fissando udienza in data 24 luglio 2019 per la comparizione personale delle parti, per l'esperimento del tentativo di conciliazione e per l'eventuale trattazione.

Con la propria prima memoria, Edison aggiornava la propria domanda in complessivi Euro 23,299 milioni, oltre ad Euro 5,743 milioni già trattenuti in compensazione, precisando la propria domanda in relazione a ciascuna doglianza. Alperia Spa depositava propria memoria di replica, al fine di puntuale esposizione delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie in relazione alle singole doglianze sollevate da Edison e quindi per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, ribadendo la contestazione anche delle ulteriori domande rappresentate da Edison e, per altro verso, la propria domanda riconvenzionale. Nei termini previsti sono seguiti i depositi delle rispettive memorie di replica con modificazioni ed integrazioni dei quesiti e delle istanze, nonché delle deduzioni e produzioni istruttorie.

All'udienza del 24 luglio 2019, il Tribunale Arbitrale, a fronte delle istanze formulate dalle parti, concedeva termine sino al 31 ottobre 2019 per l'avvio di possibile percorso

conciliativo, nonché per il deposito – nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di conciliazione, ovvero nelle more di quest'ultimo – di rispettive memorie istruttorie e di replica entro il 2 dicembre 2019. In seguito all'accoglimento dell'istanza congiunta depositata dalle parti, in ragione di trattative pendenti, il Tribunale Arbitrale differiva ulteriormente i predetti termini rispettivamente sino al 15 novembre 2019 e al 17 dicembre 2019.

Con ordinanza datata 14 aprile 2020 il Tribunale arbitrale ha disposto la Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU), formulando i relativi quesiti. Il Tribunale arbitrale ha concesso termine alle parti per proprie osservazioni sui quesiti di CTU invitando altresì le stesse entro il 30 giugno 2020, termine poi differito al 14 luglio 2020, a verificare la possibilità di indicazione congiunta della persona del nominando CTU, riservandosi all'esito opportuno provvedimento. Le predette osservazioni sono state oggetto di discussione all'udienza del 14 settembre 2020, all'esito della quale, il Collegio, constatato che non era stato possibile raggiungere una condivisione tra le parti sulla nomina congiunta del CTU, si è riservato sia sulla formulazione definitiva dei quesiti della consulenza tecnica, sia sulla nomina del CTU.

Con ordinanza del 4 dicembre 2020 ha definito i quesiti della consulenza tecnica e nominato il CTU, con riserva di nomina anche del CTU contabile – aziendale, fissando udienza per l'accettazione dell'incarico e inizio delle operazioni peritali. All'udienza del 22 gennaio 2021 il CTU ha accettato l'incarico con termine per il deposito della relazione peritale fissato al 30 settembre 2021.

Con ordinanza del 18 febbraio 2021, il Collegio ha accolto l'istanza di nomina di CTU tecnico contabile al fine di coadiuvare il CTU già nominato, in relazione ai quesiti assegnatigli, nella valutazione delle implicazioni economiche-finanziarie derivanti dall'analisi tecnica, fissando udienza il 30 marzo 2021 per l'accettazione dell'incarico da parte del CTU tecnico contabile e la fissazione dell'inizio delle operazioni peritali.

Il termine per il deposito del lodo è stato prorogato sino al 30 marzo 2022.

In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, sulla scorta delle valutazioni effettuate dal primario Studio legale che assiste Alperia Spa nella vicenda in argomento, non si ritiene di dover integrare lo stanziamento già presente in bilancio.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013 (per un importo pari ad Euro 3.167.398 oltre interessi), rispetto al quale Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto contro-ricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa, si fa presente quanto segue.

All'esito dell'udienza camerale fissata il 13 gennaio 2021, con ordinanza interlocutoria depositata il 4 marzo 2021, la Corte di Cassazione ha rinviato la causa a nuovo ruolo in attesa della decisione della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna riguardo alla non applicabilità retroattiva, fra l'altro, dell'art. 20 DPR 26 aprile 1986 n. 131, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Al riguardo va positivamente tenuto conto che, con sentenza del 16 marzo 2021 n. 39, la Corte Costituzionale ha dichiarato infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Pertanto, si rimane ora in attesa di nuova fissazione di udienza per la trattazione della causa, confortati dai precedenti giurisprudenziali favorevoli e dalla modifica del quadro normativo intervenuta nelle more del giudizio.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che quale subentrante di Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per maggiore imposta con riguardo agli accatastamenti degli impianti idroelettrici, si è già addivenuti ad una definizione in via conciliativa delle controversie instaurate con diversi Comuni interessati (Bressanone, Velturino, Brunico, Bolzano, Chiusa, Lagundo, Rasun-Anterselva, Valdaora, Villedro, Naz Sciaves, Perca, Predoi, Renon, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, Sesto, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, Borgata Campo Tures, Sarentino e Ponte Gardena), rimanendo da definire le trattative avviate per gli accordi conciliativi anche con i Comuni di Castelrotto e Barbiano da parte di Alperia Greenpower Srl.

In tema di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in data 23 dicembre 2019 è stato notificato ad Alperia Greenpower Srl avviso di accertamento riguardante l'annualità 2014. L'Agenzia delle Entrate di Bolzano contesta la mancata applicazione dell'aliquota maggiorata IRAP prevista dall'articolo 16, comma 1-bis, lettera a) del D.lgs. 446/1997 per i "soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie" e la deduzione del costo del personale, in asserita violazione all'articolo 11, comma 1, lettera a) del D.lgs. 446/1997, che ai fini IRAP era escluso fino all'anno 2014 per "le imprese operanti in concessione e a tariffa" in determinati settori, con conseguente accertamento di maggior imposta dovuta per Euro 1.183.584,00 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 1.065.226,00.

Alperia Greenpower Srl ha presentato, nei termini, ricorso sub 87/2020 innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, Sezione Prima, chiedendo l'annullamento, previa sospensione, dell'impugnato avviso di accertamento per l'anno 2014, contestate integralmente le motivazioni adottate dall'Amministrazione Finanziaria.

Con ordinanza n. 122/2020 il Collegio, ritenuto che ne sussistono i presupposti di legge, ha disposto la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato e fissato per la trattazione del merito l'udienza del 22 marzo 2021.

Alperia Greenpower Srl ha depositato nei termini proprie memorie illustrative e richiesto la trattazione della causa in pubblica udienza.

All'esito dell'udienza tenutasi il 22 marzo 2021 si è in attesa del deposito della sentenza.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche per tramite di due primari Studi di consulenza, considerato che le argomentazioni di Alperia Greenpower Srl risultano fondate su presupposti solidi e che l'applicazione all'attività liberalizzata di produzione dell'energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica), quale quella esercitata da Alperia Greenpower Srl, dell'aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, risulta condivisa anche da altri importanti operatori del settore, si considera che il rischio di soccombenza relativamente al contenzioso in argomento sia qualificabile come possibile e non probabile. Per tale motivazione, non si è ritenuta necessaria, allo stato attuale, l'appostazione di alcun fondo specifico per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri

la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

Sul lato fiscale un tema rilevante, tutt'ora aperto, è quello relativo all'addizionale provinciale sulle accise per l'energia elettrica (Addizionale Provinciale). A livello nazionale, infatti, le varie società di vendita di energia elettrica sono state destinatarie a partire dalla fine del 2019, da parte dei rispettivi clienti, di molteplici richieste di rimborso dell'Addizionale Provinciale a suo tempo applicata e parimenti versata fino alla sua abolizione in data 1° aprile 2012.

La questione nasce dagli effetti dirompenti di alcune sentenze della Corte di Cassazione emesse tra fine 2019 e inizio 2020, all'esito di giudizi tra clienti finali e Agenzia delle Dogane, secondo le quali l'addizionale, abrogata - in ritardo - dal legislatore italiano a decorrere dal 1° aprile 2012, andava in realtà "disapplicata" in ottica eurocomunaria sin dall'entrata in vigore della direttiva accise.

Le possibili pretese restitutorie delle somme versate a titolo di Addizionale Provinciale dai consumatori per gli anni 2010 e 2011, per le quali le società di vendita, tra le quali Alperia Smart Services Srl e Alperia Sum Spa, hanno semplicemente addebitato ai propri clienti tali somme, integralmente versate all'Amministrazione competente (Agenzia delle Dogane o Province), non vedono la normativa allineata rispetto ai diritti delle società di vendita di richiederne a loro volta il rimborso nei confronti dell'effettivo beneficiario di tale Addizionale Provinciale ovvero dell'Agenzia delle Dogane o Province. Allo stato, le società di vendita sono costrette, infatti, per non rimanere incise in proprio, a non dar luogo ai rimborsi richiesti e attendere l'esito dei contenziosi, avviati o ancora da avviarsi per la ripetizione di tale asserito indebito, con pronuncia di sentenze denegatamente a loro sfavorevoli. Soltanto dopo il passaggio in giudicato delle sentenze sfavorevoli alle società di vendita, queste ultime potranno esercitare il loro diritto di rimborso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Alla luce di prime pronunce non favorevoli nei confronti delle società di vendita, viene auspicato che anche tramite le associazioni di categoria, attivatesi sin dal 2020 per supportare i venditori e interloquire con le autorità istituzionali, sia individuata una soluzione interpretativa/normativa che consenta di evitare miriadi di contenziosi, tutelando al contempo i diritti di tutte le parti interessate ed evitando gli oneri conseguenti, così da mitigare altresì un possibile forte, oltretutto iniquo, squilibrio finanziario incombente

sui venditori, non potendosi escludere lo sfasamento temporale per il definitivo rimborso nei loro confronti da parte dell'Amministrazione competente, comprensivo di ogni onere accessorio che si andrà a sostenere.

Allo stato, considerando tutto quanto sopra, non si ritiene quindi necessario appostare - nei bilanci delle società di vendita del Gruppo - un apposito fondo.

Altri contenziosi

In ambito Generazione, si segnala quanto segue.

Con riferimento ad Alperia Greenpower Srl, va menzionato che all'esito di una procedura aperta per l'affidamento di lavori di sostituzione della condotta forzata presso l'impianto idroelettrico di Lasa, la seconda classificata proponeva ricorso con istanza cautelare *sub* R.G. 12/2021 innanzi al Tribunale di Giustizia Amministrativa, Sezione Autonoma di Bolzano (TRGA di Bolzano). Con ordinanza n. 15/2021, il TRGA di Bolzano - non ritenendo sussistere sufficienti elementi di *fumus boni iuris* per l'invocata sospensiva dell'efficacia del provvedimento di aggiudicazione - ha respinto l'istanza cautelare e fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza del 24 marzo 2021. All'esito dell'udienza tenutasi in tale data, il TAR di Bolzano ha trattenuto la causa in decisione. Con sentenza n. 98/2021 pubblicata il 31 marzo 2021, il TRGA di Bolzano ha rigettato, oltre che la domanda di annullamento degli atti impugnati, anche quella volta a ottenere il risarcimento per lesione del legittimo affidamento, condannando la parte ricorrente alla rifusione delle spese di lite.

Circa la BU Vendita e Trading, si rammenta la delibera della competente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - in breve ARERA) 20 aprile 2017 n. 265/2017/E/eel, con la quale quest'ultima ha ordinato ad Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl, a sua volta già Azienda Energetica Trading Srl) - all'esito di un procedimento avviato nei suoi confronti, così come nei confronti di altri numerosi utenti del dispacciamento - di restituire a Terna "..... gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società nel periodo compreso tra gennaio 2015 e luglio 2016" nonché "..... gli eventuali importi corrispondenti al beneficio indebito eventualmente conseguito per effetto di eventuali strategie di

programmazione non diligente adottate dalla Società, con riferimento alle sue unità FRNP (ndr. Fonti Rinnovabili Non Programmabili), per il periodo decorrente dal mese di agosto 2016 sino all'entrata in operatività della nuova disciplina del segno dello sbilanciamento macrozonale previsto dalla deliberazione 800/2016/R/eel".

Alperia Smart Services Srl, valutate le risultanze alle quali è pervenuta l'Autorità ed esaminate le iniziative da intraprendere per tutelare i propri interessi, ha proposto cautelativamente ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano (TAR Lombardia), Sezione II, sub R.G. n. 1531/2017 nei confronti dell'Autorità e, per quanto occorrer possa, nei confronti di Terna. Successivamente si è reso necessario proporre cautelativamente ricorso per motivi aggiunti anche avverso la deliberazione dell'ARERA 15 febbraio 2018 n. 85/2018/E/eel, con la quale l'Autorità ha (i) confermato il provvedimento prescrittivo adottato con la deliberazione 265/2017/E/eel, modificando il contenuto del relativo Allegato B in ragione della rilevanza di alcuni degli elementi fattuali trasmessi da Alperia Smart Services Srl; e (ii) previsto che Terna proceda alla determinazione delle partite economiche sottese alla predetta delibera, determinate sulla base dei criteri di cui all'Allegato B. Alperia Smart Services Srl, a scanso dell'avvio di procedure di recupero coattivo e senza che ciò comporti acquiescenza al provvedimento ovvero alla pretesa, né rinuncia, ha provveduto, in via del tutto provvisoria e senza riconoscimento alcuno, al pagamento della relativa fattura emessa da Terna per Euro 255.755.

Allo stato, le controparti non si sono ancora costituite. Si resta in attesa di fissazione dell'udienza per la discussione del merito del ricorso.

A seguito della positiva partecipazione di Alperia Trading Srl alle aste del mercato della capacità italiano per l'anno 2022 e per l'anno 2023, alcuni operatori del settore termoelettrico e fotovoltaico hanno notificato anche ad Alperia Trading Srl, quale controinteressata, così come agli altri assegnatari, i propri ricorsi per motivi aggiunti per l'annullamento degli esiti di tali aste.

I medesimi ricorrenti avevano già impugnato - con alcuni ricorsi innanzi al TAR Lombardia nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, Terna - Rete Elettrica Nazionale Spa e ARERA - il decreto del MISE del 28 giugno 2019 (con il quale è stata approvata la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità

produttiva di energia elettrica), il parere 281/2019/R/eel del 27.06.2019 reso dall'ARERA al MISE e le delibere ARERA 363/2019/R/eel del 3.09.2019 e 364/2019/R/eel del 3.09.2019, nonché l'avviso di TERNA pubblicato il 5 settembre 2019 e le risposte "FAQ" di TERNA, chiedendone l'annullamento, previa sospensione che veniva poi rinviata al merito, con fissazione dell'udienza di trattazione in data 26 febbraio 2020, poi rinviata ad altra data.

Due dei ricorrenti innanzi al TAR Lombardia avevano altresì proposto ricorso innanzi al Tribunale dell'Unione Europea, al fine di ottenere l'annullamento della decisione della Commissione europea che ha dichiarato compatibile con il mercato interno, alla luce delle norme europee in materia di aiuti di Stato, il regime che ha istituito il mercato di capacità italiano.

In considerazione del rilevante impatto sulla stabilità del sistema energetico nazionale, le stesse associazioni di categoria Elettricità Futura in forma congiunta con Utilitalia hanno proposto atto di intervento ad opponendum nei procedimenti innanzi al TAR Lombardia e formulato istanza di intervento nelle cause pendenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea.

Alperia Trading Srl si è costituita in proprio nei procedimenti dinanzi al TAR Lombardia nonché ha proposto istanza di intervento a sostegno delle conclusioni della Commissione europea nei procedimenti pendenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea. In data 1° giugno 2020 il Governo italiano ha depositato proprie memorie di intervento, chiedendo che i predetti ricorsi vengano integralmente respinti. Con ordinanza datata 2 giugno 2020, Alperia Trading Srl è stata ammessa a intervenire nei procedimenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea. In data 19 giugno 2020, la Commissione Europea ha depositato proprie controrepliche nei rispettivi procedimenti, concludendo affinché il Tribunale voglia respingere i ricorsi per infondatezza.

Alperia Trading Srl ha depositato proprie memorie di intervento. Nel procedimento sono intervenuti anche altri operatori interessati nonché Terna. Le ricorrenti hanno depositato nel termine del 15 ottobre 2020 nota unica di osservazioni sulle memorie degli interventi *ad opponendum* tra i quali appunto Alperia Trading Srl e le associazioni di categoria. La Commissione invece non ha depositato proprie osservazioni. La Cancelleria ha dichiarato conclusa la fase scritta. Si resta in attesa di eventuale prosecuzione

della fase orale dei procedimenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea.

In ambito Calore e Servizi, con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano - la restituzione di una parte di certificati verdi, assegnati per gli anni dal 2008 al 2014 e - a dire dello stesso GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Sempre in ambito Calore e Servizi, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in peius dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Successivamente si è

reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti avverso l'impugnata comunicazione GSE del 29 novembre 2018. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del merito.

La società ha già prudentemente stanziato un congruo fondo nel proprio bilancio.

Altre passività potenziali

Con riferimento a Biopower Sardegna Srl, si rammenta che nel mese di maggio 2017 è stato notificato - unitamente agli altri imputati persone fisiche - anche alla predetta società, il decreto di citazione diretta a giudizio innanzi al Tribunale penale di Nuoro, con riferimento ai fatti verificatisi in data 21 luglio 2014 (fuoriuscita urea). Tale atto è stato notificato a Biopower Sardegna Srl, quale presunta responsabile ex D.lgs. 231/2001, in relazione ad asseriti reati ambientali contestati all'imputato, all'epoca legale rappresentante e amministratore, in quanto si tratterebbe di condotte commesse "anche nell'interesse ed a vantaggio" della società.

Con decreto di citazione a giudizio datato 1° agosto 2018 è stata disposta udienza davanti al Tribunale di Nuoro in composizione monocratica per il giorno 20 dicembre 2018. Alla successiva udienza del 17 gennaio 2019 il Pubblico Ministero ha chiesto la modifica di due capi d'accusa per precisazione delle disposizioni normative di cui trattasi. Il Tribunale, su richiesta dei difensori, ha concesso termine a difesa e disposto la notifica del verbale alle parti, come previsto dal codice di rito. Il Giudice ha rinviato, quindi, la causa al 14 marzo 2019 per l'escussione dei testi. All'udienza del 14 ottobre 2019, il nuovo Giudice assegnato ha sentito il teste dell'accusa e ha fissato l'udienza del 6 febbraio 2020 per sentire tutti i consulenti delle parti. All'udienza del 6 febbraio 2020 sono stati sentiti i consulenti sia del Pubblico Ministero sia di Biopower Sardegna Srl, nonché gli altri imputati. Il Giudice, per lo scioglimento delle riserve assunte in udienza circa le eccezioni sollevate dalle parti, allo stato, senza prosecuzione di istruttoria, ha rinviato all'udienza del 5 maggio 2020, con successivo rinvio d'ufficio al 19 ottobre 2020. All'udienza del 19 ottobre 2020, il Tribunale ha fissato l'udienza il 14 gennaio 2021 per l'audizione dei testi e l'udienza del 4 febbraio 2021 per il confronto tra periti. A valle di tale confronto, è

stato stabilito il rinvio all'udienza del 25 maggio 2021 per ulteriore confronto, stante l'assenza di taluni periti.

Sempre per quanto attiene Biopower Sardegna Srl, va menzionato che all'esito di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione programmata dei due motogeneratori alimentati a olio di palma, la seconda classificata proponeva ricorso *sub* R.G. 24/2020 innanzi al Tribunale di Giustizia Amministrativa, Sezione Autonoma di Bolzano (TRGA BZ). Con ricorso incidentale condizionato, depositato quale ricorso autonomo *sub* R.G. n. 60/2020, poi riunito con la causa *sub* R.G. n. 24/2020, anche la controinteressata chiedeva l'accertamento dell'illegittimità dell'offerta economica della ricorrente principale.

Con sentenza n. 184/2020 pubblicata il 20 luglio 2020, dichiarando infondati e/o inammissibili tutti i motivi di impugnazione contro l'aggiudicazione della gara, il ricorso principale *sub* R.G. n. 24/2020 è stato rigettato e, di conseguenza, anche il riunito ricorso incidentale *sub* R.G. n. 60/2020 è stato dichiarato improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse. L'appello avanti al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza n. 184/2020 del TRGA di Bolzano è stato respinto con sentenza n. 812/2021.

Per esigenze tecniche improrogabili, rappresentata l'assoluta necessità di attuare le manutenzioni dei due motori, al fine di evitare nocumento da fermo impianto con nocumento anche alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico nazionale e, da ultimo, far fronte ad impellente intervento tecnico immediato e anticipato rispetto alle scadenze della manutenzione programmata, Biopower Sardegna Srl - nelle more - aveva dovuto affidare tramite procedura negoziata il relativo incarico, sussistendo le ragioni di estrema urgenza. Avverso la determinazione a contrarre, da parte della controinteressata nel ricorso *sub* R.G. n. 24/2020, è stato proposto ricorso *sub* R.G. n. 75/2020 innanzi al TRGA di Bolzano, parzialmente accolto con sentenza n. 219/2020.

Nel procedimento di appello avanti al Consiglio di Stato promosso da Biopower Sardegna Srl contro la sentenza n. 219/2020 del TRGA di Bolzano, il Consiglio di Stato - con sentenza n. 920/2021 - ha accolto parzialmente l'appello, dichiarando la domanda risarcitoria per equivalente della ricorrente in primo grado inammissibile per indeterminazione e difetto di prova.

Per quanto attiene SF Energy Srl, è stato notificato l'atto di citazione di data 31 maggio 2018 innanzi al Tribunale di Rovereto sub R.G. 608/2018 da parte dell'Amministrazione Separata Usi Civili - Frazione Rover-Carbonare (ASUC).

La controversia riguarda l'asserita presenza su porzioni di particelle di proprietà dell'ASUC site nel Comune di Anterivo e gravate da vincolo di uso civico di alcune parti di opere afferenti l'impianto idroelettrico di San Floriano d'Egna. ASUC ha chiesto nei confronti della società, concessionaria della grande derivazione d'acqua a far data dal 01.01.2011 e avente l'uso delle opere bagnate di cui al predetto impianto come da disciplinare, la riduzione in pristino o, in subordine, il risarcimento danno ovvero di tenere indenne l'ASUC delle spese per potervi provvedere in proprio, oltre al risarcimento in proprio favore dei danni derivanti dall'asserita pregressa occupazione senza titolo dei beni in questione e cancellazione di una servitù di deposito di materiale di scarica.

La società, con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 20 settembre 2018, si è costituita in giudizio sollevando eccezioni preliminari di rito, in particolare, riguardo alla competenza del Tribunale ordinario adito e contestando tutte le domande della parte attrice, richiedendone l'integrale rigetto nel merito. All'esito dell'udienza fissata in data 10 aprile 2019 per la precisazione delle conclusioni, il Giudice ha emesso ordinanza di propria incompetenza a favore del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Venezia ("TRAP").

A seguito dell'atto di riassunzione notificato da parte dell'ASUC, la società si è costituita avanti al TRAP, ribadendo tutte le difese già svolte e insistendo per l'accoglimento delle conclusioni e delle domande, evidenziando preliminarmente la propria carenza di legittimazione passiva in relazione alle domande di rilascio e ripristino dei beni immobili nello status quo ante, nonché alle domande di risarcimento dei danni, contestando altresì la richiesta di cancellazione della servitù.

Dopo aver concesso alle parti i termini per le memorie istruttorie, con ordinanza del 3 aprile 2020 il TRAP di Venezia ha disposto la chiamata in causa delle Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 107 c.p.c.. Le due Province autonome si costituivano in giudizio, sollevando una serie di eccezioni pregiudiziali/preliminari e deducendo nel merito.

In particolare, la Provincia autonoma di Bolzano eccitava preliminarmente, fra le altre cose, l'improcedibilità della domanda di ASUC per mancata attivazione nei suoi confronti del procedimento di mediazione obbligatorio. All'udienza del 3 dicembre 2020 il Giudice Delegato ha sospeso il procedimento innanzi al TRAP di Venezia, rinviando l'udienza al 13 maggio 2021, al fine di consentire l'esperimento della procedura di mediazione richiesta.

A seguito della domanda di mediazione proposta dall'ASUC, presso il Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Trento, è stata instaurata la procedura di mediazione obbligatoria ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 28/2010 in materia di diritti reali nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e di Bolzano. All'esito del primo incontro in data 8 gennaio 2021, le parti invitate chiedevano l'estensione della procedura anche a SF Energy, affinché fossero disponibili tutte le parti interessate alla risoluzione della controversia.

ASUC, quale parte istante non si opponeva a tale richiesta e pertanto anche la società è stata convocata per l'incontro del 2 febbraio 2021 innanzi al mediatore presso la Camera di Commercio di Trento. Al fine di poter verificare tra le parti in mediazione eventuali spazi di una possibile definizione, la prosecuzione dell'incontro è stata rinviata al 14 aprile 2021.

Sulla base degli approfondimenti svolti per tramite del primario Studio legale che assiste la società nella controversia, considerato altresì l'intervento in causa delle Province, allo stato non si ritiene sussistano elementi per cui risulti necessario lo stanziamento di un fondo da parte della società.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informa-

tivi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili), (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa, (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 26,0 milioni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2020 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

(in GWh)	2020	%	2019	%	Variazione %
Produzione idroelettrica e fotovoltaica	4.908	36%	4.150	28%	+ 18%
Produzione da cogenerazione e da biomassa	317	2%	307	2%	+ 3%
Vendita ingrosso	3.166	23%	4.788	33%	- 34%
Vendita clienti finali	5.372	39%	5.423	37%	- 1%
Totale	13.763	100%	14.668	100%	- 6%

N.B. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia, successivamente venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata nel 2020 a 4.897 GWh; tale quantitativo risulta molto elevato in rapporto a quello fatto registrare l'anno precedente, pari a 4.128 GWh (+ 19%), beneficiando di importanti apporti idrici (pioggia e neve) verificatisi nel corso del 2020.

A tale ultimo proposito, l'Ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia per la protezione civile della Provincia di Bolzano ha rilevato quanto segue.

Il 2020 è stato un anno eccezionalmente caldo: in tutto l'Alto Adige si sono registrate temperature superiori alla media di lungo periodo di circa un grado e quasi tutti i mesi - tranne ottobre - sono stati più caldi del solito. Il 2020 è stato anche un anno di forti precipitazioni: in tutto l'Alto Adige ha piovuto e nevicato circa il 40% in più rispetto alla media di lungo periodo. Queste grandi quantità di precipitazioni sono state raggiunte soprattutto con i tre episodi meteo estremi di fine agosto, inizio ottobre e inizio dicembre; al contrario, le precipitazioni sono state rare nei mesi di gennaio, febbraio e novembre.

Il 2020 è iniziato con alta pressione, con un gennaio particolarmente secco e mite rispetto alla media di lungo periodo. Il tempo molto mite e secco è continuato anche a febbraio, con notevoli precipitazioni solo al confine con il Tirolo del Nord.

Marzo è stato un mese con valori nella media. Le temperature sono state vicine alla media di lungo periodo e anche per quanto riguarda le precipitazioni il mese è stato mediamente umido nella maggior parte dell'Alto Adige.

Ad aprile è seguito un tempo primaverile stabile con tanto sole e temperature miti. Solo l'ultimo giorno ha piovuto molto.

Il mese di maggio ha registrato valori leggermente al di sopra della media in termini di temperatura mentre le precipitazioni sono state leggermente al di sotto della media.

A giugno invece si sono registrate temperature nella media, mentre le precipitazioni hanno registrato un gradiente nord-sud. Le località verso la cresta principale delle Alpi hanno registrato molte piogge, mentre a sud le quantità sono state vicine alla media.

Il mese di luglio è stato inizialmente abbastanza equilibrato, con le giornate più calde dell'estate verso la fine del mese. Non ci sono state variazioni di rilievo anche per quanto riguarda le precipitazioni rispetto ai valori medi.

Come a luglio, anche in agosto in tutto l'Alto Adige si sono verificati dei temporali, alcuni dei quali importanti, che in agosto si sono abbattuti su tutta la provincia. Soprattutto l'evento alluvionale di fine agosto, il primo di tre eventi meteorologici estremi del 2020, resterà nella memoria per i valori e le situazioni estreme registrati nel corso dell'evento stesso.

A settembre, l'estate è parsa prolungarsi eccezionalmente, con molte altre giornate con temperature vicine ai 30 gradi. È stato solo negli ultimi giorni che un fronte di freddo con condizioni climatiche avverse ha causato uno stabile raffreddamento complessivo.

In termini di temperatura, il mese di ottobre si è discostato rispetto al trend del 2020. Mentre la maggior parte degli altri mesi dell'anno è stata più calda, le temperature di ottobre sono state inferiori alla media. Inoltre, un secondo significativo evento meteo verso sud all'inizio del mese ha portato a colate di fango, forti venti e esondazioni.

Più tranquillo invece il mese di novembre. Si sono susseguiti periodi di alta pressione, con conseguente assenza di precipitazioni e più sole della media del periodo.

Con l'inizio dell'inverno meteorologico, il tempo è cambiato bruscamente e all'inizio di dicembre si è registrato un terzo evento di precipitazioni estreme. Straordinarie quantità di pioggia e neve hanno portato a chiusure stradali e valanghe. Verso la fine dell'anno c'è stata anche un'altra forte nevicata fino nelle valli.

Riprendendo ad esaminare i dati operativi del Gruppo, si evidenzia che la produzione fotovoltaica si è attestata a 11 GWh, in diminuzione rispetto a quella fatta registrare nel 2019, pari a 22 GWh; occorre peraltro far presente che il dato dell'anno in esame non considera più la produzione delle due società Selsolar Rimini Srl e Selsolar Monte San Giusto Srl, le cui partecipazioni sono state cedute nel corso del 2020.

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 47 GWh, mentre quella da biomassa a 270 GWh (complessivamente il valore prodotto è in aumento rispetto a quello dell'anno precedente di circa il 3%).

In calo, rispetto al 2019, è risultata la vendita di energia elettrica all'ingrosso, pari a 3.166 GWh (- 34%); sostanzialmente stabile, invece, la vendita di energia elettrica ai clienti finali, pari a 5.372 GWh (- 1%).

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 222 GWh, in aumento rispetto al 2019 quando era ammontata a 217 GWh.

La vendita di gas naturale è ammontata a 421 milioni di metri cubi, mentre nell'anno precedente era stata pari a 464 milioni di metri cubi.

Di seguito vengono forniti i dati per le cinque aree in cui il Gruppo è organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Commerciale e Trading (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
5. *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber nonché* efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla capogruppo sono stati allocati alle cinque aree di business sulla base dei rispettivi EBITDA.

Si evidenzia che l'EBITDA è un indicatore di *performance* ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni. Si fa altresì presente che i dati del 2019 sono stati riclassificati, per motivi di comparabilità, con quelli del 2020.

Generazione

L'EBITDA è ammontato a Euro 163,9 milioni rispetto a Euro 140,3 milioni del 2019.

Commerciale e Trading

L'EBITDA presenta un valore pari a Euro 14,2 milioni rispetto al valore di Euro 19,6 milioni fatto registrare nell'anno precedente.

Reti

In aumento si presenta l'EBITDA riferito a tale area, pari a Euro 40,2 milioni, a fronte di Euro 36,5 milioni del 2019, sostanzialmente generato dalla distribuzione e trasmissione di energia elettrica.

Calore e Servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a Euro 10,8 milioni, in peggioramento rispetto all'anno precedente in cui si era attestato a Euro 20,8 milioni; si fa presente, a tal riguardo, che i risultati fatti registrare dalla controllata Bio-power Sardegna Srl sono stati allocati nell'area *Continuing Operation* e non più in quella *Discontinued Operation* come avvenuto nel 2019.

Smart Region

Tale area, che ha subito – in particolare – gli effetti negativi derivanti dalla pandemia, presenta un EBITDA negativo pari a Euro 0,1 milioni rispetto a quello – sempre negativo – di Euro 1,4 milioni del 2019.

Indici di performance

Indicatori di performance	Formula	2020 (in migliaia di Euro)	2019 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	229.024	215.819
EBITDA MARGIN		15,93%	13,95%
EBIT	Risultato operativo	100.923	94.118
Posizione Finanziaria Netta	Disponibilità liquide + Crediti finanziari – Debiti Finanziari	(394.994)	(383.918)
ROE	Utile netto consolidato/mezzi propri totali	5,58%	5,32%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	7,02%	6,08%

N.B. I dati del 2019 sono stati riclassificati, per motivi di comparabilità, con quelli del 2020)



Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia nel primo bimestre del 2021 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica, pari a 52,0 TWh, risulta in riduzione rispetto allo stesso periodo del 2020 (- 2,2%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	Genn./Febbr. 2021	Genn./Febbr. 2020	Variazione %
Idroelettrica	7.269	6.150	+ 18,2%
Termica	29.731	31.969	- 7,0%
Geotermica	892	949	- 6,0%
Eolica	4.366	4.037	+ 8,1%
Fotovoltaica	2.385	2.962	- 19,5%
Produzione totale netta	44.643	46.067	- 3,1%
Importazione	8.465	8.691	- 2,6%
Esportazione	704	1.298	- 45,8%
Saldo estero	7.761	7.393	+ 5,0%
Consumo pompaggi	(443)	(357)	+ 24,1%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	51.961	53.103	- 2,2%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, febbraio 2021)

Per quanto riguarda la prevedibile produzione idroelettrica del Gruppo, si evidenzia che a fine febbraio 2021 il livello dei bacini delle centrali è al di sotto della media storica, mentre l'energia equivalente del manto nevoso presente in quota nell'area geografica di competenza degli impianti di Alperia Greenpower Srl è invece notevolmente superiore alla citata media e ciò fa ben sperare di riuscire ad ottenere dei buoni risultati.

L'ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha archiviato il mese di gennaio 2021 come sensibilmente più freddo e ricco di precipitazioni rispetto anni precedenti: in detto mese le precipitazioni, sia piovose che nevose, sono state molto consistenti, il doppio rispetto al normale.

Per quanto attiene il prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, occorre registrare un importante incremento

verificatosi nei mesi di gennaio e febbraio 2021 rispetto gli analoghi dati dei primi due mesi del 2020: si è infatti passati da 47,47 Euro/MWh (gennaio 2020) e da 39,30 Euro/MWh (febbraio 2020) a - rispettivamente - 60,71 Euro/MWh (gennaio 2021) e 56,57 Euro/MWh (febbraio 2021).

Si fa comunque presente che il Gruppo si è già parzialmente coperto dalla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica, avendo stipulato delle coperture che riguardano la gran parte della prevista produzione per il corrente anno.

Ciò contribuirà - unitamente alla solidità economico-finanziaria, gestionale e industriale del Gruppo raggiunta in questi anni - a limitare, per quanto possibile, gli effetti negativi derivanti dal perdurare dell'emergenza sanitaria; circa quest'ultima, si auspica che la sua gravità venga via via a scemare e ad annullarsi a seguito dell'avanzamento della campagna di vaccinazione della popolazione.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2020 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

1. efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
2. qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
3. rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
4. salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- la funzione Internal Audit;
- la funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi,

al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa e di varie società del Gruppo, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 30 marzo 2020, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2020, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che "Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2020 non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa

della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo *multibusiness* le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di *assessment e reporting* dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle *best practice* in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

A gennaio 2020 è entrato in servizio il nuovo Responsabile della funzione Enterprise Risk; quest'ultimo ha migliorato ed implementato il modello esistente basato su standards CoSO e ISO 31000, lavorando anzitutto sulla *Governance* dello stesso con l'identificazione dei *Risk Owners* e *Risk Experts*; sono stati inoltre identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli - in un unico *database* - con quelli quantitativi/finanziari.

E' stato adottato un processo trimestrale di rilascio e di storizzazione dei rischi, in analogia con quanto avviene con la presentazione dei risultati economici/finanziari di Gruppo.

La prima reportistica ERM riferita alla data del 30 settembre 2020 è stata presentata al Consiglio di Gestione nella seduta del 17 dicembre 2020; in precedenza la metodologia adottata dal Gruppo era stata assoggettata ad *assessment* da parte di primaria società specializzata in materia che ha dato esito positivo.

Il Gruppo intende realizzare nel primo semestre 2021 il progetto *Reputational Risk Management/ Stakeholder Engagement*: l'obiettivo è quello di identificare, valutare e mitigare i rischi reputazionali del Gruppo Alperia e di strutturare la gestione degli *stakeholder*. A fine 2020 è stata identificata la società di consulenza che sta affiancando Alperia nella realizzazione del progetto in argomento.

Un altro tema portato avanti verso la fine del 2020/inizio 2021 riguarda la definizione di una *Risk Policy* per il Gruppo: l'obiettivo è di formalizzare e affinare il processo, al fine di essere in linea con la *best practice* di mercato e di poter conseguire nel medio periodo la certificazione TÜV riferita all'ISO 31000.

All'interno sia di Alperia Trading Srl che di Alperia Smart Services Srl è istituita la funzione di Risk Management operativo, con il compito - rispettivamente - di monitorare il rischio mercato (in particolar modo il rischio prezzo legato all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche) e il rischio legato sia ai volumi stimati di energia che al credito finanziario connesso all'acquisizione e gestione dei clienti finali.

Mentre in Alperia Trading Srl la predetta funzione è operativa ormai dall'ottobre 2019, in Alperia Smart Services Srl verrà coperta presumibilmente entro il primo semestre 2021.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello 231), nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società.

A seguito del mutamento del quadro normativo di riferimento che ha introdotto nuove fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché in considerazione degli intervenuti cambiamenti organizzativi interni che hanno comportato modifiche su alcuni processi e sull'operatività aziendale, in virtù sia delle ultime operazioni di acquisizione sia delle modifiche intervenute a livello di contratti infragruppo, Alperia Spa - su espressa indicazione dell'Organismo di Vigilanza - ha rivisto nel corso del 2020 il Modello 231 (nella sua ultima versione aggiornata il 29 novembre 2018) e i protocolli di prevenzione in esso previsti.

Il nuovo Modello con l'aggiornamento della mappatura dei rischi, alla cui stesura ha contribuito una società di consulenza terza, è stato deliberato dal Consiglio di Gestione nella prima seduta utile del 2021 tenutasi in data 28 gennaio.

Nel corso del 2021 le società del Gruppo provvederanno ad aggiornare a loro volta i propri Modelli; Neogy Srl ha invece approvato l'elaborazione ex novo del proprio Modello richiesto dalla *governance* e dall'operatività della società.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

Nel mese di febbraio 2020 la capogruppo ha nominato il nuovo Organismo per la durata di tre anni, confermando le persone che già lo componevano in precedenza, dando così allo stesso continuità di azione.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che

i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

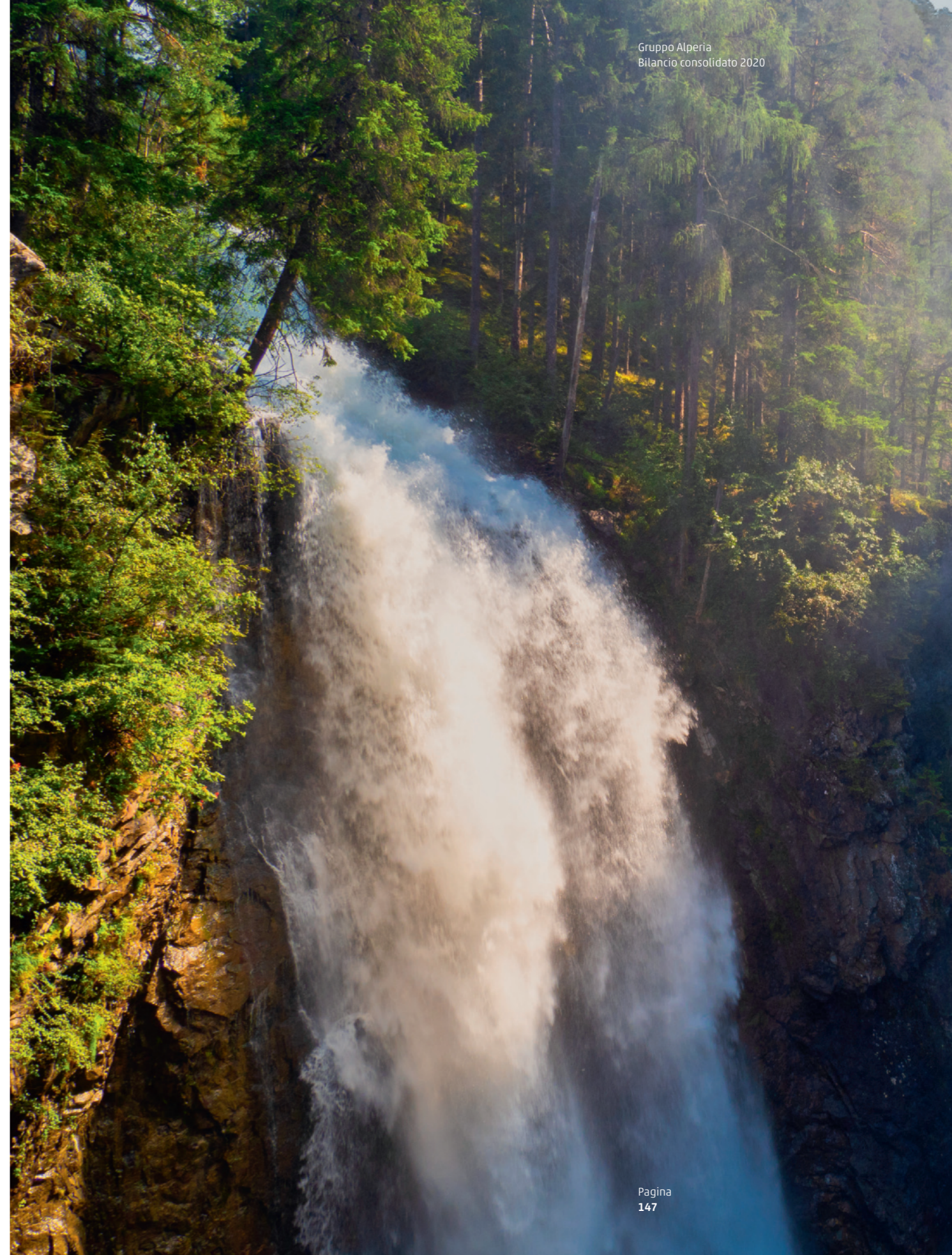
Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato).

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.

Bolzano, lì 31 marzo 2021
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	150	7.5 Rischio operativo	177
Conto economico consolidato	151	7.6 Rischio regolatorio	177
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	152	7.7 Stima del <i>fair value</i>	177
Rendiconto finanziario consolidato	154	8. Informativa per settori operativi	179
Note illustrative	156	9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria	180
1. Informazioni generali	156	9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali	180
2. Sintesi dei principi contabili adottati	157	9.2 Immobilizzazioni materiali	180
2.1 Base di preparazione	157	9.3 Partecipazioni	182
2.2 Prospetti contabili	157	9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	184
2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili	157	9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	185
2.2.2-Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria	158	9.6 Crediti commerciali	185
2.2.3 Riclassificazioni	158	9.7 Rimanenze	186
Riclassificazioni dello stato patrimoniale	158	9.8 Disponibilità liquide	186
Riclassificazioni del conto economico consolidato	159	9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	187
2.3 Area di consolidamento e sue variazioni	159	9.10 Attività e passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation	188
2.4-Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3	161	9.11 Patrimonio netto	188
Acquisizione di <i>Hydrodata Spa</i>	161	9.12 Fondo per rischi e oneri	189
2.5 Principi di consolidamento	161	9.13 Benefici a dipendenti	191
Imprese controllate	161	9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	192
<i>Joint arrangements</i>	162	<i>Finanziamenti</i>	192
Operazioni in valuta estera	162	<i>Prestito obbligazionario</i>	193
2.6 Criteri di valutazione	163	<i>Contratti finanziari derivati</i>	194
Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali	163	<i>Passività per applicazione IFRS 16</i>	194
Immobilizzazioni materiali	164	<i>Altre passività finanziarie</i>	194
Beni in Leasing (IFRS 16)	164	<i>Posizione finanziaria netta</i>	195
Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti	165	9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)	196
Attività finanziarie	166	9.16 Debiti commerciali	197
Rimanenze	166	9.17 Passività per imposte correnti	197
Strumenti finanziari derivati	166	10. Note al conto economico	197
Strumenti finanziari derivati su <i>commodity</i>	167	10.1 Ricavi	197
Determinazione del <i>fair value</i> degli strumenti finanziari	167	10.2 Altri ricavi e proventi	197
Disponibilità liquide	168	10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci	198
Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti	168	10.4 Costi per servizi	199
Fondi per rischi e oneri	168	10.5 Costo del personale	200
Fondi relativi al personale - Benefici ai dipendenti	168	10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	200
Contributi pubblici	169	10.7-Utile/Perdita derivante dalla misurazione al <i>fair value</i> delle quote partecipative detenute in collegate e <i>joint venture</i>	200
Conversione delle poste espresse in valuta estera	169	10.8-Altri costi operativi	201
Attività e passività destinate alla vendita (" <i>Discontinuing Operation</i> ")	169	10.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su <i>commodity</i>	201
Riconoscimento dei ricavi	170	10.10 Risultato valutazione partecipazioni	201
Riconoscimento dei costi	170	10.11 Proventi e oneri finanziari	202
Proventi e oneri finanziari	170	10.12 Imposte	202
Imposte	170	10.13 Risultato netto delle Discontinuing operation	202
Informativa settoriale	171	10.14-Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16	203
3. Stime e assunzioni	171	11. Impegni e garanzie	203
3.1 Informazioni generali	171	12. Operazioni con parti correlate	203
4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2020	172	13. Compensi amministratori e sindaci	204
4.1 Nuovi Principi Contabili Internazionali ed Amendments	172	14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche	204
5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2020	173	15. Compensi della società di revisione	205
6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea	173	16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale	206
7. Informazioni sui rischi finanziari	174	17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017	206
7.1 Rischio di mercato	174	Allegato A al Bilancio Consolidato	210
7.1.1 Rischio di tasso di interesse	174	Allegato B al Bilancio Consolidato	212
<i>Sensitivity Analysis</i> relativa al rischio di tasso di interesse	175		
7.1.2 Rischio di <i>commodity</i>	175		
7.2 Rischio di credito	176		
7.3 Rischio di cambio	176		
7.4 Rischio di liquidità	176		

Bilancio consolidato del Gruppo Alperia

al 31.12.2020



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Attività non correnti			
Concessioni	9.1	471.392	512.086
Avviamento	9.1	83.512	80.817
Altre attività immateriali	9.1	28.449	10.824
Immobilizzazioni materiali	9.2	896.523	848.615
Partecipazioni	9.3	37.509	37.634
Attività per imposte anticipate	9.4	58.050	56.552
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	34.089	42.171
Totale attività non correnti		1.609.523	1.588.699
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	303.705	293.566
Rimanenze	9.7	38.363	17.572
Disponibilità liquide	9.8	168.576	171.935
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	97.059	95.078
Totale attività correnti		607.703	578.151
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	9.10	24.765	104.804
TOTALE ATTIVITA'		2.241.991	2.271.654
Capitale sociale	9.11	750.000	750.000
Altre riserve	9.11	245.923	235.669
Utili (perdite) a nuovo	9.11	25.319	(3.511)
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.11	60.037	56.210
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.081.279	1.038.368
Patrimonio netto di Terzi	9.11	29.671	26.462
Totale patrimonio netto consolidato		1.110.950	1.064.830
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	37.407	42.499
Benefici ai dipendenti	9.13	15.042	14.425
Passività per imposte differite	9.4	130.836	137.179
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	572.711	592.392
Altri debiti non correnti	9.15	54.715	52.279
Totale passività non correnti		810.711	838.773
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.16	236.623	250.622
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	37.022	38.018
Passività per imposte correnti	9.17	5.317	9.902
Altri debiti correnti	9.15	40.758	43.415
Totale passività correnti		319.721	341.955
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	9.10	609	26.095
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.241.991	2.271.654

Conto economico consolidato (in migliaia di Euro)

	Note	2020	2019
Ricavi	10.1	1.351.901	1.507.398
Altri ricavi e proventi	10.2	85.818	39.481
Totale ricavi e altri proventi		1.437.719	1.546.878
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(529.615)	(645.340)
Costi per servizi	10.4	(596.549)	(605.011)
Costo del personale	10.5	(67.165)	(63.328)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)	10.6	(128.101)	(121.701)
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	10.7	0	0
Altri costi operativi	10.8	(12.703)	(12.325)
Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su commodity	10.9	(2.664)	(5.056)
Totale costi		(1.336.796)	(1.452.761)
Risultato operativo		100.923	94.118
Risultato valutazione partecipazioni	10.10	(1.655)	(230)
Proventi finanziari	10.11	6.920	4.107
Oneri finanziari (di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)	10.11	(19.098)	(14.440)
Risultato finanziario		(13.834)	(10.563)
Risultato prima delle imposte		87.089	83.554
Imposte	10.12	(26.315)	(14.581)
Risultato netto (A) delle Continuing operation		60.774	68.974
Discontinuing operation	10.13	1.175	(12.341)
Risultato netto (B) delle Discontinuing operation		1.175	(12.341)
Risultato d'esercizio consolidato		61.949	56.633
di cui di Gruppo		60.037	56.210
di cui di Terzi		1.912	422
Conto economico consolidato complessivo		2020	2019
Risultato del periodo (A)		61.949	56.633
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		12.036	(6.796)
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge			
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)		12.036	(6.796)
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		(195)	(1.069)
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti			
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)		(195)	(1.069)
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		11.841	(7.865)
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)		73.790	48.768
Risultato complessivo:			
di cui di pertinenza del Gruppo		71.488	50.024
di cui di pertinenza di Terzi		2.302	(1.256)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedging	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2018		750.000	73.492	23.060	(9.972)	(2.155)	(3.444)	151.606	(20.425)	42.445	1.004.608	25.840	1.030.449
Destinazione quota dell'utile 2018 a dividendo		0	1.358	0	0	0	0	0	17.087	(42.445)	(24.000)	(1.226)	(25.226)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	74.850	23.060	(9.972)	(2.155)	(3.444)	151.606	(3.338)	0	980.608	24.615	1.005.223
Rinuncia credito da parte del socio Provincia Autonoma di Bolzano (*)		0	0	9.091	0	0	0	0	0	0	9.091	0	9.091
Variazione riserva cash flow hedge		0	0	0	0	(5.116)	0	0	0	0	(5.116)	(1.680)	(6.796)
Estinzione sconto energia ex - dipendenti	9.13	0	0	0	0	0	132	0	(173)	0	(41)	0	(41)
Variazione riserva IAS 19	9.13	0	0	0	0	0	(1.088)	0	0	0	(1.088)	0	(1.088)
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	(1.667)	0	0	(1.667)	3.019	1.352
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	371	0	0	371	85	456
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	56.210	56.210	422	56.633
Al 31 dicembre 2019		750.000	74.850	32.151	(9.972)	(7.271)	(4.400)	150.309	(3.511)	56.210	1.038.368	26.462	1.064.830

(*) Con lettera di data 28 giugno 2019 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 9.091 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione degli accordi quadro sottoscritti in sede di costituzione di Alperia Spa.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2019 è stato pari ad Euro 0,03200..

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedging	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2019		750.000	74.850	32.151	(9.972)	(7.271)	(4.400)	150.309	(3.511)	56.210	1.038.368	26.462	1.064.830
Destinazione quota dell'utile 2019 a dividendo		0	1.381	0	0	0	0	0	28.830	(56.210)	(26.000)	(359)	(26.359)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	76.231	32.151	(9.972)	(7.271)	(4.400)	150.309	25.319	0	1.012.368	26.103	1.038.471
Variazione riserva cash flow hedge		0	0	0	0	11.645	0	0	0	0	11.645	391	12.036
Variazione riserva IAS 19	6.13	0	0	0	0	0	(195)	0	0	0	(195)	1	(195)
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	(2.654)	0	0	(2.654)	649	(2.005)
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	78	0	0	78	615	693
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	60.037	60.037	1.912	61.949
Al 31 dicembre 2020		750.000	76.231	32.151	(9.972)	4.373	(4.595)	147.754	25.319	60.037	1.081.279	29.671	1.110.950

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2020 è stato pari ad Euro 0,03467.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione al 31 dicembre 2020.
 Utile Netto di Gruppo (in Euro migliaia): 60.037
 Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000
 Utile per azione base e diluito: 0,0800

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	2020	2019
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte		88.264	71.213
Continuing operation		87.089	83.554
Discontinuing operation		1.175	(12.341)
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	101.846	96.709
Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	9.011	26.003
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni materiali e finanziarie		972	(2.297)
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da discontinuing operation		240	0
Svalutazione crediti commerciali	10.6	17.512	1.316
Risultato valutazione partecipazioni a conto economico	10.9	1.655	230
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura a OCI		12.036	(6.796)
Effetto cambi	10.10	23	17
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.10	12.156	10.316
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		155.450	125.498
Variazioni del capitale circolante			
Rimanenze	9.7	(13.233)	(909)
Crediti commerciali e altri crediti	9.4, 9.5, 9.6, 9.9, 9.10	34.036	(32.943)
Debiti commerciali e altri debiti	9.15, 9.16, 9.17	(89.630)	(3.280)
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		(68.827)	(37.132)
Utilizzi fondo per rischi e oneri	9.12	(13.872)	(6.560)
Utilizzi fondo per benefici a dipendenti	9.13	(2.073)	(3.437)
Oneri finanziari netti pagati		(10.066)	(9.812)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		148.877	139.770
di cui discontinuing operation		3.749	(2.001)
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1, 9.2	(116.842)	(139.406)
Investimenti netti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide acquisite	2.4	(3.624)	(19.914)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1, 9.2, 9.3	12.349	62.477
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		(108.117)	(96.843)
di cui discontinuing operation		(240)	(3)
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari netta	9.14	(22.788)	(46.645)
Pagamento dividendi		(22.574)	(16.135)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		(45.362)	(62.780)
di cui discontinuing operation		0	(7.764)
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)			
di cui discontinuing operation		3.509	(9.768)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		171.935	181.861
Disponibilità liquide derivanti dall'operazione di acquisizione descritta al paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3"		1.243	9.927
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		168.576	171.935



Note illustrative

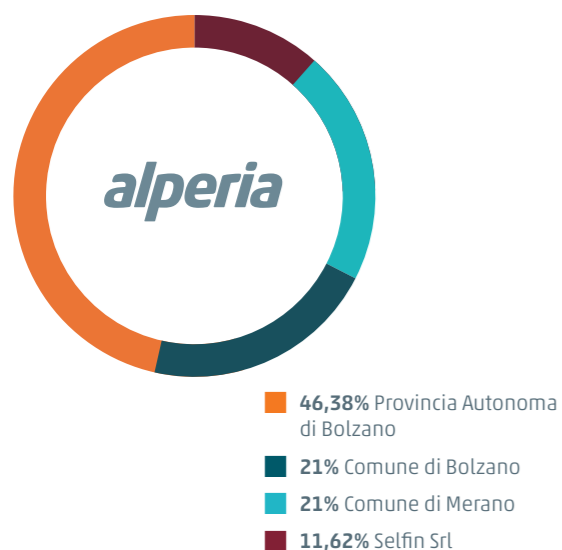
1. Informazioni generali

La Capogruppo Alperia S.p.A. (la "Società" oppure "Alperia" oppure la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Azionisti di Alperia



Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") sono attive in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e *Trading* (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber* nonché efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione Bilancio Consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta tranche di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

La Società non rientra invece nell'ambito di applicazione della Direttiva 2013/50/UE e non è pertanto tenuta a redigere il proprio Bilancio Consolidato in formato ESEF (*European Single Electronic Format*), essendo emittente di obbligazioni di valore nominale unitario almeno pari ad Euro 100 migliaia ai sensi della Direttiva 2004/109/CE, come recepita dall'Irlanda nella sua qualità di Stato membro d'origine scelto dalla Società.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi Contabili Internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 31 marzo 2021 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 10 maggio 2021.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico consolidato complessivo include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);
4. il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio Consolidato non permette una piena comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 con quelli dell'esercizio precedente essenzialmente per:

- la riconduzione nelle "Continuing operation", effettuata nel 2020, dei saldi riferiti alla società del Gruppo, Biopower Sardegna Srl, a seguito di mutate prospettive che non rendono più ragionevolmente ipotizzabile una cessione della società in questione;
- l'avvenuta alienazione degli asset inclusi in un ramo d'azienda costituito da impianti in fibra ottica delle società del Gruppo, Alperia Fiber Srl e Alperia Smart Services Srl. La controparte dell'operazione - che ha portato all'iscrizione nel Bilancio Consolidato di una plusvalenza di Euro 30 migliaia - è Infranet Spa, società controllata dal socio della Capogruppo, Provincia Autonoma di Bolzano;
- le modifiche del perimetro di consolidamento del Gruppo illustrate nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative;
- l'acquisizione da parte della società del Gruppo, Alperia Smart Services Srl, dalla società Green Power Energy Spa di un ramo d'azienda costituito da tutte le attività, passività, contratti e rapporti giuridici attivi e passivi inerenti alla gestione dell'attività di vendita di energia elettrica e gas a favore di 3.352 clienti. L'operazione in questione, regolata finanziariamente nell'esercizio

2020, ha portato, oltre a passività per Euro 302 migliaia, all'iscrizione nel bilancio di esercizio di Alperia Smart Services Srl di un avviamento pari ad Euro 449 migliaia.

Si segnalano peraltro in tale sede le riclassificazioni, effettuate con la finalità di migliorare la comparabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio Consolidato, di alcuni saldi riferiti al 31 dicembre 2019, per quanto attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria ed economica; tali modifiche sono riepilogate nel paragrafo di seguito riportato.

2.2.3 Riclassificazioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dal paragrafo 41 dello IAS 1 relativamente alle riclassificazioni operate nell'esercizio.

Riclassificazioni dello stato patrimoniale

Il fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity trattati sull'European Energy Exchange e oggetto di "Cascading" (sostituzione degli stessi, realizzata nell'ultimo "Trading day" precedente al successivo "Delivery period", con posizioni equivalenti ripartite su mesi o trimestri successivi), classificato nelle voci di stato patrimoniale "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" e "Debiti verso banche e altri finanziatori correnti" è stato compensato con i crediti verso clearing house iscritti nella voce di stato patrimoniale "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti".

Si riportano di seguito in forma tabellare gli effetti del restatement effettuato a valere sui saldi patrimoniali interessati al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	2019	2019 riesposto	Differenza
AKTIVA			
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	125.923	95.078	(30.845)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	68.863	38.018	(30.845)

Riclassificazioni del conto economico consolidato

Si è proceduto:

- a ricondurre il margine netto positivo realizzato a seguito della chiusura degli strumenti finanziari derivati su commodity con esecuzione mediante consegna o ricevimento del sottostante posti in essere con finalità speculative, pari nel 2019 ad Euro 15.802 migliaia, dalle voci "Ricavi" e "Costi per materie prime, di consumo e merci" nella voce "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su commodity" del conto economico consolidato. Tutti gli altri effetti realizzativi e non realizzativi connessi a strumenti finanziari derivati non contabilizzati in base al modello dell' "Hedge accounting" - pari nel 2019 ad un onere netto di Euro 20.858 migliaia - sono inoltre stati ricondotti dalla sezione "Risultato finanziario" del conto economico consolidato nella voce "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su commodity";

- a ripartire i costi oggetto di capitalizzazione nelle attività immateriali e nelle immobilizzazioni materiali, in precedenza integralmente iscritti - per ragioni di semplificazione - a riduzione dei "Costi per materie prime, di consumo e merci", nelle voci di conto economico consolidato di riferimento;
- a ricondurre la variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, in precedenza classificata a detrazione dei "Costi per materie prime, di consumo e merci", nella voce "Costi per servizi del conto economico consolidato".

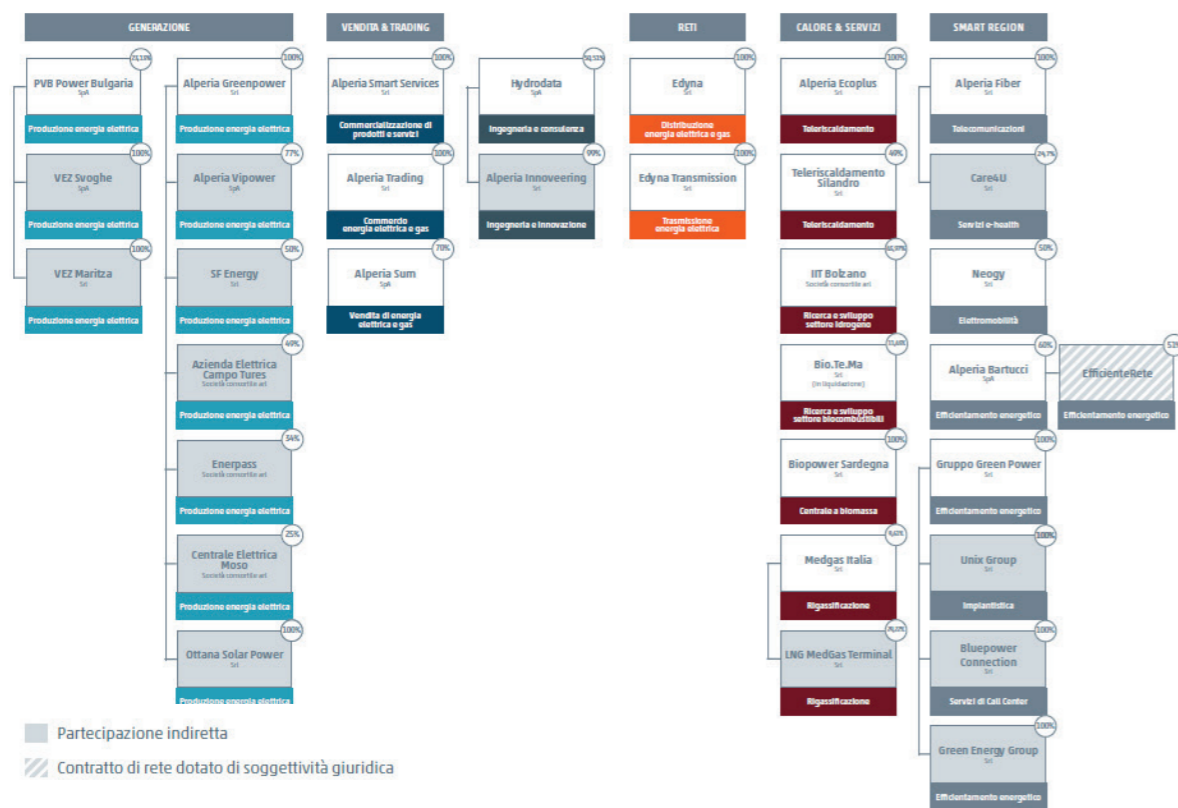
Si riportano di seguito in forma tabellare gli effetti del restatement effettuato a valere sui saldi economici interessati del 2019:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019 riesposto	Differenza
Ricavi	1.523.276	1.507.398	(15.878)
Costi per materie prime, di consumo e merci	(579.546)	(645.340)	(65.794)
Costi per servizi	(661.116)	(605.011)	56.105
Costo del personale	(73.093)	(63.328)	9.765
Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su commodity	0	(5.056)	(5.056)
Risultato operativo	209.521	188.663	(20.858)
Proventi finanziari	32.296	4.107	(28.190)
Oneri finanziari	(63.487)	(14.440)	49.047
Risultato finanziario	(31.191)	(10.333)	20.858

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia Spa per l'esercizio 2020 e delle sue società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2020:



Come illustrato nella Relazione sulla gestione, nel 2020 si evidenziano le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- l'acquisizione della quota minoritaria pari al 49,9% dei diritti di voto della società Green Energy Group Srl da parte della società Gruppo Green Power Srl, avvenuta con atto datato 29 maggio 2020;
- l'alienazione della totalità delle interessenze detenute nelle società Selsolar Rimini Srl e Selsolar Monte San Giusto Srl, che erano state in tal senso oggetto di classificazione tra le "Discontinuing operation" nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2019;
- la costituzione, in data 8 luglio 2020, da parte di Alperia Bartucci Spa, assieme ad una controparte esterna al Gruppo Alperia, della rete di imprese EfficienteRete, finalizzata ad implementare in modo organico sul territorio gli interventi di efficientamento energetico e di miglioramento sismico degli edifici che usufruiscono di detrazioni e incentivi. L'ente in questione, dotato di soggettività giuridica ed equiparabile ad una società, è controllato dal Gruppo in virtù di clausole contrattuali e, di conseguenza, oggetto di consolidamento integrale;

- l'acquisizione da parte di Alperia Spa di un'interessenza maggioritaria pari al 50,51% dei diritti di voto della società Hydrodata Spa, primaria società di consulenza tecnica a livello nazionale, a cui è seguita la costituzione, avvenuta in data 19 novembre 2020, di Alperia Innoventing Srl, società partecipata da Hydrodata Spa per il 99% e da Alperia Spa per l'1% (e, di conseguenza, controllata indirettamente da quest'ultima).

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'**Allegato A** al presente documento.

L'**Allegato B** riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio Contabile Internazionale IFRS 12 (si precisa che i dati nello stesso riportati sono desunti dai bilanci di esercizio delle partecipate).

2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3

Acquisizione quota minoritaria di Green Energy Group Srl

Il completamento del processo di acquisizione della totalità del pacchetto societario nella società Green Energy Group Srl si è inserito nel quadro di una serie di azioni di razionalizzazione intraprese dal Gruppo. L'operazione è avvenuta dietro un corrispettivo consistente in una componente fissa di Euro 350 migliaia e in una componente a titolo di "earn-out" di Euro 100 migliaia, entrambe versate alla data di esecuzione, nonché in una componente eventuale e differita di Euro 160 migliaia, che sarà corrisposta al cedente condizionatamente al corretto adempimento di specifici obblighi contrattuali.

In ottemperanza al paragrafo B96 del Principio contabile internazionale IFRS 10, la differenza tra la rettifica del patrimonio di terzi e il corrispettivo pagato è stata rilevata nel patrimonio netto di Gruppo.

Acquisizione di Hydrodata Spa

L'acquisizione della maggioranza del pacchetto azionario nella società Hydrodata Spa, perfezionatasi in data 8 ottobre 2020, ha consentito di integrare nel Gruppo un primario operatore attivo nello sviluppo e nell'offerta di servizi di ingegneria, consulenza tecnico-economica e ricerca applicata nell'ambito della gestione dell'acqua.

L'operazione si è, in particolare, inserita nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi aziendali previsti dal piano strategico 2020-2024 del Gruppo Alperia.

L'analisi effettuata sui contenuti del patto parasociale stipulato nell'ottobre 2020 tra Alperia Spa e il socio minoritario di Hydrodata Spa ai sensi del paragrafo B3 dell'Appendice B all'IFRS 10 ha portato a confermare che l'operazione ha avuto come effetto il trasferimento del controllo di Hydrodata Spa al Gruppo Alperia, il quale la consolida quindi con il metodo integrale a partire dal secondo semestre 2020.

L'acquisizione di Hydrodata Spa ha visto l'inclusione, ai sensi dell'IFRS 3, nel bilancio del Gruppo Alperia di attività per complessive Euro 13.696 migliaia, principalmente

riferite a immobilizzazioni (Euro 2.519 migliaia), rimanenze di lavori in corso su ordinazione (Euro 7.559 migliaia), crediti commerciali (Euro 1.982 migliaia) e disponibilità liquide (Euro 1.243 migliaia), nonché di passività per complessive Euro 11.400 migliaia, essenzialmente riconducibili a debiti, fondi e acconti di varia natura. Le interessenze di pertinenza dei terzi incluse nel patrimonio netto consolidato, in sede di primo consolidamento successivo alla *Purchase Price Allocation*, ammontano ad Euro 1.137 migliaia. In occasione della *Purchase Price Allocation* si è inoltre proceduto ad iscrivere nel Bilancio Consolidato un avviamento di Euro 1.329 migliaia.

Si rappresenta infine che il conto economico consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2020 comprende ricavi e altri proventi, prima delle rettifiche di consolidamento, riconducibili alla società Hydrodata Spa per Euro 2.311 migliaia, costi operativi pari a Euro 2.161 migliaia nonché un utile netto di Euro 89 migliaia, di cui Euro 44 migliaia attribuibili ai terzi.

2.5 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggrega-

zione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.6 Criteri di valutazione

Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al *fair value* delle attività trasferite. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque sottoposto ad *impairment test* per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del *test di impairment*, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 6,7% per il principale mercato che per il Gruppo è quello idroelettrico.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Con particolare riferimento alle fattispecie dei "Software as a service" e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l'utilizzo di "Infrastructure as a service", il Gruppo provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa implementazione e "customizzazione", ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;
- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi "Software as a service" e "Infrastructure as a service", mediante la tecnica dei risconti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

Aliquota %	
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e software	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliori su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Tipologia cespiti	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%-15%
Mobili d'ufficio	6%-12%
Fabbricati strumentali	1,5% - 4%
Macchine elettroniche	10% - 20%
Rete di distribuzione	2,86%
Contatori Gas	5% - 6,66%
Edificio teleriscaldamento	3,5% - 4%
Impianto teleriscaldamento	5% - 25%
Sottostazioni di teleriscaldamento	7%-8%
Rete trasmissione calore	3,33%
Apparecchi di misura e controllo	5% - 6,66%
Impianti idroelettrici	2,5%

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati con il metodo finanziario, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione.

Il Principio definisce "*Lease*" i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso ("*Right of Use*"). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei contratti, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi

tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico

come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (*business model*) del Gruppo e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* del Gruppo prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, il Gruppo procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospettivamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "*Forward looking information*"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla loro detenzione (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni previste dallo IAS 11, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura;
2. *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo e nella medesima voce di bilancio in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, con riferimento agli strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto tassi di interesse e/o di cambio, le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari"; nelle medesime vengono inoltre iscritti gli effetti connessi alla relativa chiusura.

Per quanto riguarda il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati su *commodity*, si rimanda invece per maggiori dettagli alla successiva sezione delle presenti Note illustrative.

Strumenti finanziari derivati su commodity

Il Gruppo analizza ogni operazione a termine di acquisto e vendita di energia elettrica o gas naturale, al fine di individuare quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e sono quindi considerate strumenti finanziari derivati e quelle che invece ne sono escluse.

Gli strumenti finanziari derivati in questione sono iscritti in bilancio al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* sono imputate, a seconda della caratteristica del derivato e designazione dello stesso:

- al conto economico consolidato, se relative a strumenti non designati contabilmente come di copertura. In particolare, tutte le variazioni sono classificate nella voce "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*";
- direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se, a seguito di appositi test di efficacia, lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un'attività, una passività o un'operazione programmata altamente probabile che espone la società al rischio di variazioni nei flussi finanziari futuri ed è designata come coperta. Tale riserva è riversata al conto economico consolidato nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura nella medesima voce impattata dall'operazione in questione.

Gli effetti connessi alla chiusura avvenuta nel corso dell'esercizio di contratti non qualificati contabilmente come di copertura sono rilevati nel conto economico consolidato "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*".

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale del-

la passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività). Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transa-

zione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita ("Discontinuing Operation")

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *Discontinuing operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *Discontinuing operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito

della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *Discontinuing operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

In assenza di una specifica *guidance* nei Principi Contabili Internazionali IFRS 5 e IFRS 10 in merito alla necessità di procedere o meno con l'eliminazione delle transazioni infragruppo realizzate con società oggetto di *discontinuing* e

- nel primo caso, relativamente alla modalità di effettuazione di tali eliminazioni;

il Gruppo Alperia adotta in maniera consistente la seguente *accounting policy*:

- regolare effettuazione delle elisioni infragruppo patrimoniali ed economiche;
- riconduzione alle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e Discontinuing Operation", "Passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation" e "Risultato netto delle Discontinuing operation" dei saldi residuali a seguito delle elisioni di cui al punto precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi. I ricavi derivanti dalla cessione di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
2. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
3. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali;
4. i dividendi delle società non incluse nel perimetro di consolidamento sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte del Gruppo che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve;
5. i ricavi per contributi di allacciamento – a partire dal 2018, esercizio di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 15 – sono riscontati in base alla vita utile degli *asset* di riferimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I costi riferiti all'acquisto di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale. Le rettifiche di valore riferite agli strumenti finanziari derivati non qualificati contabilmente come di copertura sono contabilizzate come descritto nel paragrafo "Strumenti finanziari derivati" e "Strumenti finanziari derivati su *commodity*".

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di

un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e *Trading* (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber nonché* efficienza energetica).

3. Stime e assunzioni

3.1 Informazioni generali

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

- a) **impairment test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Gli avviamenti vengono invece sottoposti ad *impairment test* alla chiusura di ogni periodo contabile. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito

nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

b) fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio Contabile Internazionale IFRS 9, si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo Alperia, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

c) imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

d) fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia.

e) fair value degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

f) attività finanziarie: il credito finanziario che il Gruppo Alperia vanta, ai sensi del Principio Contabile Interna-

zionale IFRS 16, nei confronti di Terna Spa in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione in alta tensione Merano - Bolzano (la "Rete") è stato determinato sulla base di stime e assunzioni che tengono in considerazione, tra l'altro, la vita utile attesa della Rete, nonché i costi di manutenzione da sostenere. Nel corso dell'esercizio 2020, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato il documento per la consultazione n. 336/2020/R/EEL relativo alla formazione di provvedimenti nell'ambito del procedimento avviato con la propria deliberazione 126/2019/R/EEL, avente ad oggetto provvedimenti in materia di aggiornamento infra-periodo della regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Nel documento per la consultazione, ARERA ha illustrato i suoi orientamenti finali in materia di aggiornamento della remunerazione dei proprietari di porzioni della rete di trasmissione nazionale, tra i quali rientra anche il Gruppo Alperia. Pur disponendo solo parzialmente delle informazioni necessarie a quantificare in maniera ragionevolmente attendibile i potenziali effetti della prospettata modifica alla modalità di remunerazione sulla marginalità della Rete, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha deciso, in un'ottica prudenziale, di rettificare già nell'esercizio in argomento l'attività finanziaria a questa connessa, rimanendo in attesa che ulteriori sviluppi della vicenda rendano possibili successivi eventuali affinamenti della stima.

g) Principio Contabile Internazionale IFRS 16: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso al giudizio professionale per quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte.

4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2020

Si premette che i nuovi Principi Contabili Internazionali entrati in vigore nel 2020 non hanno avuto effetti significativi sul Bilancio Consolidato della Società.

4.1 Nuovi Principi Contabili Internazionali ed Amendments

Si riporta di seguito preliminarmente una breve elencazione dei nuovi Principi Contabili Internazionali e/o Amend-

ments pubblicati nel corso dell'esercizio 2020:

- in data 15 gennaio 2020 la Commissione Europea ha omologato, mediante pubblicazione del Regolamento UE n. 2020/34, l' "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" pubblicato in data 26 settembre 2019. L'emendamento in questione modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione del hedge accounting, prevedendone deroghe temporanee;
- in data 22 aprile 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2020/551 mediante cui si è proceduto ad omologare l' "Amendment to IFRS 3: Business combinations" pubblicato in data 22 ottobre 2018. L'emendamento ha, in particolare, rivisto la definizione di "attività aziendale", nel presupposto che l'identificazione dell'attività o del gruppo di attività acquisite come "attività aziendale" costituisca condizione necessaria per l'applicazione dell'IFRS 3.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2020

La Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021:

- in data 15 dicembre 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2020/2097 riguardante l'omologazione

dell' "Amendment to IFRS 4 Insurance Contracts - Deferral of IFRS 9" che proroga agli esercizi aventi inizio prima del 1° gennaio 2023 la temporanea esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9;

- in data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/25 riguardante l'omologazione degli "Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" volto a disciplinare la rilevazione contabile, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, delle variazioni del parametro base per la determinazione dei flussi finanziari contrattuali a seguito della riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse, nonché a integrare le deroghe previste dal precedente emendamento in tema di relazioni di copertura contabile.

Allo stato attuale, non si ritiene che le modifiche introdotte dai Regolamenti sopra elencati possano portare ad impatti significativi sui bilanci della Società.

6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari.

Data di pubblicazione	Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC	Oggetto
18 maggio 2017	IFRS 17	Insurance Contracts
25 giugno 2020	IFRS 17	Amendments to IFRS 17 Insurance Contracts
23 gennaio 2020	IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current
15 luglio 2020	IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date
14 maggio 2020	Amendments to IFRS 3 Business Combination; IAS 16 Property, plant and equipment; IAS 37 Provisions, contingent liabilities and contingent assets as well as Annual Improvements	IFRS 3, IAS 16, IAS 37

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodity*);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società capogruppo);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo opera).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di

finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

Il Gruppo ha inoltre in essere finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo, su alcuni finanziamenti e leasing finanziari, utilizza strumenti derivati, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dell'*interest rate swap* sottoscritto dal Gruppo al 31 dicembre 2020 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2020
Data operazione	11/03/2011
Scadenza	30/12/2022
Nozionale	16.692
Interesse variabile	EURIBOR 6M
Interesse fisso	3,35%
Fair value negativo	656

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2020 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2020			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	33	(33)	33	(33)
Totale	33	(33)	33	(33)

7.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite delle sue controllate Alperia Trading Srl ed Alperia SUM Spa, ha stipulato nel corso dell'esercizio in argomento contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti *forward*) e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati per fini di negoziazione oppure con regolamento finanziario (contratti *forward*) pari - rispettivamente - a Euro 9.834 migliaia e Euro 14.820 migliaia, con un effetto complessivo netto negativo di Euro 4.986 migliaia.

I contratti *forward* conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della *commodity*, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. "*Own use exemption*"). Il relativo *fair - value* netto al 31 dicembre 2020 risulta positivo per Euro 133.119 migliaia, per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica e per Euro 582 migliaia, con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2020
Crediti commerciali	309.465
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	147.171
Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari	(21.784)
Totale	434.852

7.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in

data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "Cross Currency Swap", con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'*hedging documentation* è stato considerato di copertura.

7.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Tipologia	
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Debiti verso banche e altri finanziatori	37.022	572.711
Debiti commerciali	236.623	0
Altri debiti e altre passività	46.075	54.715
Totale	319.721	627.426

7.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

Per quanto riguarda invece i rischi connessi al perdurare dell'emergenza epidemiologica, si rimanda a quanto in precedenza riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

7.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.7 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumento finanziario derivato (interest rate swap)	0	(656)	0
Strumento finanziario derivato (cross currency swap)	0	(15.435)	0
Strumento finanziario derivato call option	0	3.114	0
Strumenti finanziari energy/gas naturale - fair value netto	0	(4.986)	0
Partecipazioni non qualificate	0	0	60

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda uno strumento finanziario derivato stipulato nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni di parametri di tasso variabile (*cash flow hedging*) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia Spa da un primario istituto di credito;
 - la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla società capogruppo nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*;
 - la terza riga è riferita ad una *Call option* di cui il Gruppo Alperia è parte a seguito di una *business combination* perfezionata nell'esercizio 2018;
 - la quarta riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su *commodity* con *fair value* attivo e passivo illustrati nel precedente paragrafo "7.1.2 Rischio di *commodity*".
- Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.
- La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	168.576	168.576
Crediti commerciali	0	0	303.705	303.705
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	7.129	5.818	84.112	97.059
Attività non correnti				
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0	34.089	34.089
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	236.623	236.623
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.862	4.958	22.202	37.022
Passività per imposte correnti	0	0	5.317	5.317
Altri debiti correnti	0	0	40.758	40.758
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	16.091	556.620	572.711
Altri debiti non correnti	0	0	54.715	54.715

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "*Cash flow hedging*" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione - di segno contrario - evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio della *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "*Cash flow hedging*" della restante parte di variazione del *fair value*.

alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e trading (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber* nonché efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *continuing operation* è la seguente:

8. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più

(in milioni di Euro)	Generazione	Reti	Vendita e Trading	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale
Totale ricavi e altri proventi	413,1	118,3	1.034,8	74,9	40,0	-243,4	1.437,7
EBITDA PER SETTORE OPERATIVO	163,9	40,2	14,2	10,8	-0,1		229,0
% sui ricavi	39,7%	34,0%	1,4%	14,4%	-0,2%		15,9%

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Concessioni", "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Altre attività immateriali" per l'annualità 2020:

(in migliaia di Euro)	Concessioni	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	512.086	80.817	9.454	1.310	62	603.728
Incrementi/decrementi netti - costo storico	1.462	(582)	17.031	792	0	18.703
Decrementi fondo ammortamento	410	0	0	159	0	570
Variazioni area di consolidamento	7	1.329	0	25	0	1.360
Riconduzione in "Continuing operation" di Biopower Sardegna Srl	0	2.317	0	0	0	2.317
Ammortamenti	(45.128)	(369)	0	(377)	(6)	(45.881)
Rigiro fondo svalutazione	2.554	0	0	0	0	2.554
Saldo al 31 dicembre 2020	471.392	83.512	26.485	1.909	55	583.352
Costo storico	710.096	172.798	26.485	4.499	68	913.946
Fondo ammortamento	(225.262)	(89.286)	0	(2.591)	(13)	(317.152)
Fondo svalutazione	(13.442)	0	0	0	0	(13.442)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- le principali movimentazioni che hanno interessato l'avviamento, oltre alla riconduzione tra le "Continuing operation" di Biopower Sardegna Srl effettuata a seguito delle mutate prospettive che non rendono più ragionevolmente ipotizzabile una cessione della società in questione, sono relative all'iscrizione di un nuovo avviamento in Alperia Smart Services Srl (Euro 449 migliaia), alla riduzione dell'avviamento iscritto nel 2019 con riferimento a Gruppo Green Power Srl, derivante dalla restituzione di una quota del prezzo originariamente pagato (Euro 1.031 migliaia), nonché all'acquisizione di Hydrodata Spa descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative (Euro 1.329 migliaia);
- gli incrementi netti delle immobilizzazioni in corso e acconti sono essenzialmente imputabili alle attività - avviate nell'esercizio 2018 a livello di Gruppo - di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e di digitalizzazione;
- per maggiori informazioni in merito alla sottovoce "Rigiro fondo svalutazione", si rimanda invece a quanto riportato al paragrafo 10.6. delle presenti Note illustrative.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per l'annualità 2020:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. Industriali e commerc.	Altri beni	Immobil. materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	146.512	576.729	1.841	7.407	70.471	45.656	848.615
Incrementi/decrementi netti - costo storico	8.962	57.357	412	3.028	12.980	417	83.155
Decrementi fondo ammortamento	53	8.353	13	886	0	200	9.505
Variazioni area di consolidamento	2.351	68	30	0	0	37	2.487
Riconduzione in "Continuing operation" di Biopower Sardegna Srl	2.456	8.466	28	0	303	0	11.253
Ammortamenti	(4.758)	(44.743)	(388)	(2.257)	0	(3.818)	(55.965)
Svalutazioni	(362)	(4.272)	0	(32)	0	0	(4.666)
Rigiro fondo svalutazione	0	446	0	0	0	0	446
Utilizzo fondo svalutazione	740	952	0	0	0	0	1.692
Saldo al 31 dicembre 2020	155.954	603.356	1.935	9.032	83.753	42.492	896.523
di cui:							
Costo storico	251.281	1.839.270	8.185	35.233	83.753	49.618	2.267.340
Fondo ammortamento	(94.965)	(1.209.511)	(6.250)	(26.169)	0	(7.126)	(1.344.021)
Fondo svalutazione	(362)	(26.402)	0	(32)	0	0	(26.796)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- gli incrementi evidenziati nelle immobilizzazioni materiali nel 2020 sono riferiti principalmente a rinnovamenti effettuati relativamente alle centrali idroelettriche di Bressanone, Cardano, Lasa e Tel esercite dalla società Alperia Greenpower Srl, nonché ad incrementi della rete in bassa e media tensione della società Edyna Srl;
- i decrementi dei fondi ammortamento sono essenzialmente relativi alla dismissione dei beni sostituiti dai rinnovamenti di cui al precedente punto;
- le variazioni dell'area di consolidamento derivano dall'operazione di acquisizione di Hydrodata Spa, descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative;
- le svalutazioni sono in parte conseguenti all'esito degli impairment test effettuati sugli asset di Alperia Fiber Srl (Euro 1.006 migliaia), in parte alla rettifica del valore di cespiti di cui si prevede la sostituzione in capo ad Alperia Greenpower Srl (Euro 1.576 migliaia), Edyna Srl (Euro 1.720 migliaia), Alperia Spa (Euro 3 migliaia) ed Alperia Ecoplus Srl (Euro 3 migliaia) e, per il resto,

attribuibili ad un terreno di proprietà della partecipata Biopower Sardegna Srl;

- per maggiori informazioni in merito alla sottovoce "Rigiro fondo svalutazione", si rimanda invece a quanto riportato al paragrafo 10.6. delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Utilizzo fondo svalutazione" è riferita agli utilizzi dei fondi svalutazione accantonati in passato in previsione della sostituzione di asset del Gruppo, in concomitanza con il verificarsi di tale evento nel corso del 2020;
- la sottovoce "Right of Use", sorta nel primo semestre 2019 a seguito della IFRS 16 First Time Adoption, è principalmente relativa alle concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente alla loro scadenza. Ai sensi Principio Contabile Internazionale in questione, le concessioni in argomento si qualificano infatti come contratti contenenti una componente di leasing riferita alle cd. "Opere bagnate", costituite dalle opere di raccolta e regolazione, dalle condotte forzate e dai canali di scarico che, in occasione della loro scadenza originaria, sono passate di proprietà ex lege ai sensi dell'art. 25, comma 1, Regio Decreto 1775/1933 all'ente concedente.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo	37.449	37.578
Partecipazioni in altre imprese	60	56
Totale	37.509	37.634

Si riporta in primo luogo la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a controllo congiunto valutate con il metodo dell'*equity*:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2020	Sede sociale	Al 31 dicembre 2019	Variazioni area di consolid.	Versamenti in conto futuro aumento capitale	Effetto valutativo metodo dell' <i>equity</i> (utili a nuovo)	Effetto valutativo metodo dell' <i>equity</i> (conto economico)	Al 31 dicembre 2020
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49,00	Bolzano - Italia	4.560	0	0	0	470	5.030
I.I.T. Bolzano Scarl	22,00	Bolzano - Italia	318	0	0	0	7	325
SF Energy Srl	50,00	Rovereto (TN) - Italia	27.138	0	0	0	(713)	26.425
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49,00	Campo Tures (BZ) - Italia	257	0	0	0		257
Enerpass Scarl	34,00	San Martino in Passiria (BZ) - Italia	3.938	0	0	0	441	4.379
Centrale Elettrica Moso Scarl	25,00	Moos in Passeier (BZ) - Italia	515	0	0	0	6	521
Neogy Srl	50,00	Bolzano - Italia	827	0	0	0	(823)	4
Alpen 2.0 Srl	42,86	Torino - Italia	0	300	0	(111)	0	189
Care4U Srl	24,70	Bolzano - Italia	25	0	300	0	(7)	318
Totale			37.578	300	300	(111)	(619)	37.449

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a controllo congiunto valutate con il metodo dell'*equity* nel corso del 2020 sono riconducibili:

- all'iscrizione dell'interessenza in Alpen 2.0. Srl detenuta da Hydrodata Spa, società acquisita dal Gruppo Alperia nell'esercizio in argomento, come descritto nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative;
- ad un versamento in conto futuro aumento capitale riservato esclusivamente ad Alperia Fiber Srl - la società del Gruppo Alperia che detiene l'interessenza in Care4U Srl, ai sensi di un *term - sheet* sottoscritto dai soci della partecipata;
- agli effetti della valutazione secondo il metodo dell'*equity* delle singole partecipate.

Di seguito viene invece esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31.12.2020	Sede sociale	Al 31.12.2019	Variazioni area di consolidamento	Rettifiche di valore	Al 31.12.2020
Medgas Italia Srl	10,00	Roma - Italia	0	0	0	0
BIO.TE.MA Srl in liquidazione	11,00	Cagliari - Italia	36	0	(36)	0
Banca Popolare Alto Adige	n.a.	Bolzano - Italia	19	0	0	19
Conai	n.a.	Bolzano - Italia	0	0	0	0
JPE 2010 Scarl	2,90	Torino - Italia	0	14	0	14
Art Srl	5,00	Parma - Italia	0	27	0	27
Totale			56	41	(36)	60

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in altre imprese nel corso del 2020 sono riconducibili:

- all'iscrizione delle interessenze in JPE 2010 Scarl e Art Srl detenute da Hydrodata Spa, società acquisita dal Gruppo Alperia nell'esercizio in argomento, come descritto nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative;
- all'integrale svalutazione del valore di carico dell'interessenza detenuta in BIO.TE.MA Srl - in liquidazione.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Effetto economico 2020
Ammortamenti	20.750	19.996	
Svalutazione crediti	1.314	804	
Premio di risultato	1.132	1.085	
Fondi quiescenza personale	708	633	
Costi di fusione	0	163	
Svalutazione immobilizzazioni	7.099	5.797	
Risconti passivi contributi allacciamento	15.769	15.047	
Fondi per contratti onerosi	0	1.307	
Fondi per rischi ed oneri	8.308	8.053	
Altro	1.464	1.444	
Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico	56.544	54.330	2.214
Derivati di copertura	488	1.454	
Attualizzazione altri fondi ex IAS 19	369	235	
Svalutazione crediti - FTA IFRS 9	249	249	
Costo ammortizzato - FTA IAS/IFRS	43	43	
Fondi personale - FTA IAS/IFRS	197	240	
Altro	161	1	
Attività per imposte anticipate con contropartita nel patrimonio netto	1.507	2.222	
TOTALE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	58.050	56.552	
Concessioni	113.585	120.628	
Ammortamenti	11.592	12.697	
Altro	2.475	3.558	
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico	127.652	136.883	(9.231)
Derivati di copertura	3.156	255	
TFR - FTA IAS/IFRS	28	41	
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto	3.184	296	
TOTALE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	130.836	137.179	

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Linea alta tensione Merano - Bolzano (quota non corrente)	30.844	30.007
Fondo svalutazione linea alta tensione Merano - Bolzano	(14.800)	0
Margin conto derivati su commodity	7.968	7.182
Crediti verso Enti territoriali	1.698	1.658
Fair value call option	0	3.114
Crediti finanziari verso società collegate	40	0
Crediti finanziari verso altre imprese	8.010	182
Fondo svalutazione altri crediti finanziari	(232)	(182)
Altri crediti	1.552	1.210
Fondo svalutazione altri crediti	(992)	(1.000)
Totale	34.089	42.171

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "Linea alta tensione Merano - Bolzano (quota non corrente)" accoglie la stima del credito non corrente verso Terna Spa per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano - Bolzano rilevato in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 16. Il saldo della partita in questione è stato oggetto di prudente svalutazione nel corso dell'esercizio 2020, come meglio illustrato nel paragrafo "3. Stime e assunzioni" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Margin conto derivati" è interamente ascrivibile al *margin deposit* costituito presso l'*European Commodity Clearing* per l'assolvimento dei *margin requirement* richiesti in relazione all'attività in strumenti finanziari derivati su *commodity* delle società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl e Alperia SUM Spa. Si rappresenta che la possibilità di smobilizzare

tali importi è connessa alle dinamiche che interessano il volume degli strumenti finanziari derivati stipulati dalla stessa;

- il saldo riferito al *fair value* della *call option* detenuta dal Gruppo Alperia a seguito di una *business combination* perfezionata nell'esercizio 2018 è stato adeguatamente ricondotto nella voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti", in quanto la finestra del relativo periodo di esercizio si aprirà nel corso del primo semestre 2021 e quindi il medesimo ha assunto le caratteristiche di una posta a breve termine;
- l'incremento evidenziato dal saldo della sottovoce "Crediti finanziari verso altre imprese" è prevalentemente riconducibile all'effetto congiunto delle seguenti operazioni
 - cessione ad una controparte esterna al Gruppo del finanziamento *intercompany* in essere con Selsolar Monte San Giusto Srl, avvenuta in concomitanza con l'alienazione della partecipazione (si veda al proposito quanto illustrato nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative), il cui correlato incasso avverrà entro fine 2024 in rate annuali con maturazione di interessi;
 - alienazione degli *asset* inclusi in un ramo d'azienda costituito da impianti in fibra ottica delle società del Gruppo, Alperia Fiber Srl e Alperia Smart Services Srl - menzionata nel paragrafo "2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria" delle presenti Note illustrative - il cui corrispettivo sarà oggetto di incasso rateizzato entro fine 2029 con maturazione di interessi.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti commerciali	298.652	287.624
Crediti verso imprese collegate	10.813	9.374
Fondo svalutazione crediti	(5.760)	(3.432)
Totale	303.705	293.566

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. L'incremento da questa fatto rilevare nel 2020 è riconducibile all'operatività del Gruppo.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, nonché – a partire dall'esercizio 2018 – delle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2020:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2019	3.432
Variazione area di consolidamento	176
Accantonamenti	2.604
Rilasci	(50)
Utilizzi	(402)
Al 31 dicembre 2020	5.760

La sottovoce "Variazioni area di consolidamento" è riconducibile all'acquisizione di Hydrodata Spa, descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative.

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.207	6.784
Lavori in corso su ordinazione	14.669	4.526
Prodotti finiti e merci	6.621	6.778
Fondo svalutazione magazzino	(133)	(517)
Totale	38.363	17.572

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 17.207 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo e piccole attrezzature; il rilevante incremento da queste evidenziato nell'esercizio 2020 è quasi interamente ascrivibile alla riconduzione di Biopower Sardegna Srl tra le "Continuing operation" come in precedenza commentato nel paragrafo "2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria".

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 14.669 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la pianificazione e la direzione di lavori. Il notevole aumento fatto riscontrare dal relativo saldo nel corso dell'esercizio in argomento è riconducibile all'acquisizione di Hydrodata Spa, descritta nel precedente paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3".

I prodotti finiti e merci includono essenzialmente rimanenze di Titoli di efficienza energetica e Certificazioni di origine detenuti dalle società del Gruppo Alperia, Edyna Srl, Alperia Bartucci Spa e Alperia Trading Srl, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl.

Il fondo svalutazione rimanenze è riferito ai lavori in corso su ordinazione.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	168.564	171.916
Denaro e valori in cassa	12	19
Totale	168.576	171.935

Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario ed alla descrizione della posizione finanziaria netta del Gruppo riportata nel successivo paragrafo "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)".

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso	5.835	6.901
Linea alta tensione Merano - Bolzano (quota corrente)	1.492	1.492
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	12.037	2.555
Fondo svalutazione crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	(861)	0
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	14.167	5.892
Crediti verso Edison Spa	5.733	5.733
Crediti tributari diversi	22.038	21.730
Risconti attivi canonici idroelettrici e rivieraschi	6.641	5.787
Cauzioni e anticipi a fornitori	7.302	5.925
Altri ratei e risconti attivi	4.248	3.827
Strumenti finanziari derivati attivi su commodity	9.834	29.228
Depositi per operatività in derivati	0	76
Fair value call option	3.114	0
Crediti finanziari verso società collegate	1.250	1.250
Crediti finanziari verso altre imprese	467	286
Altri crediti diversi	3.762	4.396
Totale	97.059	95.078

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- gli incrementi nell'ammontare dei crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali (Euro 9.482 migliaia), relativi a contributi spettanti al Gruppo a fronte della produzione di energie rinnovabili, sono riconducibili all'effetto congiunto della riconduzione tra le "Continuing operation" di Biopower Sardegna Srl e dell'aumento della produzione incentivata derivante dall'ottima idraulicità naturale che ha contraddistinto l'esercizio 2020. In detto esercizio si è peraltro provveduto a riclassificare, a detrazione della posta in esame, un fondo – precedentemente stanziato nel passivo del Bilancio Consolidato – prudentemente accantonato in passato, in virtù di una contestazione mossa dal GSE Spa su una porzione di crediti pregressi;
- l'aumento del saldo della sottovoce "Cassa per Servizi Energetici e Ambientali" (Euro 8.275 migliaia), sostanzialmente riconducibile all'operatività della società del Gruppo, Edyna Srl, è ascrivibile agli effetti dell'emergenza COVID - 19, che hanno portato all'incremento dell'ammontare di alcune perequazioni, nonché a ritardi nella procedura di annullamento dei Titoli di efficienza energetica riferiti all'obbligo 2019, slittata al mese di gennaio 2021;
- il credito verso Edison Spa, pari ad Euro 5.733 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da tale società nel contesto di una pregressa operazione straordinaria, come meglio illustrato nella sezione "Passività potenziali su operazioni straordinarie" della Relazione sulla gestione;
- i risconti attivi per canonici idroelettrici e rivieraschi riguardano principalmente la quota di competenza dell'esercizio 2020 di canonici corrisposti nell'esercizio 2019 relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa; il relativo incremento è riconducibile all'operatività del Gruppo;
- la dinamica incrementale che ha interessato la sottovoce "Altri ratei e risconti attivi" è ascrivibile al risconto di spese per canonici e licenze connesse all'implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" ed al progetto di digitalizzazione avviato dalla Società nell'esercizio 2018;
- le sottovoci "Strumenti finanziari derivati attivi" e "Depositi per operatività in derivati" si riferiscono al fair value positivo complessivo dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale illustrati nel paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity" delle presenti Note illustrative e al controvalore delle relative marginature; la variazione registrata nell'anno è strettamen-

te connessa all'andamento dell'operatività sull'European Energy Exchange;

- per maggiori informazioni sulla sottovoce "Fair value call option", si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Crediti finanziari verso società collegate" fa interamente riferimento ad un'esposizione in essere verso la società Neogy Srl;
- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 3.762 migliaia, rientrano principalmente altri depositi cauzionali, crediti verso dipendenti e verso enti previdenziali.

9.10 Attività e passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation

Le due voci in esame accolgono al 31 dicembre 2020 i saldi delle attività e delle passività, al netto delle elisioni infragruppo, di Ottana Solar Power Srl e PVB Power Bulgaria AD.

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, con riferimento alla prima delle due società, il Gruppo ha provveduto, in data 31 dicembre 2020, a sottoscrivere un preliminare di compravendita, mentre la seconda è stata oggetto di alienazione nell'esercizio 2021.

La composizione delle voci al 31 dicembre 2020 è quindi la seguente:

(in migliaia di Euro)	Ottana Solar Power Srl	PVB Power Bulgaria AD	Totale
Attività immateriali e immobilizzazioni materiali	20.543	0	20.543
Partecipazioni	0	2.049	2.049
Altre attività correnti e non correnti	2.173	0	2.173
Totale attività	22.716	2.049	24.765
Fondi per rischi e oneri	0	0	0
Altre passività correnti e non correnti	(609)	0	(609)
Totale passività	(609)	0	(609)

Si specifica che i valori contabili netti dei gruppi in dismissione sono complessivamente considerati almeno pari ai relativi fair value al netto dei costi di vendita.

La contrazione evidenziata da entrambe le voci in argomento nel corso dell'esercizio 2020 è riconducibile alle alienazioni di Selsolar Rimini Srl e Selsolar Monte San Giusto Srl nonché alla riconduzione tra le "Continuing operation" di Biopower Sardegna Srl, oggetto di illustrazione nei paragrafi "2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria" e "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato. Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società capogruppo Alperia Spa ammontava a Euro 750 milioni ed era costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo	30.519	886.374
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	104.655	1.095.501
Effetti elisione partecipazioni ed allocazione maggior valore	(13.697)	(843.967)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell'equity	(611)	3.405
Rettifica plusvalenze da cessione partecipazioni	(429)	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Elisione dividendi	(49.524)	0
Elisione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti	149	(6.759)
Eliminazione effetti strumenti finanziari derivati infragruppo	(17)	(0)
Elisione plusvalori da conferimento pregressi	18	(765)
Effetti allineamento principi contabili IAS/IFRS		
Valutazione contributi su allacci secondo IFRS 15	(1.850)	(40.338)
Applicazione IFRS 16	(10.748)	4.853
Storno ammortamento avviamento	3.663	16.038
Valutazione TFR e benefici a dipendenti secondo IAS 19	6	(1.075)
Ulteriori effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	(259)	230
Altri effetti		
Opzioni put & call incrociate su partecipazioni	(63)	(2.561)
Effetti vari minori	137	14
Risultato di periodo e patrimonio netto consolidato	61.949	1.110.950
Risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	1.912	29.671
Risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	60.037	1.081.279

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 37.407 migliaia al 31 dicembre 2020 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Fondo IMU/ICI/IMI	571	682
Fondo oneri ambientali	13.802	12.834
Fondo premio di risultato	4.091	3.857
Altri fondi rischi e oneri	18.943	25.126
Totale	37.407	42.499

Il "Fondo IMU/ICI/IMI", pari ad Euro 571 migliaia, è stato stanziato nella controllata Alperia Greenpower Srl a seguito della pubblicazione della Circolare dell'Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 "Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi" che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati. A partire dalla fine del 2016, diversi Comuni altoatesini hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità, avverso i quali, fin da inizio 2017, Alperia Greenpower Srl ha proposto tempestivamente i necessari ricorsi o ricorsi/reclami ai fini della mediazione ove prevista. Nel periodo 2018 - 2020, la società ha definito le posizioni in essere con diversi Comuni pagando di conseguenza i corrispettivi pattuiti.

Il "Fondo oneri ambientali", pari ad Euro 13.802 migliaia, è stato costituito essenzialmente in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle Società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il "Fondo premio di risultato", pari ad Euro 4.091 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2020.

Gli "Altri fondi rischi e oneri", pari ad Euro 18.943 migliaia accolgono principalmente:

- Euro 6.000 migliaia, relativi alla prudente svalutazione del credito con Edison Spa – come meglio illustrato nella sezione "Passività potenziali su operazioni straordinarie" della Relazione sulla gestione;
- Euro 3.734 migliaia, riferiti al saldo negativo per gli anni 2018 e 2019 riguardante il reintegro dei costi di generazione di competenza di Alperia Trading Srl in qualità di utente del dispacciamento dell'impianto sito in Ottana (NU) di proprietà della società del Gruppo Alperia, Biopower Sardegna Srl, ai sensi della Delibera ARERA 111/2006 (e ss.mm.ii);
- Euro 800 migliaia, corrispondenti alla stima delle perdite di valore ragionevolmente prevedibili in relazione al *business* del Gruppo legato alla *dark fiber*;
- Euro 1.000 migliaia, in previsione della ricapitalizzazione della società a controllo congiunto Neogy Srl;
- Euro 1.539 migliaia, connessi al riconoscimento di certificati verdi teleriscaldamento da parte del GSE SpA;
- Euro 500 migliaia, stanziati a copertura della miglior stima degli oneri previsti in relazione all'iniziativa adottata da Alperia Smart Service Srl a sostegno dei clienti sul mercato libero del Gruppo Alperia interessati da disoccupazione o cassa integrazione, che prevede l'erogazione di un bonus in bolletta di euro 50 a ciascun richiedente.

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso dell'esercizio 2020 viene di seguito riepilogata in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Fondi per rischi ed oneri
Al 31 dicembre 2019	42.499
Riconduzione in "Continuing operation" di Biopower Sardegna Srl	1.820
Accantonamenti	12.654
Riclassificazioni	(885)
Liberazioni	(4.808)
Utilizzi	(13.872)
Al 31 dicembre 2020	37.407

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli accantonamenti operati nel corso del 2020 sono riferiti principalmente al premio ai dipendenti maturato nel periodo, a stanziamenti al fondo oneri ambientali effettuati dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, al fondo manutenzioni cicliche di Biopower Sardegna Srl, nonché al sopra citato stanziamento riferito alla necessità di ricapitalizzazione della società a controllo congiunto Neogy Srl (si ricorda che gli stessi sono effettuati, ove possibile, per natura nelle voci di conto economico del Bilancio Consolidato in relazione a cui sono stati costituiti e solo in via residuale nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni");
- le riclassificazioni fanno essenzialmente riferimento alla riconduzione a detrazione dei crediti dell'attivo di una quota pari ad Euro 861 migliaia della posta in esame, connessa ad una potenziale contestazione (per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" delle presenti Note illustrative);
- le liberazioni sono relative a diversi fondi per rischi ed oneri stanziati in esercizi precedenti; i principali rilasci riguardano il fondo stanziato nel 2019 in relazione alle perdite di valore previste con riferimento agli effetti dell'emergenza COVID - 19 su diversi *business* del Gruppo e quello iscritto in occasione della *Purchase Price Allocation* riguardante una pregressa operazione di acquisizione;
- gli utilizzi effettuati nel corso del 2020 riguardano principalmente i fondi stanziati nel 2019 in relazione

alla prevedibile presenza di cali dei consumi connessi all'emergenza epidemiologica COVID - 19, riguardanti l'acquisto di energia elettrica e gas naturale a prezzo fisso con conseguente presenza di surplus di *commodity* che il Gruppo ha dovuto rivendere sul mercato realizzando margini negativi (compensati dall'utilizzo dei fondi in menzione), nonché il fondo oneri ambientali in precedenza illustrato.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2020 è composta, per Euro 11.714 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 3.328 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni e (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020
Al 31 dicembre 2019	10.611
Accantonamenti	347
Variazioni area di consolidamento	1.886
Utilizzi	(1.408)
(Utili) / Perdite attuariali	278
Totale	11.714

La sottovoce "Variazioni area di consolidamento" è riconducibile all'acquisizione di Hydrodata Spa, descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tavole di Mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,25%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2020, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,25 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	
	Tasso di inflazione	
	0,25%	-0,25%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	11.906	11.640

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	11.264	12.319

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione	Liberazioni	Al 31 dicembre 2020
Premio fedeltà	1.117	104	(89)	38	0	1.170
Mensilità aggiuntive	2.409	95	(385)	(13)	0	2.106
Sconto elettricità pensionati	239	0	(191)	0	(49)	0
Fondo indennità suppletiva	49	3	0	0	0	52
Totale	3.814	202	(665)	25	(49)	3.328

L'azzeramento del fondo per sconto elettricità pensionati è conseguente al perfezionamento dell'operazione, avviata nell'esercizio 2019, che ne ha visto la relativa monetizzazione.

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2019		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	15.911	51.385	67.295	15.585	65.894	81.479
Prestito obbligazionario	2.395	461.701	464.096	2.429	465.825	468.254
Contratti finanziari derivati	14.820	16.091	30.911	15.705	14.566	30.271
Passività per applicazione IFRS 16	3.074	40.485	43.560	3.239	43.019	46.258
Altre passività finanziarie	823	3.049	3.872	1.060	3.088	4.148
Totale	37.022	572.711	609.734	38.018	592.392	630.410

Finanziamenti

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2020 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2020
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	18.102
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	30.549
CDP	30/06/2011	30/06/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	16.000
Unicredit Leasing	26/02/2015	30/01/2030	Euribor 3 m puntuale	2,30%	2.240	1.488
Banca Intesa	15/11/2017	18/10/2027	1,97%		600	420
Banca del Piemonte	23/12/2020	01/01/2022	1,50%		300	300
Banca Passadore	31/10/2018	01/01/2023	Euribor 3 m	1,50%	300	160
Altri debiti						408
Totale						66.427
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(132)
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)						67.295

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di *covenant* finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte del Gruppo prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di *negative pledge* ovvero a vincoli legati alla cessione di *asset* aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i *covenant* alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2020 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2021, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i *covenant* risultano anche rispettati prospetticamente.

Al 31 dicembre 2020, la Società capogruppo Alperia Spa ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di circa Euro 475 milioni. Alla medesima scadenza, la società del Gruppo Hydrodata Spa risultava avere inoltre in essere un prestito obbligazionario pari ad Euro 750 migliaia. Le emissioni obbligazionarie in questione sono riepilogate di seguito in forma tabellare.

Prestito obbligazionario

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1 (Alperia Spa)	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2 (Alperia Spa)	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3 (Alperia Spa)	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4 (Alperia Spa)	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
Tranche 5 (Hydrodata Spa)	30/06/2020	31/12/2025	variabile	750
				475.670
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(955)
Effetto variazione cambi (*)				(10.619)
				464.096

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della *tranche* in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo sono suddivisibili tra:

- strumenti finanziari su *commodity* (Euro 14.820 migliaia);
- *Cross Currency Swap* a copertura del bond in NOK emesso dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 15.435 migliaia) e *Interest Rate Swap* a copertura di un finanziamento contratto dalla società capogruppo Alperia Spa (euro 656 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7.1.1 Rischio di tasso di interesse" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di *leasing sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati* (ove è definito come "*Right of Use*").

Altre passività finanziarie

La presente sottovoce è prevalentemente riconducibile al trattamento contabile di *put e call option* sulle interessenze minoritarie riferite ad una *business combination* realizzata dal Gruppo Alperia nel primo semestre 2019.

Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019 restated	Restatement	Al 31 dicembre 2019
A. Cassa	12	19	0	19
B. Altre disponibilità liquide	168.564	171.916	0	171.916
C. Titoli	531	531	0	531
D. Liquidità (A+B+C)	169.107	172.466	0	172.466
E. Crediti finanziari correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi)	15.890	32.065	(19.940)	52.005
E. (di cui attività per applicazione IFRS 16 correnti)	1.492	1.492	0	1.492
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(18.350)	(19.074)	0	(19.074)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.563)	0	0	0
H1. Fair value strumenti finanziari derivati negativi	(14.820)	(15.705)	30.845	(46.550)
H2. Passività per applicazione IFRS 16 correnti	(3.074)	(3.239)	0	(3.239)
I. Posizione debitoria corrente (F+G+H)	(40.807)	(38.018)	30.845	(68.863)
J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I)	144.189	166.513	10.905	155.608
L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati negativi)	(70.524)	(83.547)	0	(83.547)
M. Obbligazioni emesse	(461.701)	(465.825)	0	(465.825)
N. Altri debiti non correnti	0	0	0	0
N1. Passività per applicazione IFRS 16 non correnti	(40.485)	(43.019)	0	(43.019)
O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N+N1)	(572.711)	(592.391)	0	(592.391)
P. Posizione finanziaria netta ante crediti finanziari non correnti (J+O)	(428.522)	(425.878)	10.905	(436.783)
Q. Crediti finanziari non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi)	33.528	41.960	984	40.977
Q. (di cui attività per applicazione IFRS 16 non correnti)	16.044	30.007	984	29.023
P. Posizione finanziaria netta non corrente (O+Q)	(539.183)	(550.431)	984	(551.414)
Q. Posizione finanziaria netta (P+Q)	(394.994)	(383.918)	11.889	(395.807)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2019 è stata oggetto di *restatement* in virtù delle riclassificazioni illustrate nel paragrafo "2.2.3 Riclassificazioni" delle presenti Note illustrative; nella stessa viene inoltre ricompreso il saldo dei depositi, attivi o passivi, per operatività in derivati.

Si evidenzia inoltre che i dati presenti nella stessa non comprendono i saldi finanziari oggetto di *discontinuing*, relativamente alla società Ottana Solar Power Srl, corrispondenti a disponibilità liquide di Euro 280 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal paragrafo 44B del principio contabile internazionale IAS 7.

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2019 (restated)	166.513	(550.431)	(383.918)
Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	(25.683)	(19.680)	(45.362)
Variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate o di altre aziende	1.224	219	1.443
Variazioni del fair value	9.510	3.899	13.409
Altre variazioni	(7.375)	26.809	19.434
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2020	144.189	(539.183)	(394.994)

9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2019		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti per dividendi verso soci	0	3.785	3.785	0	0	0
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	4.402	4.402	0	5.791	5.791
Debiti tributari	0	5.008	5.008	0	9.869	9.869
Debiti verso il personale	0	5.824	5.824	0	5.257	5.257
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	3.041	3.041	0	2.765	2.765
Ratei e risconti passivi	54.104	3.009	57.113	51.378	2.690	54.068
Altro	611	15.689	16.300	901	17.042	17.943
Totale	54.715	40.758	95.473	52.279	43.415	95.694

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si segnala che:

- i debiti per dividendi in essere nei confronti dei soci Comune di Bolzano e Comune di Merano sono sorti a seguito di una delega del socio Provincia Autonoma di Bolzano a pagare a favore dei due Enti locali parte del credito per dividendi 2019 di spettanza di questa;
- i debiti correnti verso la Cassa per i Servizi Energetici e

Ambientali, pari a Euro 4.402 migliaia al 31 dicembre 2020, sono principalmente relativi ai regimi di perequazione del settore elettrico; la relativa fluttuazione decrementale è connessa all'operatività del Gruppo;

- la contrazione della sottovoce "Debiti tributari" è principalmente attribuibile al progressivo pagamento del debito per imposta sostitutiva sorto nell'esercizio 2019 a seguito di un'operazione di affrancamento fiscale;

- la sottovoce "Ratei e risconti passivi" è quasi interamente composta dalla quota corrente e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell'IFRS 15, sulla base della vita utile degli asset di riferimento come meglio illustrato nel paragrafo "2.6 Criteri di valutazione" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Altro" è quasi interamente composta dai debiti afferenti al pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché dal debito per canoni RAI addebitati in bolletta alla clientela da riversare all'Amministrazione Finanziaria da parte delle società Alperia Smart Services Srl e Alperia SUM Spa.

9.16 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta - al 31 dicembre 2020 - a Euro 236.623 migliaia (al 31 dicembre 2019 era invece pari ad Euro 250.622 migliaia).

Il decremento da questa evidenziato nel 2020 è essenzialmente riconducibile all'operatività del Gruppo.

9.17 Passività per imposte correnti

La presente voce, che ammonta ad Euro 5.317 migliaia al 31 dicembre 2020, accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES ed IRAP, che risulta inferiore per Euro 4.585 migliaia rispetto a quello dell'esercizio precedente essenzialmente in relazione alla differente dinamica degli acconti versati nell'esercizio 2020 rispetto al 2019.

10. Note al conto economico

10.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo 8 delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi, pari - nel corso del 2020 - ad Euro 1.351.901 migliaia, è risultato in contrazione

(- 10%) se confrontato con il valore afferente l'anno precedente, pari ad Euro 1.507.398 migliaia.

Il motivo della diminuzione è da ricercarsi principalmente nella riduzione dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di energia elettrica e gas naturale, a sua volta legata al calo dei volumi complessivamente venduti dal Gruppo e alla dinamica dei prezzi evidenziata da entrambe le *commodity*, risultata particolarmente penalizzante nell'esercizio in argomento (ancorché attenuata dagli effetti delle relazioni di copertura poste in essere dal Gruppo), come illustrato nella Relazione sulla gestione. Tale andamento è stato peraltro in parte controbilanciato dall'importante crescita evidenziata dal fatturato della consociata Alperia Bartucci Spa, con particolare riferimento al settore "*Building efficiency solution*", trainato dalle nuove agevolazioni fiscali introdotte a livello normativo e descritte nel paragrafo "Quadro di settore" della Relazione sulla gestione.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Sopravvenienze attive	299	975
Cessione di materiali	623	422
Affitti e locazioni	638	1.305
Ricavi tariffe incentivanti	58.036	16.042
Recupero spese e bollette	888	1.030
Ricavi da certificati ambientali	6.764	5.413
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	449	1.310
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	0	987
Rimborsi danni	9.913	5.851
Rilascio fondi	4.808	1.672
Altro	3.400	4.475
Totale	85.818	39.481

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la diminuzione delle sopravvenienze attive è riconducibile all'operatività aziendale;
- la contrazione dei ricavi relativi ad affitti e locazioni è essenzialmente ascrivibile alla rescissione, comunicata nel corso del secondo semestre 2020, da Eisackwerk Srl alla società del Gruppo, Alperia Greenpower Srl, dal contratto di affitto di parte degli *asset* afferenti alla centrale idroelettrica di Sant'Antonio;
- il notevole incremento evidenziato dalla sottovoce "Ricavi tariffe incentivanti" è strettamente connesso all'effetto congiunto della riconduzione tra le "Continuing operation" di Biopower Sardegna Srl e dell'aumento della produzione incentivata derivante dall'eccezionale idraulicità naturale che ha contraddistinto l'esercizio 2020;
- l'incremento del saldo della sottovoce "Ricavi da certificati ambientali", essenzialmente riconducibile al processo di annullamento dei Titoli di efficienza energetica di cui la società del Gruppo Alperia, Edyna Srl, è tenuta all'acquisto ai sensi della vigente normativa, è legato sia all'andamento del corrispettivo riconosciuto in tal senso dal GME Spa, che alla maggiore quantità di titoli oggetto di annullamento;
- la diminuzione delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali è ascrivibile all'assenza dell'operazione di cessione della maggior parte di uno stabile sito in Via Rovereto a Bolzano verificatasi nel 2019;
- la sottovoce "Plusvalenze da alienazione di partecipazioni", che al 31 dicembre 2019 era interamente ascrivibile alla cessione parziale dell'interessenza detenuta in Neogy Srl, risulta invece azzerata al 31 dicembre 2020 (le minusvalenze realizzate a seguito delle cessioni di Selsolar Rimini Srl e Selsolar Monte San Giusto Srl verificatesi nel corso dell'esercizio 2020 - essendo riferite a partecipazioni precedentemente classificate tra le "Discontinuing operation" - sono state peraltro classificate nella voce del conto economico consolidato "Risultato netto (B) delle Discontinuing operation");
- il significativo incremento evidenziato dai rimborsi ricevuti per danni è essenzialmente imputabile ai rimborsi assicurativi per i danni da eventi meteorologici dell'anno 2019 ed ai rimborsi da Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali iscritti dalla società del Gruppo Alperia, Edyna Srl;

- la sottovoce "Rilascio fondi" comprende le liberazioni illustrate nel paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Altro" è composta essenzialmente da provvigioni e proventi di varia natura.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Energia elettrica	370.380	503.441
Gas naturale	87.606	122.363
Combustibili, carburanti e lubrificanti	39.609	1.428
Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)	7.314	11.282
Materiale di consumo	43.145	25.568
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	(21.125)	(17.526)
Variazione rimanenze e lavori interni su ordinazione	2.686	(1.215)
Totale	529.615	645.340

In relazione alla tabella sopra riportata, si precisa quanto segue:

- la contrazione evidenziata dai costi legati all'acquisto di energia elettrica e gas naturale è strettamente connessa all'andamento dei ricavi derivati dalla vendita delle due *commodity*, commentato nel paragrafo "10.1 Ricavi" delle presenti Note illustrative;
- il notevole incremento evidenziato dalla sottovoce "Combustibili, carburanti e lubrificanti" è quasi interamente attribuibile alla riconduzione di Biopower Sardegna Srl tra le "Continuing operation";
- il decremento della sottovoce "Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)" è principalmente ascrivibile alla rilevante riduzione del prezzo delle Certificazioni di origine verificatasi nel corso dell'esercizio 2020;

- l'aumento dei costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni è infine riconducibile all'operatività aziendale.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Trasporto energia elettrica	344.298	379.998
Costi di sbilanciamento e dispacciamento energia elettrica	65.011	53.322
Canoni e sovraccanoni	58.991	59.434
Servizi informatici, gestionali e industriali	24.904	7.504
Trasporto gas naturale	20.869	25.136
Prestazioni professionali, legali e tributarie	15.553	11.385
Stoccaggio gas naturale	9.949	7.107
Sbilanciamento gas naturale	7.685	5.604
Assicurazioni	4.900	3.908
Spese di pubblicità, marketing e sponsoring	4.561	4.077
Servizi commerciali	5.974	4.642
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	2.672	3.505
Noleggi	1.965	2.269
Locazioni	1.717	1.837
Oneri e commissioni per servizi bancari	1.071	1.317
Compensi organi sociali	1.847	1.818
Postali, telefono ed internet	1.410	1.129
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(60.283)	(56.825)
Variazione lavori in corso su ordinazione	(3.237)	720
Altro	86.690	87.124
Totale	596.549	605.011

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- Le fluttuazioni che hanno interessato le sottovoci (prevalentemente, partite "passanti") "Trasporto energia elettrica", "Trasporto gas naturale", "Costi di sbilanciamento e dispacciamento energia elettrica", "Sbilanciamento gas naturale", nonché "Stoccaggio gas naturale" sono strettamente connesse all'andamento dell'operatività aziendale, all'aumento dei corrispettivi di dispacciamento, nonché, in parte, anche agli effetti sui consumi causati dal COVID - 19;
- L'incremento evidenziato dalla sottovoce "Servizi informatici, gestionali e industriali" è principalmente ascrivibile alle attività di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e connesse alla digitalizzazione del Gruppo Alperia; lo stesso si è peraltro riflesso in parte nell'aumento dei costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni;
- la sottovoce "Canoni e sovraccanoni", pari a Euro 58.991 migliaia, è principalmente relativa a canoni demaniali, sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica;
- l'incremento della sottovoce "Assicurazioni" è in gran parte ascrivibile alla stipula - verificatasi nel corso del 2020 - di assicurazioni sui crediti da parte di Alperia Smart Services Srl e Alperia SUM Spa, nonché agli effetti della riconduzione tra le "Continuing operation" di Biopower Sardegna Srl;
- l'aumento della sottovoce "Spese di pubblicità, marketing e sponsoring" è riconducibile alle iniziative adottate nel contesto del nuovo piano strategico adottato dal Gruppo a partire dal 2020;
- la sottovoce "Altro", pari a Euro 86.690 migliaia, accoglie essenzialmente spese per lavori di manutenzione (che riguardano principalmente interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, lavori relativi alle centrali idroelettriche, manutenzioni di autoveicoli, aggiornamenti relativi a *software*, e spese per servizi di manutenzione di impianti e reti). Si fa presente che la quota di oneri avente utilità pluriennale di detti costi è stata peraltro oggetto di capitalizzazione.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Salari e stipendi	54.532	51.630
Oneri sociali	17.690	16.873
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	3.843	3.517
Altri costi	1.004	1.073
Costi del personale capitalizzati nelle immobilizzazioni	(9.904)	(9.765)
Totale	67.165	63.328

L'incremento della presente voce rilevato nel corso del 2020 è essenzialmente ascrivibile all'aumento del numero medio dei dipendenti del Gruppo, passato dalle 1.006 unità del 2019 alle 1.035 unità del 2020, a sua volta prevalentemente riconducibile all'integrazione della società Hydrodata Spa descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.881	46.273
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali	(2.554)	(2.554)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	55.965	51.945
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	(446)	(173)
Svalutazione delle immobilizzazioni	4.666	9.013
Accantonamento a fondi per rischi ed oneri	7.079	15.882
Svalutazioni di crediti commerciali	17.512	1.316
Totale	128.101	121.701

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- le sottovoci "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali" e "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali" rappresentano principalmente i rilasci gradualmente di fondi svalutazione cespiti iscritti dal 2017 a seguito dell'effettuazione di *impairment test*; detti rilasci avvengono in proporzione alla maturazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni interessate;
- l'incremento evidenziato dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni materiali" è prevalentemente attribuibile alla riconduzione di Biopower Sardegna Srl tra le "Discontinuing operation";
- il saldo della sottovoce "Svalutazione delle immobilizzazioni" al 31 dicembre 2020 è dettagliato nel paragrafo "9.2 Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note illustrative;
- la composizione della sottovoce "Accantonamento a fondi per rischi ed oneri" è illustrata nel paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative;
- le svalutazioni di crediti commerciali fanno principalmente riferimento alla rettifica di valore di Euro 14.800 migliaia relativa al credito connesso alla linea alta tensione Merano - Bolzano, illustrata nel paragrafo "3. Stime e assunzioni" delle presenti Note illustrative, nonché, per la restante parte, alla rettifica di valore di altri crediti commerciali.

10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2020 nessun importo è da segnalare a tale titolo.

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Sopravvenienze passive	457	84
Imposte sulla proprietà degli immobili	2.634	2.573
Erogazioni liberali	1.284	269
Altri oneri fiscali	404	357
Minusvalenze da alienazione cespiti	1.421	2.406
Imposta di registro	726	817
Contributo authority	769	578
Quote associative	465	482
Canoni occupazione suolo pubblico	247	194
Altre licenze e canoni	579	685
Altro	3.717	3.879
Totale	12.703	12.325

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, l'incremento complessivamente evidenziato dal saldo della voce in esame è principalmente riconducibile all'effetto contrapposto delle maggiori liberalità erogate nel 2020 dal Gruppo ad associazioni impegnate nella gestione dell'emergenza epidemiologica legata al COVID-19 e della contrazione fatta evidenziare dalle minusvalenze da alienazione cespiti.

La sottovoce "Altro" accoglie prevalentemente rimborsi ed oneri diversi, altre imposte e tasse, oneri per l'acquisto di *European Emission Allowances*, nonché oneri legati al fondo eventi eccezionali a carico della società Edyna Srl.

10.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su commodity

La presente voce, iscritta per la prima volta nell'esercizio 2020 come illustrato nel paragrafo "2.2.3 Riclassificazioni" delle presenti Note illustrative, accoglie gli impatti economici sia di natura valutativa che realizzativa degli strumenti finanziari derivati su *commodity* non contabilizzati in base al modello dell' "Hedge accounting". Si tratta in particolare di operazioni poste in essere con finalità

speculative, oppure con l'obiettivo di conseguire una copertura, antecedentemente, però, all'implementazione del modello dell' "Hedge accounting".

La composizione della voce ed il relativo confronto con l'esercizio 2019 vengono riportati di seguito in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Effetti valutativi	(2.351)	1.925
Effetti realizzativi	(313)	(6.981)
Totale	(2.664)	(5.056)

10.10 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo negativo di Euro 1.655 migliaia al 31 dicembre 2020, accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni - dettagliato nelle tabelle riportate nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative - e, segnatamente:

- Rettifiche negative per un totale di Euro 1.579 migliaia;
- Rettifiche positive per un totale di Euro 924 migliaia.

Alle rettifiche nette negative di natura valutativa sopra menzionate, si aggiunge uno stanziamento a fondo oneri di Euro 1.000 migliaia, effettuato nel corso del 2020 per la ricapitalizzazione della società a controllo congiunto Neogy Srl.

10.11 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2020 e il 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Interessi attivi su titoli di stato	32	32
Interessi attivi da crediti verso collegate	11	6
Interessi attivi da crediti commerciali	147	86
Interessi attivi sui conti correnti	273	326
Proventi su differenze cambi	5.495	805
Altri proventi finanziari	962	2.851
Totale proventi finanziari	6.920	4.107
Interessi passivi su mutui	(1.336)	(1.281)
Differenziali passivi su strumenti finanziari derivati di copertura tassi	(680)	(933)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	(50)	0
Interessi su prestiti obbligazionari	(10.087)	(10.060)
Interessi passivi per applicazione IFRS 16	(1.117)	(1.142)
Oneri su differenze cambi	(5.517)	(822)
Altro	(312)	(201)
Totale oneri finanziari	(19.098)	(14.440)

Con riferimento alla tabella sopra riportata si specifica che:

- in relazione alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", si precisa che le stesse sono essenzialmente relative rispettivamente alla differenza di cambio negativa evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima *tranche* di prestiti obbligazionari emessa dalla società capogruppo Alperia Spa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nel 2020;
- la contrazione della sottovoce "Altri proventi finanziari" è principalmente riconducibile all'assenza dell'effetto derivante da un allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati avvenuto in concomitanza dell'*IFRS 16 First Time Adoption* del 2019.

10.12 Imposte

Il costo per imposte rilevato al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 26.315 migliaia e comprende:

- oneri per imposte correnti IRES, per Euro 33.332 migliaia;
- oneri per imposte correnti IRAP, per Euro 4.735 migliaia;
- proventi netti per imposte anticipate e differite IRES e IRAP, per Euro 11.444 migliaia;
- proventi per imposte relative ad esercizi precedenti, per Euro 308 migliaia.

Il *tax rate* complessivo in essere al 31 dicembre 2020 è quindi pari circa al 30% a fronte del 17% rilevabile nel 2019. L'incremento di tale indicatore è riconducibile all'assenza dell'impatto positivo sul carico fiscale derivante da un'operazione di affrancamento fiscale realizzata nell'esercizio 2019.

10.13 Risultato netto delle Discontinuing operation

La presente voce è composta, in ottemperanza alle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 5, dai saldi economici riferiti alle attività e passività nette classificate tra le *Discontinuing operation* oppure oggetto di cessione nell'esercizio, al netto delle elisioni infragruppo.

Se ne riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione a livello di singolo gruppo "In *discontinuing*" o "*Discontinued*":

(in migliaia di Euro)	Discontinuing Operation		Discontinued Operation		Totale
	Ottana Solar Power Srl	Selsolar Monte San Giusto Srl	Selsolar Rimini Srl	Ramo d'azienda fibra	
Ricavi	4.277	0	0	0	4.277
Costi della produzione	(2.315)	0	0	0	(2.315)
Margine operativo lordo	1.963	0	0	0	1.963
Risultato della gestione finanziaria	1	(25)	(215)	30	(210)
Risultato prima delle imposte	1.964	(25)	(215)	30	1.753
Imposte	(578)	0	0	0	(578)
Risultato dopo le imposte	1.386	(25)	(215)	30	1.175

La contrazione della presente voce è prevalentemente ascrivibile alla riconduzione tra le "*Continuing operation*" di Biopower Sardegna Srl.

10.14 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico consolidato dell'esercizio 2020 derivanti dall'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	2020
Storno canoni	4.470
Impatto sull'EBITDA	4.470
Iscrizione ammortamenti	(3.825)
Impatto sul risultato operativo	645
Oneri finanziari	(1.117)
Impatto sul risultato prima delle imposte	(471)
Imposte	126
Impatto sul risultato netto delle discontinuing operation	(345)
Impatto sul risultato netto delle discontinuing operation	0
Impatto sul risultato del periodo	(345)

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i *patronage* rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle società collegate per un importo complessivo pari ad Euro 15.009 migliaia.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie e assicurative emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 56.360 migliaia.

Si rappresenta inoltre che la società Biopower Sardegna Srl risulta aver stipulato alla data del 31 dicembre 2020, con riferimento ai primi undici mesi del 2021, contratti per l'acquisto di complessive 53.000 tonnellate metriche di olio di palma al prezzo di borsa in essere al termine di ogni mese di fornitura con l'aggiunta di un ricarico.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di *commodity* che hanno le caratteristiche per essere qualificate come "*Own use exemption*", si rimanda infine a quanto illustrato nel paragrafo "7.1.2 Rischio di *commodity*" delle presenti Note illustrative.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano,

sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio Consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2020 le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 26.000 migliaia, nonché la cessione di ramo d'azienda a Infranet Spa oggetto di illustrazione nel paragrafo "2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria" delle presenti Note illustrative.

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci delle società del Gruppo consolidate integralmente per il 2020 (importi lordi):

(in migliaia di Euro)	2020
Organi di Amministrazione	722
Organi di Controllo	518
Totale	1.240

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2020 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 699 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2019 era stato pari a Euro 695 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

15. Compensi della società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del Bilancio d'esercizio che del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2020 (in migliaia di euro)
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio esercizio	19
		Revisione Contabile bilancio consolidato	24
PwC Spa	17 Società controllate	Revisione Contabile di bilancio esercizio e dei Group Reporting Package di 17 Società	293
PwC Spa	Gruppo GGP Srl	Revisione contabile del bilancio consolidato Gruppo GGP	3
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale 2020	14
PwC Spa	16 Società	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2020	19
Totale servizi di revisione contabile prestati nel 2020 al Gruppo Alperia da parte della società di revisione			372
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione limitata dalla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario	32
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (Unbundling contabile)	5
PwC Spa	9 Società Controllate	Revisione prospetti Contabili Separati (Unbundling contabile)	25
PwC Spa	6 Società Controllate	Revisione prospetti di Crediti e Debito ex art.11 Dlgs 118/11	2
PwC Spa	Alperia Bartucci Spa	Revisione contabile del prospetto dei costi 2020 di ricerca e sviluppo per credito d'imposta Legge 145/18	3
PwC Spa	Alperia Trading Srl	Procedure di revisione concordate ex comma 65.30 Delibera ARERA 111/06 (acconto essenzialità)	6
Totale altri servizi di revisione contabile prestati nel 2020 al Gruppo Alperia da parte della società di revisione			73

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Il Gruppo ha incassato nel 2020 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Ente pagatore	Società Beneficiaria	Tipologia	Importo incassato in Euro nel 2020
Unione Europea	Alperia Spa	Progetto "Life4Heat"	6.863
Unione Europea	Alperia Spa	SECLI FIRM	26.384
Unione Europea	Alperia Spa	STORAGE4GRID	29.480
Fundacion Circe	Edyna Srl	"Prefinancing flexigrid project"	63.254
SUBTOTALE			125.980
Initalia	Alperia Spa	Contributo sicurezza COVID - 19	129.999
Initalia	Alperia Greenpower Srl	Contributo sicurezza COVID - 19	90.893
SUBTOTALE			220.892
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Spa	Asili nido	14.671
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Smart Services Srl	Contributo microstrutture / serv. diurni bambini	11.470
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	Asili nido	5.216
SUBTOTALE			31.357
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Spa	Formazione	21.250
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Spa	Innovazione	28.154
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	Risparmio energetico	9.803
SUBTOTALE			59.207
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	Contributo in conto impianti	1.426.335
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Trading Srl	Contributo in conto impianti	59.672
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	Contributo in conto impianti	167.379
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	Contributo in conto impianti	51.306
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	Contributo in conto impianti	54.711
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	Contributo in conto impianti	42.297
SUBTOTALE			1.801.700
Agenzia delle Entrate	Alperia Ecoplus Srl	"Carbon tax" - biomassa	191.939
Agenzia delle Entrate	Alperia Ecoplus Srl	"Carbon tax" - biomassa	310
Agenzia delle Entrate	Alperia Ecoplus Srl	"Carbon tax" - biomassa	560.679
SUBTOTALE			752.928

Fondimpresa	Alperia Spa	Rimborso formazione personale	24.742
Fondimpresa	Edyna Srl	Rimborso formazione personale	28.221
SUBTOTALE			52.963
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	Edyna Srl	Rimborso costi sostenuti per rebranding	193.161
SUBTOTALE			193.161
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	1.302
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	22.913
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	232.399
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	4.826
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	18.929
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	27.716
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	24.903
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	10.054
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	9.056
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	22.485
GSE Spa	Ottana Solar Power Srl	Tariffa incentivante fotovoltaico	3.806.058
SUBTOTALE			4.180.641
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	2.889.062
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	4.681.115
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	3.214.444
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	656.493
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	1.885.428
GSE Spa	Biopower Sardegna Srl	GRIN	41.578.300
SUBTOTALE			54.904.842
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER003974	437.016
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER005410	153.764
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER102759	125.121
SUBTOTALE			715.901
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID000260	98.307
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID066142	300.717
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID000243	126.160
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID002256	2.722
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID002258	711
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID003279	2.451
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID003665	2.185
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID003667	448
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID066139	234.153
SUBTOTALE			767.855

GSE Spa	Alperia Bartucci Spa	Titoli di efficienza energetica	21.635.017
GSE Spa	Edyna Srl	Titoli di efficienza energetica	5.763.944
SUBTOTALE			27.398.961
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	European Union Allowance	365.374
SUBTOTALE			365.374
Enerpass Scarl	Alperia Greenpower Srl	GRIN_001496	3.342.906
Tauferer Elektrowerk Scarl	Alperia Greenpower Srl	GRIN_000588	1.337.970
Energie Schnals Scarl	Alperia Greenpower Srl	GRIN	595.726
SUBTOTALE			5.276.602

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Bolzano, lì 31 marzo 2021
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma



Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di euro)			Metodo di consolidamento	Data bilancio
					Risultato esercizio	Patrimonio Netto			
Controllante									
Alperia Spa			Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano						
Controllate									
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	7.080	402.390	Integrale	31/12/2020	
Alperia Vipower Spa	77%	Italia	Via della Rena 8, 39020 Castelbel-lo-Ciardes (BZ)	Euro	1.135	100.691	Integrale	31/12/2020	
Ottana Solar Power Srl (**)	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.203	9.335	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2020	
Alperia Fiber Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(1.681)	453	Integrale	31/12/2020	
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	10.702	57.639	Integrale	31/12/2020	
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano	Euro	13.890	320.749	Integrale	31/12/2020	
Alperia Bartucci Spa	60%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	3.883	7.481	Integrale	31/12/2020	
EfficienteRete	30,6%	Italia	Corso V. Emanuele II 36, Soave (VR)	Euro	127	77	Integrale (controllo in virtù di clausole contrattuali)	31/12/2020	
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	73.160	117.370	Integrale	31/12/2020	
Edyna Transmission Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	367	10.038	Integrale	31/12/2020	
Gruppo Green Power Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(8.224)	326	Integrale	31/12/2020	
Unix Group Srl	100%	Italia	Via Varotara 57 - 30035 Mirano (VE)	Euro	(879)	(869)	Integrale	31/12/2020	
Bluepower Connection Srl	100%	Romania	Str. Diaconu Coresi nr 31, jud Timis - Timisoara	Leu	(705)	135	Integrale	31/12/2020	
Green Energy Group Srl	100%	Italia	Viale Fiume, 23 35042 Este (PD)	Euro	(1.054)	(756)	Integrale	31/12/2020	
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	596	53.473	Integrale	31/12/2020	

Alperia SUM Spa	70%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	490	7.171	Integrale	31/12/2020	
Biopower Sardegna Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	2.161	4.872	Integrale	31/12/2020	
Hydrodata Spa	50,51%	Italia	Via Pomba, 23, 10123 Torino	Euro	226	2.761	Integrale	31/12/2020	
Alperia Innoveering Srl	51%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	La società chiuderà il suo primo esercizio in data 31/12/2021				
Collegate / controllate congiuntamente									
Azienda elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Via Von Ottental 2/C, 39032 Campo Tures (BZ)	Euro	0	525	Patrimonio netto	31/12/2020	
Neogy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(1.813)	(159)	Patrimonio netto	31/12/2020	
Enerpass Scarl	34%	Italia	Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ)	Euro	0	1.000	Patrimonio netto	31/12/2020	
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 31900, Bolzano (BZ)	Euro	211	18.777	Patrimonio netto	31/12/2020	
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Aue 129/A, 39013 Moso in Passiria (BZ)	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2020	
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	960	10.263	Patrimonio netto	31/12/2020	
IIT Bolzano Scarl	43,97%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	Euro	17	741	Patrimonio netto	31/12/2020	
Care4U Srl	24,7%	Italia	Via Luigi Negrelli, 13 Bolzano	Euro	(28)	372	Patrimonio netto	31/12/2020	
Alpen 2.0 Srl	42,86%	Italia	Via Pomba, 23, 10123 Torino	Euro	(8)	441	Patrimonio netto	31/12/2019	
PVB Power Bulgaria AD (**)	23,13%	Bulgaria	Abacus Business Center, 118 Blvd., Sofia	Leva	209	62.522	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019	
VEZ Svoghe AD (**)	23,13%	Bulgaria	Yastrebits str. 9, Sofia	Leva	(1.294)	62.473	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019	
VEZ Maritza AD (**)	23,13%	Bulgaria	Yastrebits str. 9, Sofia	Leva	32	883	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019	
Altre imprese									
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	Euro	(2)	215	Fair value a conto economico	31/03/2019	
Medgas Italia Srl	9,61%	Italia	Via del Seminario 113, 00186 Roma	Euro	(17)	4.341	Fair value a conto economico	31/12/2019	
LNG MedGas Terminal Srl	2,81%	Italia	Via Barberini 47, 00187 Roma	Euro	(53)	16.164	Fair value a conto economico	31/12/2019	
JPE 2010 Scrl	2,9%	Italia	Corso Re Umberto 56, 10128 Torino	Euro	118	373	Fair value a conto economico	31/12/2019	
Art Srl	5%	Italia	Strada Pietro Del Prato 15/A, 43121 Parma	Euro	50	725	Fair value a conto economico	31/12/2019	

Allegato B al Bilancio Consolidato

Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'equity

(in migliaia di Euro)	SF Energy Srl (**)	Neogy Srl
Attività non correnti	7.327	2.914
Attività correnti	15.528	2.733
Di cui disponibilità liquide	7.056	69
Passività non correnti	0	0
Di cui passività finanziarie	0	0
Fondi per rischi ed oneri	(717)	(99)
Passività correnti	(3.362)	(5.540)
Di cui passività finanziarie	0	(2.500)
Ricavi	11.318	2.349
EBIT	135	(1.618)
Interessi attivi	13	0
Interessi passivi	0	(24)
Imposte sul reddito e proventi fiscali	63	(4)

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ALPERIA (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ALPERIA SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti nelle attività immateriali

Nota 9.1 del bilancio consolidato "Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali"

Al 31 dicembre 2020 circa il 26% del totale delle attività consolidate è rappresentato da attività immateriali, pari a 583 milioni di Euro, principalmente derivanti dall'allocazione a "concessioni" dei maggiori prezzi riconosciuti all'atto dell'acquisto delle società attive nel settore di produzione di energia elettrica, rispetto ai relativi patrimoni netti.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica e di una conseguente riduzione delle performance delle partecipate, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per misurare il valore recuperabile delle concessioni. I flussi di cassa sono stati stimati sulla base della produttività prevista fino al termine di ogni singola concessione idroelettrica.

Considerata la rilevanza dei valori allocati alle concessioni nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile basato sui flussi di cassa futuri, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle concessioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio consolidato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali (concessioni) in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (*"Impairment of Assets"*).

In particolare, abbiamo ottenuto l'*impairment test* svolto dalla direzione, relativamente alle concessioni, che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che ogni singola concessione si prevede sarà in grado di generare in futuro.

In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che il valore di iscrizione delle concessioni nel bilancio consolidato fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ALPERIA SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si



intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

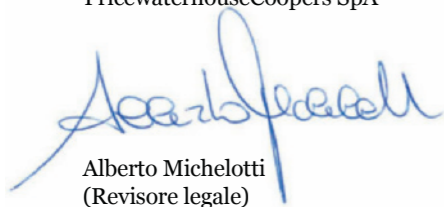
Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trento, 20 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Credits

Alperia SpA

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato
Via Dodiciville, n.8
39100 Bolzano
N° Registro Imprese di Bolzano
C.F. E P.IVA 02858310218

Layout: Longo Media



Tutte le emissioni di CO₂ risultanti dalla realizzazione di questo bilancio sono state compensate dal progetto di protezione del clima "Forest Mix: Brasile, Uganda, Perù".



Alperia SpA

Via Dodiciville 8

39100 Bolzano, Italia

T +39 0471 986 111

info@alperigroup.eu

www.alperigroup.eu